



**Progetto PROSPECT**  
**2019-1-FR01-KA201-063174**

**IO5 - Linee guida per l'attuazione  
del Service Learning**



## **O5: Rapporto sulle Linee guida per l'attuazione**

AUTORE: AFORMAC/Osengo

### Informazioni sul progetto

**Titolo del progetto:** PROSPECT: Link learning and social commitment for future citizens growth

**Numero dell'accordo:** 2019-1-FR01-KA201-063174

**Partner del progetto:** AFORMAC (Coordinatore, Francia); Institut za Podgotovka na Slujiteliv Mejdunarodni Organizacii Zdruzhenie (Bulgaria); Regional Department of Education - Pernik (Bulgaria); Wyzsza Szkola Biznesu i Nauk o Zdrowiu (Polonia); Asociacion Cultural Euroaccion Murcia (Spagna); AEVA - Associação para a Educação e Valorização da Região de Aveiro (Portogallo); Direzione Didattica Secondo Circolo Pg (Italia); Tiber Umbria Comett Education Programme (Italia); Direzione Didattica III Circolo Perugia (Italia).

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

#### *Disclaimer:*

*Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

## Tabella dei contenuti

1. Progetto PROSPECT.....	5
2. Il partenariato .....	6
3. Introduzione.....	7
4. Risultati della ricerca sulle migliori pratiche.....	8
Risultati della ricerca nazionale sulle migliori pratiche: .....	9
Francia.....	9
Italia.....	10
Spagna.....	11
Polonia .....	13
Portogallo.....	15
Bulgaria .....	16
5. Risultati dei circoli di studio .....	18
Risultati dei circoli di studio nazionali.....	18
Francia.....	18
Italia.....	20
Spagna.....	22
Polonia .....	25
Portogallo.....	27
Bulgaria .....	28
6. Il Modello Educativo PROSPECT.....	31
7. Risultati dell’Attività di Formazione degli Insegnanti .....	36
8. Risultati della sperimentazione pilota .....	38
Risultati del sperimentazione pilota nazionale.....	38
Francia.....	38
Italia.....	39
Spagna.....	41
Polonia .....	43
Portogallo.....	45
Bulgaria .....	47
9. Risultati degli eventi moltiplicatori nazionali e feedback dalle parti interessate.....	49
Risultati nazionali.....	49



Francia.....	49
Italia.....	50
Spagna.....	50
Polonia .....	51
Portogallo.....	52
Bulgaria .....	52
10. Valorizzazione e sostenibilità future.....	54
Proposte specifiche di valorizzazione e sostenibilità nazionale .....	54
Francia.....	54
Italia.....	55
Spagna.....	55
Polonia .....	56
Portogallo.....	57
Bulgaria .....	57
11. Conclusioni e raccomandazioni generali .....	59
Conclusioni.....	59
Sfide .....	60
Raccomandazioni .....	61
Conclusioni e raccomandazioni nazionali specifiche .....	62
Francia.....	62
Italia.....	63
Spagna.....	63
Polonia .....	64
Portogallo.....	65
Bulgaria .....	65
12. Relazione sull’esperienza pilota del partenariato di Prospect .....	67
Francia.....	68
Italia.....	73
Spagna.....	80
Polonia .....	84
Portogallo.....	86

## 1. Progetto PROSPECT

Il progetto PROSPECT ha voluto sviluppare e sperimentare un modello educativo rivolto a tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media superiore, incentrato sul Service Learning, come momento cruciale per passare dal sapere (conoscere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare). Questo processo garantisce la formazione di cittadini capaci di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.

Gli obiettivi principali sono:

- ✓ Creazione di esperienze di apprendimento basate sulla metodologia del Service-Learning volte a sviluppare competenze curricolari e interdisciplinari, comprese quelle di cittadinanza globale;
- ✓ Migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti attraverso una serie di attività che permettono loro di acquisire conoscenze e competenze per impegnarsi attivamente e cercare di risolvere un problema reale nella comunità;
- ✓ Coinvolgimento di docenti e formatori scolastici in un percorso di formazione finalizzato alla condivisione di competenze e pratiche in riferimento ad un nuovo modello educativo basato sulla metodologia del Service Learning
- ✓ Sviluppo di un modello educativo globale che incorpora il Service Learning nei curricula scolastici a tutti i livelli educativi.

Le attività del progetto, sviluppate con riferimento a tutti i livelli dell'istruzione obbligatoria, vedono come risultato principale lo sviluppo di una proposta per la creazione di un modello di educazione globale che includa il dibattito e il Service Learning nei programmi scolastici attraverso unità di apprendimento sperimentali.

Le attività principali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono le seguenti:

- Raccolta e analisi di pratiche interessanti in sei paesi europei sul rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale nelle attività curricolari per il monitoraggio del loro impatto sulle competenze degli alunni.
- Progettazione di un modello educativo che incorpora competenze di cittadinanza globale, metodologia Service-Learning e dibattito nei curricula per l'educazione formale.
- Realizzazione di esperienze di apprendimento tra pari rivolte a insegnanti e formatori per la progettazione di attività curricolari basate sul Service Learning come insieme di attività che permettono agli studenti di acquisire competenze di cittadinanza globale.
- Testare il modello educativo basato sulla metodologia del Service Learning in tutti i livelli di istruzione coperti dai partner del progetto.
- Il progetto è iniziato a settembre 2019 e terminerà a febbraio 2022.

## 2. Il partenariato



AFORMAC (Richiedente, Francia)  
 Indirizzo: 37 Boulevard Aristide Briand - Clermont-Ferrand  
 Email: [m.schaefer@aformac.fr](mailto:m.schaefer@aformac.fr)  
 Sito web: <https://www.aformac.fr/>



ITPIO - Institut za Podgotovka na Slujiteliv Mejdunarodni Organizacii Zdruzhenie (Bulgaria)  
 Indirizzo:  
 Email: <http://itpio.eu/>  
 Sito web: <http://itpio.eu/>

Regional  
 Department of  
 Education-Pernik,  
 Bulgaria

Dipartimento regionale dell'educazione - Pernik (Bulgaria)  
 Indirizzo:  
 Email: [mstefanova\\_riopk@abv.bg](mailto:mstefanova_riopk@abv.bg)  
 Sito web: <http://ruobg.com/selectrio/>



Wyższa Szkoła Biznesu i Nauk o Zdrowiu (Polonia)  
 Indirizzo:  
 Email: [a.orska@wsbinoz.pl](mailto:a.orska@wsbinoz.pl)  
 Sito web: <https://www.medyk.edu.pl/>



Asociacion Cultural Euroaccion Murcia (Spagna)  
 Indirizzo: C/Mariano Ruiz Funes, 18 Murcia  
 Email: [sarapereira.euroaccion@gmail.com](mailto:sarapereira.euroaccion@gmail.com)  
 Sito web: <http://www.euroaccion.com/>



AEVA - Associação para a Educação e Valorização da Região de Aveiro (Portogallo)  
 Indirizzo: Rua Francisco Ferreira Neves, 567 - Aveiro  
 Email: [andrea.baptista@citizens.pt](mailto:andrea.baptista@citizens.pt)  
 Sito web: <https://www.aeva.eu/>



Direzione Didattica Secondo Circolo Pg (Italia)  
 Indirizzo: Via M. Magnini, 11 - Perugia  
 Email: [pgee002001@istruzione.it](mailto:pgee002001@istruzione.it)  
 Sito web: <https://secondocircolopg.edu.it/>



TUCEP - Programma Educativo Tevere Umbria Cometa (Italia)  
 Indirizzo: Via Maritiri 28 marzo, 35 - Perugia  
 Email: [tucep@tucep.org](mailto:tucep@tucep.org)  
 Sito web: <http://www.tucep.org/>



Direzione Didattica III Circolo Perugia (Italia)  
 Indirizzo: Via P. Da Palestrina - Perugia  
 Email: [pgic868005@istruzione.it](mailto:pgic868005@istruzione.it)  
 Sito web: <http://www.istitutocomprensivoperugia4.it/>



### 3. Introduzione

Sulla base delle attività realizzate durante il progetto Prospect, questo documento intende fornire suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale rivolti a tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado e alla formazione professionale incentrata sul service learning, come momento cruciale per passare dal sapere (conoscere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici. Le linee guida per l'implementazione sono state sviluppate utilizzando i risultati dei circoli di studio nazionali, i suggerimenti e i feedback ricevuti dalle riunioni informative condotte, il feedback della sperimentazione pilota in ogni paese.

Crediamo fermamente che questo risultato aiuterà le autorità responsabili dell'istruzione e della formazione scolastica nel sistema scolastico, ma anche nell'Istruzione Formazione Professionale nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo dell'approccio di Service Learning. Ha anche lo scopo di migliorare l'interesse degli studenti per l'utilità sociale e il servizio alla comunità.

I risultati del progetto sono resi pubblici, il che è cruciale per l'ulteriore condivisione di questi risultati stimolanti raggiunti dalle organizzazioni e dagli individui partecipanti. Ogni singolo risultato può essere trovato sul nostro sito web (<https://prospect.aeva.eu/>) ed è liberamente disponibile anche sulle piattaforme dei risultati del progetto Erasmus+.

## 4. Risultati della ricerca sulle migliori pratiche

Lo studio Eurydice del 2017 ha confermato che l'educazione alla cittadinanza fa parte dei curricula nazionali per l'istruzione generale in tutti i paesi. Ha anche confermato che l'educazione alla cittadinanza è molto più che insegnare semplicemente agli studenti le istituzioni politiche o la storia di un paese. Tutti i paesi hanno curricula ambiziosi per sviluppare competenze relative all'interazione efficace e costruttiva con gli altri, all'agire in modo socialmente responsabile, all'agire democraticamente e al pensare in modo critico.

Di quali competenze hanno bisogno gli studenti per diventare cittadini attivi e responsabili?

- abilità civiche - partecipazione nella società, per esempio attraverso il volontariato, e influenzando gli eventi politici attraverso il voto e le petizioni,
- abilità sociali - vivere e lavorare con gli altri, risoluzione dei conflitti,
- capacità di comunicazione - ascoltare, capire e partecipare alle discussioni,
- competenze interculturali - costruire il dialogo interculturale e riconoscere le differenze culturali.



Tre principali approcci curriculari all'educazione alla cittadinanza sono utilizzati in tutta Europa:

- Tema trasversale: gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza, i contenuti o i risultati dell'apprendimento sono designati come trasversali a tutto il curriculum e tutti gli insegnanti condividono la responsabilità della realizzazione.
- Integrato in altre discipline: gli obiettivi, i contenuti o i risultati dell'apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono inclusi nei documenti curriculari di materie o aree di apprendimento più ampie, spesso riguardanti le scienze umane/sociali.
- Discipline separate: gli obiettivi, il contenuto o i risultati dell'apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono contenuti all'interno di una disciplina distinta dedicata principalmente alla cittadinanza.





Combinare le conoscenze, le abilità e le attitudini che permetteranno ai giovani di diventare cittadini attivi con le capacità di plasmare il futuro delle società democratiche nel mondo è una delle sfide più importanti che i sistemi educativi devono affrontare nel 21° secolo. L'educazione civica è uno dei modi più importanti che i paesi europei usano per permettere ai giovani di acquisire le competenze sociali e civiche di cui avranno bisogno in futuro.

Le Buone Pratiche raccolte si trovano in vari modelli di educazione alla cittadinanza. Troveremo tra loro descrizioni di materie separate, progetti che fanno parte di un'educazione integrata all'interno di aree educative, o elementi di insegnamento trasversale. Un elemento interessante sono i progetti aggiuntivi realizzati da istituzioni educative diverse dalle scuole. Il catalogo completo è disponibile sul nostro sito web.

### Risultati della ricerca nazionale sulle migliori pratiche:

#### Francia

La ricerca nazionale francese sulle buone pratiche ha evidenziato che, utilizzando una metodologia di service-learning, hanno preso coscienza dei legami tra le materie insegnate e le loro specificità, al fine di cambiare la loro visione del loro ambiente vicino. Hanno anche capito l'interesse del sostenibile, hanno preso coscienza della necessità di molteplici competenze per realizzare un progetto, dei vincoli obbligatori che ci impongono delle scelte, e quindi anche di accettare che non si può cambiare tutto.

Gli impatti che abbiamo potuto osservare in e durante la ricerca di buone pratiche sul service-learning e i suoi effetti sono stati:

Sull'apprendimento degli studenti:

- Migliore appropriazione dei concetti studiati in classe
- Si facilita una buona integrazione nel loro ambiente vicino.
- Riuscire a promuovere o suscitare uno stato d'animo di apertura e curiosità
- riposizionamento degli studenti nel loro percorso formativo: gli studenti sono più attenti e attivi durante le lezioni, mostrano un desiderio di riuscire. L'assenteismo è quasi inesistente.
- apprendimento del gusto per lo sforzo a più o meno lungo termine con l'obiettivo, non il punteggio ma la soddisfazione del successo di un progetto

Sulla scuola/centro di formazione:

- Diffusione ad altre classi (che desiderano partecipare a tale progetto), tirocinanti e insegnanti/formatori
- Attraverso queste azioni, l'organizzazione va oltre il suo ambito abituale e mostra la sua volontà di essere un partner attivo, con proposte a varie istituzioni e associazioni così come alle aziende.

Sugli insegnanti:



- Permette ai formatori e agli insegnanti di arricchirsi, di mettersi in discussione, di trovare soluzioni ad ogni problema che si presenta. Gli scambi con i giovani e i tirocinanti avvengono in modo diverso, i formatori/insegnanti sono i loro "partner".
- Collegamento sistematico dei concetti studiati in classe e delle esperienze reali sul campo
- creando una nuova dinamica per metterla a beneficio della formazione
- rimotivazione e ri-mobilizzazione degli studenti in modo attivo

Sulla leadership e le relazioni professionali:

- Un progetto legato e l'utilizzo del service-learning permette di rompere le "caste" professionali, di aprirsi agli altri, di scambiare le nostre competenze (cfr. quadro di riferimento aziendale).
- Emulazione tra attori più o meno vicini
- Lavorare con partner esterni: scuole primarie, collegi e licei, associazioni, istituzioni (ministeri, municipi), aziende.

Generale

- Cambiamento di immagine dello stabilimento, all'esterno e all'interno
- Più rispetto per l'ambiente. Scoperta dei parchi naturali, del patrimonio naturale e della necessità di conservarlo.
- Attuazione di un approccio progettuale.
  - Sondaggio tra le persone interessate nelle organizzazioni per scoprire la loro opinione
  - Obiettivi evidenziati / Piano d'azione determinato.
  - Miglioramento della comprensione del loro ambiente vicino e del patrimonio naturale
  - Imparare ad essere un eco-cittadino, sullo sviluppo sostenibile
  - Migliorare il loro impegno civico

## Italia

Le best practices italiane selezionate dal team nazionale sono sostanzialmente molto interessanti e utili per comprendere la metodologia del Service Learning applicata alle attività curriculari. Tutte le best practices raccolte si sono concentrate sui temi principali del progetto, quali: Responsabilità etica degli studenti, imparare ad agire per un obiettivo comune, comprendere l'importanza e la responsabilità della protezione ambientale, inclusione sociale, promuovere la partecipazione degli studenti come cittadini del mondo in questioni globali.

Sebbene tutte e sei le buone pratiche incluse nella ricerca nazionale siano significative, quella che rappresenta il miglior utilizzo della metodologia del Service Learning per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale è il progetto "Cittadinanza = riconoscimento dei diritti e dei doveri all'interno di una comunità mondiale" realizzato dal CIVS (Servizio Volontario di Impegno Comunitario) che coinvolge scuole situate in 46 città italiane.

Il progetto, sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è concentrato sui



temi dello sviluppo globale da un punto di vista educativo, sensibilizzando il mondo della scuola e la società intera sull'impegno della cooperazione internazionale italiana.

L'obiettivo è stato quello di colmare il divario tra la formazione degli insegnanti e gli strumenti necessari per affrontare le questioni globali del nostro pianeta da un punto di vista educativo, per un futuro sostenibile, rendendo disponibili, accanto alla formazione e all'intervento di esperti, Unità di Apprendimento e materiali adatti all'uso quotidiano nelle classi. Attraverso questi strumenti è possibile affrontare situazioni/problemi significativi per gli studenti legati alla sicurezza alimentare, alle migrazioni internazionali e all'economia globale.

Fondamentalmente, l'attuazione delle buone pratiche identificate dai partner ha coinvolto insegnanti, studenti, genitori e la comunità a cui le attività erano rivolte. Gli obiettivi principali delle buone pratiche erano:

- Promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.
- Promuovere lo studio delle grandi questioni globali nella scuola attraverso l'integrazione tra l'insegnamento curricolare e le pratiche di cittadinanza attiva.

I progetti implementati nelle buone pratiche selezionate sono stati estremamente utili per il partenariato per avere un'idea più chiara su come applicare la metodologia del service learning nelle attività curricolari della scuola, e come sviluppare le unità di apprendimento incluse nel modello educativo PROSPECT.

Inoltre, l'analisi delle buone pratiche trovate in Italia ha permesso ai partner di identificare le aree di applicazione del service learning così come le competenze degli studenti che possono essere sviluppate attraverso questa metodologia.

## Spagna

Il progetto selezionato è stato sviluppato dalla scuola primaria Montezahar situata nel comune di Las Torres de Cotillas (Murcia) nel primo semestre del 2019, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle piccole azioni ambientali. In particolare, evidenziando l'importanza delle tre R (riciclaggio, riduzione e riutilizzo), e mirando a espandere le abitudini di riciclaggio al di fuori della scuola, poiché era stato rilevato che le famiglie degli studenti avevano una mancanza di abitudine nel riciclaggio a casa.

In questo modo sono stati installati bidoni e contenitori di diversi colori per la corretta rimozione dei rifiuti corrispondenti nelle aule, nell'atrio della scuola e nel parco giochi. Gli studenti hanno aiutato a fabbricarli con materiali portati da casa, come riviste e giornali, e hanno proposto diversi nomi per la mascotte del progetto. Inoltre, ci sono stati studenti che hanno fatto da controllori ogni settimana per controllare il corretto uso dei contenitori quando gli altri studenti smaltivano i loro rifiuti.

Inoltre, le conseguenze negative del cambiamento climatico sono state studiate nella Materia di Scienze Naturali.



In generale, i risultati di questo progetto sono stati positivi poiché la consapevolezza e l'abitudine al riciclaggio sono aumentate tra gli studenti. Immagini, video e descrizione del progetto sono stati condivisi sul blog della scuola: [www.colegiomonteazahar.blogspot.com](http://www.colegiomonteazahar.blogspot.com)

### **Teame**

Progetto sviluppato durante il corso scolastico 2019 - 2020 dalla scuola primaria Los Rosales nel comune El Palmar (Murcia), ha coinvolto diverse associazioni di quartiere (Associazione Puentes de Encuentro, Associazione di quartiere Los Rosales, Associazione di quartiere El Lugar de Don Juan), associazioni sociali (Cáritas, Associazione Columbares, Associazione Youth for Change), l'Università di Murcia attraverso il Rettorato di Antropologia Sociale e Culturale, e il Consiglio locale di Murcia attraverso i servizi sociali di assistenza primaria e il centro di azione comunitaria Los Rosales.

Questo progetto aveva lo scopo di aiutare gli studenti con un cattivo comportamento durante l'ultimo corso, per cambiarlo e per cercare di evitare che abbandonassero gli studi, lavorando ogni giorno per un'ora con piccoli gruppi che coinvolgono gli studenti nel service learning con l'aiuto di mentori, assumendo piccole responsabilità e partecipando alla vita e al miglioramento della comunità scolastica e del quartiere, lavorando con i bisogni di diverse associazioni.

L'obiettivo è stato raggiunto poiché gli studenti coinvolti hanno iniziato a impegnarsi di più nei loro studi e hanno migliorato il loro atteggiamento.

### **Mercato**

Progetto sviluppato dalla scuola primaria Los Rosales nel comune El Palmar (Murcia) e l'associazione Puentes de Encuentro durante il corso scolastico 2015 - 2106. Alcuni studenti con basse qualifiche in matematica e lingua spagnola, hanno aiutato ogni due settimane gli anziani a fare l'acquisto, dando loro compagnia, e migliorando le loro abilità orali e matematiche, oltre a migliorare le loro abilità sociali e la loro empatia. Gli anziani che hanno partecipato al progetto hanno anche migliorato il loro umore e si sono avvicinati agli studenti che li hanno aiutati.

Sono stati divisi in due gruppi. Uno è andato con l'anziana al mercato e l'ha aiutata a fare l'acquisto, e l'altro gruppo ha scritto una lista con le provviste che dovevano acquistare e poi è andato a casa dell'anziana per piazzarle e per parlare un po' con la donna spiegandole come avevano fatto l'ordine.

Sono riusciti a stabilire una relazione con gli anziani e l'hanno mantenuta anche dopo la fine del progetto.

### **ABP**

Progetto sviluppato dalla Scuola Secondaria Ramón y Cajal dal 2015, il Project Base Learning (ABP) mira a promuovere un apprendimento collaborativo con attività più vicine agli interessi degli studenti, essendo l'insegnante un facilitatore, sostituendo così la tradizionale metodologia di apprendimento. Con l'ABP, gli studenti lavorano su progetti di ricerca in piccoli gruppi, utilizzando strumenti didattici come sondaggi, calcoli e analisi dei dati, performance musicali, analisi di contesti culturali e storici, danza, canto, drammatizzazione, dibattiti, narrazione, invenzione, narrazione, o analisi di statistiche e grafici, tra gli altri. Hanno anche usato l'informatica per la ricerca di informazioni. Alla fine del progetto lo presentano al resto degli insegnanti e degli studenti.



Questa metodologia di apprendimento aiuta gli studenti a migliorare la loro autostima e a lavorare con aspettative positive e adeguate, così come a sviluppare abilità sociali, cooperazione e leadership.

### **Solidale Feliciano**

Progetto sviluppato dalla scuola primaria Feliciano Sánchez Saura durante il corso scolastico del 2018-2019. L'obiettivo era quello di sviluppare materiali da vendere alle ONG sociali. Per fare questo, sono stati creati 9 gruppi, secondo l'età degli studenti, ognuno dei quali ha lavorato con una particolare ONG, e con il coordinamento di un insegnante. Questa attività ha aiutato gli studenti coinvolti a far conoscere le attività delle ONG e ad aumentare le loro competenze sociali e civiche.

È stato valutato attraverso un diario e un questionario che contiene diversi indicatori che misurano il grado di partecipazione, di piacere, l'atmosfera di gruppo, la comunicazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

### **Polonia**

Il report sviluppata nell'ambito dell'IO1 presenta esempi di buone pratiche raccolte nei paesi partner di PROSPECT: Bulgaria, Francia, Italia, Polonia, Portogallo e Spagna, in tutta Europa. Le Buone Pratiche raccolte si trovano in vari modelli di educazione alla cittadinanza. Si possono trovare tra loro descrizioni di materie separate, progetti che fanno parte di un'educazione integrata all'interno di aree educative, o elementi di insegnamento trasversale. Un elemento interessante sono i progetti aggiuntivi realizzati da istituzioni educative diverse dalle scuole. Speriamo che il catalogo diventi una fonte di ispirazione per insegnanti ed educatori e li incoraggi a diffondere attivamente l'idea di educazione civica.

Lo scopo dell'IO1 era la raccolta e l'analisi di pratiche interessanti sul rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale nelle attività curricolari, per il monitoraggio del loro impatto sulle competenze degli studenti. Al fine di unificare la raccolta delle pratiche in tutti i paesi partner, sono stati sviluppati strumenti coerenti (Modello per la descrizione delle pratiche; Metodologia - istruzioni per lo sviluppo e la descrizione delle pratiche). La strategia di raccolta e analisi dei dati consisteva in diverse fasi:

1. Sviluppo della metodologia.
2. Conduzione di analisi (ricerca a tavolino) in ciascuno dei paesi del progetto.
3. Raccolta di pratiche descritte - livello nazionale (traduzione in inglese).
4. Preparazione di un rapporto internazionale (traduzione del rapporto internazionale nelle lingue dei partner).

Tutti i team nazionali dovevano trovare e descrivere almeno 5 pratiche interessanti. La selezione delle migliori pratiche era un fattore importante. Era importante presentare una pratica caratterizzata da qualcosa di nuovo, innovativo, introducendo soluzioni innovative nel tema del progetto. Allo stesso tempo la buona pratica doveva essere provata e testata e avere successo.

Come partner polacco abbiamo selezionato e descritto 5 buone pratiche. Abbiamo iniziato il nostro lavoro con la prima best practice - CIVICS (KNOWLEDGE ABOUT SOCIETY) - che è una materia scolastica obbligatoria per gli studenti della scuola elementare. La materia "Civica" è prevista nel



grado 8 della scuola primaria per 2 lezioni a settimana (Core curriculum dal 2017). Il programma della materia contiene argomenti come: Natura sociale dell'uomo, Famiglia, Scuola ed educazione, Diritti umani, Minori e legge, Comunità locale, Comunità regionale, Comunità nazionale/etnica, Patria, Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, Mass media, Democrazia nella Repubblica di Polonia, Questioni internazionali.

La seconda buona pratica selezionata è stata la EUROPEAN FLYING UNIVERSITY attuata dalla Rappresentanza della Commissione europea in Polonia e dal Centro per l'educazione alla cittadinanza nel 2014-2020. L'Università Europea Volante è stata una campagna educativa rivolta alle scuole primarie (gradi 7-8) e secondarie di città fino a 50.000. L'obiettivo dell'Università Europea Volante era quello di interessare i giovani alle questioni dell'UE e di aumentare la conoscenza degli studenti su argomenti relativi alla dimensione pratica dell'appartenenza della Polonia all'UE. Attraverso lezioni pratiche sull'Europa gli educatori/leader volevano mostrare agli alunni e agli studenti che l'Unione europea riguarda direttamente molti settori della loro vita quotidiana e che loro stessi possono influenzare le decisioni prese dalle istituzioni dell'UE. L'Università Volante Europea è stata una "lezione" pratica per i giovani interessati alle questioni europee. Durante gli incontri condotti dagli esperti di Team Europe e dagli animatori del CEO, hanno parlato di istruzione e lavoro nell'Unione, di democrazia e delle sue crisi, del futuro dell'Unione e dei suoi problemi, dell'identità e del patrimonio europeo. Esempi di temi EFU: Il mercato comune, cioè imparare e lavorare nell'UE; I diritti fondamentali nell'UE; Il futuro dell'Unione; L'Unione e il mondo; I valori dell'Unione europea.

La terza buona pratica selezionata è stata il PROGRAMMA DI EDUCAZIONE POLITICA attuato dal Centro per l'Educazione alla Cittadinanza (CEO) durante l'anno scolastico 2017/2018. Il progetto era diretto alle scuole primarie e secondarie, studenti dai 14 ai 19 anni. Il sostegno agli insegnanti e alle scuole nell'ambito del Policy Education Program avrebbe dovuto portare a una situazione in cui i giovani delle scuole primarie e secondarie hanno avuto l'opportunità di ottenere informazioni affidabili su argomenti selezionati relativi alla vita pubblica; conoscere le opinioni su di essi formulate da esperti di vari ambienti ideologici e da politici di vari partiti politici; analizzare il materiale raccolto; determinare il loro atteggiamento nei confronti della questione in discussione. La lista degli argomenti che possono essere discussi con gli alunni includeva questioni che appaiono sulle prime pagine dei giornali e quelle che mancano nelle discussioni quotidiane. Le lezioni si sono svolte nell'ambito degli studi sociali, in parte anche durante le ore di educazione, le lezioni di lingua nazionale (polacca) o di altre materie, e (idealmente) come parte di progetti studenteschi realizzati sotto la supervisione degli insegnanti.

La successiva pratica selezionata è stata l'AZIONE DI SEGREGAZIONE attuata dalla Scuola Primaria di Re Stefan Batory a Szczawin nel 18.11.2019r. - 18.06.2020r. I destinatari dell'innovazione erano gli studenti delle classi 0-8 della scuola primaria. Gli obiettivi principali della pratica sono stati la formazione di atteggiamenti pro-ecologici e l'aumento del rispetto per la natura; la minimizzazione dei rifiuti generati, la segregazione dei rifiuti a scuola; l'apprendimento delle regole del riciclaggio, l'applicazione nei lavori artistici e a casa. Le principali ipotesi di lavoro durante le classi innovative sono state l'utilizzo di vari tipi di materie prime per creare piccole opere d'arte; familiarizzare gli studenti con i principi di segregazione dei rifiuti, riciclaggio, rifiuti zero; attuazione dell'obbligo di segregazione dei rifiuti attraverso lezioni preventive, lezioni d'arte con riciclaggio, collocazione di bidoni per la segregazione a scuola. I temi erano stati sviluppati sulla base del curriculum di base





dell'istruzione generale per il primo e secondo ciclo di istruzione. Erano una continuazione della materia dell'educazione prescolare e del primo ciclo scolastico, così come dei gradi 4-8, completandola ed estendendola.

L'ultima pratica selezionata è stata il PROGETTO "INDIPENDENTE", anch'esso attuato dalla scuola primaria di Re Stefan Batory a Szczawin nell'anno scolastico 2018/2019. Questa pratica era diretta agli studenti della scuola primaria e alla comunità locale di Szczawin e Zgierz. La pratica riguardava la realizzazione di una serie di azioni per commemorare il 100° anniversario della riconquista dell'indipendenza della Polonia. L'obiettivo principale per gli alunni era lo sviluppo dell'atteggiamento patriottico, il senso di dignità, il senso di solidarietà, il senso che la tradizione di indipendenza è parte della consapevolezza e dell'identità storica e culturale di ogni polacco. Gli obiettivi successivi per gli studenti erano l'espansione della conoscenza degli studenti della storia della Polonia dal periodo della Seconda Repubblica Polacca; il rafforzamento del senso di comunità civica; lo sviluppo della creatività. Gli obiettivi per la comunità locale erano l'integrazione della comunità locale; fornire informazioni alla scuola, alla comunità locale e agli altri residenti del comune e della città di Zgierz sulla storia del periodo della riconquista dell'indipendenza.

La ricerca di buone pratiche non è stata certo un compito facile. Raggiungere attività più ampie che andassero oltre l'area scolastica è stato difficile. Le buone pratiche raccolte si trovano in vari modelli di educazione alla cittadinanza. Ci sono tra loro descrizioni di materie separate, progetti che fanno parte di un'educazione integrata all'interno di aree educative, o elementi di insegnamento trasversale. Un elemento interessante sono i progetti aggiuntivi realizzati da istituzioni educative diverse dalle scuole.

## Portogallo

Le migliori pratiche portoghesi selezionate dal team nazionale sono molto interessanti e utili per capire la metodologia del Service-Learning applicata alle attività curricolari. Le buone pratiche raccolte si sono concentrate sui temi principali del progetto, vale a dire: diritti umani, cittadinanza globale, ambiente e sostenibilità, responsabilità dei giovani e partecipazione come cittadini europei e mondiali nelle questioni globali, inclusione sociale e uguaglianza.

Le quattro buone pratiche selezionate rappresentano un buon uso della metodologia del Service-Learning per le competenze di cittadinanza globale in quanto promuovono lo sviluppo di diversi valori, atteggiamenti e competenze in diversi livelli di istruzione scolastica, avendo la classe come piano per l'apprendimento teorico, insegnando i contenuti all'interno di ogni area e la comunità il percorso per la loro azione, mettendo in pratica ciò che hanno imparato in casa.

L'implementazione delle buone pratiche presentate intende coinvolgere tutta la comunità educativa così come la famiglia e la comunità in generale come un modo per rendere l'apprendimento inclusivo, attivo, pratico, reale e significativo. Così, i loro obiettivi principali sono:

- Promuovere i valori democratici rafforzando la comprensione e la coesione sociale.
- Rafforzare il valore della partecipazione civica attiva, informata e responsabile; e incoraggiare l'interesse dei giovani nella partecipazione civica e politica.
- Aumentare la consapevolezza dell'importanza del rispetto dei diritti umani.



- Sottolineare l'importanza del loro contributo alla risoluzione delle questioni che riguardano il loro presente e il loro futuro individuale e collettivo, facendo sentire le loro proposte negli organi del potere politico.
- Creare la consapevolezza dei giovani sull'Ecologia Integrale come patrimonio comune.
- Recuperare le 5 R dell'educazione ambientale (Ripensare, Rifiutare, Ridurre, Riutilizzare e Riciclare), per guardare, riflettere e vivere questi 5 punti di riferimento da una prospettiva relazionale e globale.
- Trasformare il modo in cui ci relazioniamo con noi stessi, gli altri esseri umani (vicini o lontani), la natura e il pianeta
- Creare un'etica della cura che nutra le relazioni che stabiliamo all'interno dei nostri ecosistemi (famiglia, comunità, globale) e semini semi di trasformazione sociale.
- Riscattare questa essenza di cura dell'Altro e della Terra, la Casa Comune.
- Sviluppare un senso di gratitudine e responsabilità per le cose
- Sperimentate questo nuovo modo di vedere il mondo e di essere mondo, guidato dall'Ecologia Integrale.

In questo modo si integrano l'insegnamento curricolare e le pratiche di cittadinanza attiva.

La raccolta di queste buone pratiche è stata un valore aggiunto al progetto Prospect in quanto hanno fornito un quadro reale di ciò che la metodologia del Service-Learning può essere e quali competenze possono essere raggiunte. Inoltre, sono stati un ottimo strumento per la definizione delle unità di apprendimento per il suo modello educativo.

## Bulgaria

Otto buone e interessanti pratiche per l'attuazione dell'educazione civica e della formazione alla cittadinanza sono state proposte dalla Bulgaria (RWU - Pernik).

Le pratiche sono state caratterizzate da qualcosa di nuovo, innovativo, introducendo soluzioni innovative al tema dell'educazione dei cittadini, capaci di agire criticamente e affrontare la nuova sfida della società globale.

Le buone pratiche proposte hanno raggiunto i risultati attesi, misurati dall'efficienza e dall'efficacia in termini di sviluppo e rafforzamento delle competenze civiche globali tra gli studenti nelle attività di apprendimento.

I temi delle pratiche proposte erano:

- "Noi e il nostro ambiente" - gli studenti dalla V alla XII classe dell'Università di Sofia "San Cirillo e Metodio" nella città di Radomir - è stato fondato il club del cristallo della scuola "Mountain Crystal" - le conoscenze teoriche dalle lezioni di scienze sono state messe in pratica: assumersi la responsabilità personale per la propria salute, per un ambiente più pulito e la cura della natura.
- "Children's Police Department" - gli studenti dalla I alla VII classe dell'Università di Sofia "Vasil Levski" Breznik attraverso lezioni teoriche e pratiche gli studenti hanno acquisito conoscenze e competenze per proteggere la loro vita e quella dei loro amici; per affrontare situazioni





difficili a casa, a scuola e sulla strada; per i loro diritti e responsabilità; per il lavoro di squadra, il rispetto e la tolleranza per gli altri.

- Concerto di beneficenza "Christmas Magic" - organizzato dagli studenti del IX grado della PMG "Hristo Smirnenski" Pernik, e attraverso l'attuazione della carità scolastica creano il bene, aiutando i bambini di Pernik che hanno bisogno di sostegno nella loro lotta con gravi problemi di salute; per l'espressione personale, completezza e significato, creatività e carità.
- "Porto la Bulgaria nel mio cuore" - studenti di V e VI grado della PS "San Ivan Rilski - la città di Pernik - l'iniziativa patriottica è organizzata al fine di preservare la memoria storica, di prestare la dovuta attenzione e rispetto a date e luoghi significativi della nostra storia, e attraverso i giovani di mantenere vivo il ricordo di eventi memorabili.
- "Con gentilezza e rispetto in azione" gli studenti dalla I alla VII classe della scuola elementare Hristo Smirnenski di Radomir attraverso attività appropriate portano gioia alla grigia vita quotidiana di persone sole e malate della Casa per anziani "San Ivan Rilski" Radomir e del centro Dneven per cittadini adulti con disabilità a Radomir. Gli anziani, a loro volta, trasmettono agli studenti le loro esperienze di vita nel campo delle tradizioni, dei costumi e dell'artigianato.
- "Martedì generoso" è un'iniziativa globale dedicata alle donazioni - gli studenti dalla I alla VII classe della PS "San Cirillo e San Metodio" nel villaggio di Dragichevo hanno attuato una serie di attività per la realizzazione dell'iniziativa, finalizzata alla raccolta di fondi per la ristrutturazione della palestra della scuola. In questo modo, gli studenti si sono riconosciuti come parte di una grande famiglia, dove si sviluppano importanti attività sociali e la cura degli spazi comuni.
- "Firefly - light up the darkness" dell'associazione "SOS Children's Villages - Bulgaria" è stato pilotato con gli studenti dalla IV alla VII classe della X PS "Aleko Konstantinov" Pernik, che ha aumentato la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità degli studenti e ha acquisito competenze per riconoscere i primi segni di coinvolgimento nel traffico di bambini; gli studenti hanno anche acquisito conoscenze pratiche su come e dove possono trovare sostegno - strutture, istituzioni, hotline.
- "Siamo persone" - gli studenti dalla I alla XII classe della VI SU "San Cirillo e San Metodio" Pernik hanno formato la conoscenza e acquisito competenze personali per l'interazione attiva con l'ambiente sociale, costruendo una posizione civile attiva e competenze per la sua difesa, l'educazione all'umanità e alla bontà, il contrasto attivo contro l'insorgenza di sette religiose, aggressioni, violenza, nichilismo pubblico, per mantenere l'ordine e la sicurezza nella scuola.



## 5. Risultati dei circoli di studio

I circoli di studio si sono basate su esperienze di apprendimento tra pari che coinvolgevano e miravano a condividere competenze e pratiche con riferimento ad esperienze di apprendimento incentrate sul service learning, come momento cruciale per passare dal sapere (conoscere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare).

I gruppi target della formazione sono stati gli insegnanti delle scuole, i formatori e gli educatori che lavorano con i bambini e/o i giovani in modo diretto.

I circoli di studio per la formazione degli insegnanti hanno avuto lo scopo di coinvolgere gli insegnanti e gli educatori della scuola nella condivisione di conoscenze, idee ed esperienze tra i partecipanti. I partecipanti hanno imparato molto spiegando le loro idee agli altri e partecipando ad attività in cui potevano imparare dai loro pari, essendo reciprocamente vantaggiosi. Hanno sviluppato abilità nell'organizzare e pianificare attività di apprendimento, lavorando in modo collaborativo con gli altri, dando e ricevendo feedback e valutando il proprio apprendimento.

### Risultati dei circoli di studio nazionali

#### Francia

I circoli di studio nazionali in Francia, implementati durante il Covid19 tramite incontri online hanno avuto un grande impatto sulla diffusione della metodologia del service-learning e hanno dato molte risposte ai partecipanti. Le discussioni hanno portato avanti i nostri lavori e saranno utilizzati per migliorare l'utilità sociale nella nostra organizzazione (AFORMAC) e seguiti dalla federazione nazionale di IFP.

I formatori sono stati molto contenti di essere stati invitati al circolo di studio. La maggior parte di loro non conosceva il Service Learning prima di venire ai circoli di studio ed erano impressionati dallo stato dell'arte di questa metodologia. Globalmente erano contenti di avere la possibilità di imparare di più sul Service Learning e sull'utilità sociale, dato che questi sono grandi strumenti. Purtroppo, i circoli di studio hanno evidenziato che tali metodologie non sono molto usate e conosciute.

I partecipanti hanno sintetizzato cosa e come il service-learning potrebbe cambiare nel loro lavoro quotidiano e nelle loro metodologie:

- Affrontare le nuove pratiche
- Analizzare ciò che facciamo da un altro punto di vista
- Aumentare le competenze
- Analizzare le soft skills dei partecipanti

Hanno anche evidenziato che l'uso di questa metodologia porterebbe a:

- Imparare facendo servizio per la comunità
- Dare una mano con il volontariato
- Riacquistare fiducia in se stessi
- Coinvolgimento nella società
- Integrazione dei giovani



I partecipanti hanno poi riflettuto su idee concrete di possibile implementazione. In questo modo la nostra organizzazione sosterrrebbe le associazioni in questo processo e potrebbe anche effettuare la valutazione che si concentrerà sulle competenze trasversali.

Le prime proposte dei partecipanti includevano di trovare un'associazione che unisse le forze per guidare questo tipo di approccio, di lavorare con strutture esistenti o già nella nostra rete. Ad alcuni piaceva collegare le competenze trasversali a un percorso di certificazione, mobilitando così le soft skills.

Infine, i circoli di studio hanno portato a idee concrete per l'attuazione:

Nella formazione civica e nelle lingue straniere il servizio di Apprendimento e Utilità Sociale potrebbe rendere l'integrazione e l'approccio più interattivo. Infatti, non pochi tirocinanti vorrebbero e potrebbero lavorare a beneficio della società.

Proporre agli sviluppatori web nei nostri corsi di web design di creare un sito web per un'associazione

Più in generale per aiutare nella formazione, prendere come supporto lo studio di casi concreti per allargare il campo delle possibilità. In ogni caso, l'utilità sociale e il servizio di apprendimento dovrebbero essere integrati durante il periodo di formazione. Sarebbe anche meglio farne un progetto di formazione o un progetto collettivo in generale, che faciliterebbe la qualificazione delle competenze nel quadro di queste esperienze.

Dopo il circolo di studio un'agenzia regionale ha utilizzato la metodologia per rispondere a un bando di gara e integrare la metodologia nella formazione prevista con i partecipanti, creando così la sperimentazione pilota del progetto Prospect:

L'idea era di offrire giornate di full-immersion e corsi di formazione. L'obiettivo è che i partecipanti raccolgano informazioni dal loro territorio per essere coinvolti e integrati. Il leitmotiv del progetto è l'autogestione del gruppo. Infatti, gli allievi decideranno quale progetto vogliono attuare e analizzeranno ciò che manca nel loro territorio. Il gruppo target sarà costituito da allievi veterinari con un passato da disoccupati.

- Obiettivi

- Essere impiegabile dopo 4 mesi / lavoro trovato = 8 mesi
- Essere impiegabile in "piccoli lavori".
- Sviluppare le competenze di business
- Registrazione nella comunità
- Sviluppare competenze interdisciplinari

Dopo i circoli di studio, la maggior parte dei partecipanti non vedeva l'ora di implementare questa metodologia per coinvolgere i tirocinanti/studenti in azioni concrete. Sta gettando una nuova base e un nuovo percorso per nuovi modi di fare. È stata anche un'occasione per alcuni formatori di scoprire il lavoro di un progetto Erasmus+. I partecipanti hanno anche affermato che vale la pena continuare questo tipo di attività e di cooperazione. L'impressione generale dello Study Circle è stata molto positiva.



### **Principali sfide trovate dai partecipanti:**

Tuttavia, i formatori e le persone di risorse presenti hanno avuto alcune osservazioni riguardanti le barriere e i problemi su questi 2 temi:

- Utilità sociale
  - Difficoltà di trasposizione nella formazione professionale
  - Contorni sfocati
- Service Learning
  - Confusione con il digitale possibile (E-learning)
  - Obiettivi educativi mal definiti
  - Esperimenti scolastici difficili da valorizzare nella VET

Gli ostacoli all'attuazione del service learning sono più importanti nella formazione professionale che nella scuola. In effetti, il progetto Prospect ha lo scopo di avvicinare AFORMAC a questo tema, che è piuttosto diffuso nella formazione scolastica e universitaria.

Un'altra preoccupazione sollevata dai partecipanti è stata: come andare oltre un pubblico indebolito che per il momento è l'obiettivo principale di questo approccio? Sarebbe utile adattare questo approccio sull'utilità sociale e il servizio di apprendimento a qualsiasi tipo di pubblico senza soffermarsi sulla sua competenza. I partecipanti hanno sollevato questa questione perché, per il momento, questo approccio sembra loro rivolto principalmente a un pubblico attualmente svantaggiato e in via di integrazione.

Inoltre, l'osservazione delle competenze in un quadro volontario solleva la questione: Come valutare queste competenze quando gli apprendisti non sono accompagnati da un formatore qualificato. Il servizio di Apprendimento nell'ambiente dell'educazione degli adulti solleva la questione della qualificazione al di fuori del quadro istituzionale.

È più un passaggio per attività e non per competenze, ma le attività sviluppate dagli studenti in questo modo permetteranno loro di acquisire competenze trasversali, il che sarebbe vantaggioso per tutti.

Rimane il fatto che il concetto è difficile da portare dentro attestando che sono limitati in ore e attività.

### **Italia**

I Circoli di Studio italiani, tenuti online a causa della Covid-19, hanno coinvolto un numero totale di 28 insegnanti che hanno partecipato ad almeno uno dei tre incontri previsti. Al fine di sensibilizzare i partecipanti ai temi dei circoli di studio, sono stati inviati in via preliminare i seguenti materiali da analizzare e comprendere: la struttura del Service Learning, il documento UNESCO e 3 buone pratiche scelte dalla ricerca nazionale. Agli insegnanti è stato poi chiesto di rispondere ad alcune domande riguardanti la loro conoscenza del Service Learning e la sua applicazione alle attività curriculari.

Dopo una breve presentazione degli obiettivi del progetto PROSPECT, durante il primo incontro sono state presentate ai partecipanti le competenze di cittadinanza globale e la struttura del



Service Learning. Alla fine dell'incontro, gli insegnanti partecipanti sono stati invitati a pensare ad alcune attività che hanno implementato con i loro alunni relative alla metodologia del Service Learning o altre attività simili volte a migliorare le competenze di cittadinanza degli studenti.

Queste esperienze hanno rappresentato la base del brainstorming del secondo incontro che è continuato con la sintesi delle fasi del Service Learning (indagine, preparazione, riflessione e dimostrazione). A questo proposito, gli insegnanti hanno sottolineato che :

- le famiglie e il coinvolgimento della comunità sono molto importanti e dovrebbero essere attori e non solo spettatori del progetto.
- Quando coinvolgiamo le varie parti della comunità locale (associazioni, uffici pubblici, negozi, famiglie, ecc.) è essenziale spiegare loro gli obiettivi del progetto e come potranno beneficiare della sua realizzazione.
- Tutti gli insegnanti coinvolti nell'attività del progetto relativa al gruppo classe dovrebbero essere ben coordinati e lavorare in squadra.

Il terzo e ultimo incontro è iniziato con un brainstorming che ha coinvolto tutti i partecipanti al fine di identificare un argomento comune per costruire un'unità di apprendimento basata sull'approccio Service Learning. Quello preferito dai partecipanti è stata la sostenibilità ambientale e il facilitatore ha presentato due esempi di unità di apprendimento che sono stati poi discussi da tutti i partecipanti al fine di trovare alcuni suggerimenti interessanti.

Dalle discussioni degli incontri sono stati raccolti significativi feedback degli insegnanti finalizzati ad individuare gli obiettivi, le strutture e gli argomenti su cui si baserà il modello educativo di Prospect. Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti rilevanti:

- la definizione della cittadinanza globale a livello educativo include:
  - sviluppo di un senso critico e riflessivo del mondo che ci circonda
  - sviluppo di un senso di appartenenza e di responsabilità
  - Educazione alla coesistenza, alla sostenibilità e al superamento di pregiudizi e disuguaglianze
  - Lavorare per il benessere delle generazioni future
  - Consapevolezza di essere parte di un problema e guardare alla sua possibile soluzione con azioni concrete e vive.
  - fornire agli studenti conoscenze, abilità e valori che contribuiscano alla promozione della tolleranza, della pace e dell'equità nel mondo
  - sentirsi parte di una "comunità" più grande in cui anch'io, come individuo, posso (e devo) contribuire consapevolmente.
  - rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali
  - essere in grado di contribuire al benessere del mondo attraverso comportamenti empatici, sostenibili e solidali.
- I partecipanti hanno suggerito di utilizzare la metodologia inclusiva dell'**apprendimento cooperativo** che darà a tutti gli alunni la possibilità di essere protagonisti nella costruzione e nella realizzazione del progetto, specialmente gli alunni con disabilità fisiche e cognitive.



Le **principali sfide** identificate dai partecipanti riguardo all'implementazione del Service Learning sono principalmente legate a :

- la paura di non poterlo applicare al proprio contesto e durante le attività curricolari che svolgono con i loro studenti;
- la difficoltà di trovare risorse finanziarie per realizzare progetti di service learning;
- il numero limitato di ore che gli insegnanti hanno per realizzare progetti di service learning durante le attività curricolari.

Infine, le **raccomandazioni segnalate** dagli insegnanti che hanno partecipato ai circoli di studio sono state:

- Fare uno sforzo speciale per applicare la metodologia SL durante le attività curricolari;
- Sostenere gli alunni per diventare protagonisti durante lo svolgimento di attività basate sulla metodologia del Service Learning;
- Sistematizzare il Service Learning come approccio di apprendimento nel sistema scolastico a tutti i livelli educativi;
- Applicare la metodologia SL per aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti.
- Coinvolgimento consapevole delle famiglie e della comunità nei progetti di Service Learning.
- Coordinamento di tutti gli insegnanti coinvolti nelle materie della classe che partecipa al progetto di Service Learning.
- Identificare possibili strategie per raccogliere risorse economiche per la realizzazione delle attività.
- Prevedere il coinvolgimento delle associazioni del quartiere, secondo il tema del progetto, che possono dare un valore aggiunto.
- Ruolo essenziale dell'insegnante nell'identificazione dei bisogni del contesto al fine di definire un argomento comune per la costruzione del progetto di Service Learning.
- partendo da un macro concetto che verrà poi declinato nelle singole attività.
- tenendo presente il concetto di GLOCAL: si parte dal globale per arrivare al locale e viceversa.

## Spagna

Ci sono stati due cicli di incontri di circoli di studio poiché c'erano due diverse istituzioni interessate all'argomento ed entrambe avevano meno di venti partecipanti per volta.

### Riunione del circolo di studio 1 - Round 1:

È stato realizzato insieme al Colegio de Educadores Sociales de la Región de Murcia. I partecipanti si sono conosciuti utilizzando Menti (<https://www.mentimeter.com>), prima di creare i gruppi per l'attività successiva, che consisteva nel lavoro di gruppo e nella discussione sulle metodologie tradizionali e olistiche/alternative e i loro vantaggi e svantaggi nella piattaforma Miro (<https://miro.com/login/>).

In particolare, in relazione alle metodologie tradizionali, hanno menzionato che è ben conosciuta e che dà la possibilità di ricevere una qualifica formale di apprendistato. Tuttavia, hanno anche sottolineato che le metodologie tradizionali sono meno partecipative e che non si adattano ai



bisogni reali, così come il profilo autoritario di questa metodologia poiché il potere è detenuto dall'insegnante.

E in relazione alle metodologie alternative, hanno considerato che sono più partecipative, più adatte ai bisogni, e che c'è più creatività. Tuttavia, hanno anche menzionato che c'è una mancanza di formazione degli insegnanti, che queste metodologie non sono riconosciute nel curriculum ufficiale, e che gli obiettivi da raggiungere sono meno definiti.

Ci sono state alcune sfide per quanto riguarda gli strumenti online, ma in generale tutto è andato secondo i piani.

### **Riunione del circolo di studio 2 - Round 1:**

Questa sessione si è concentrata sull'implementazione dei casi pratici. I partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi per discutere i pro e i contro dell'implementazione di ogni pratica, e poi hanno presentato le loro conclusioni al resto dei partecipanti.

Le pratiche scelte dai facilitatori hanno una chiara metodologia di service-learning e prendono in considerazione gli interessi dei partecipanti.

Un feedback ricorrente è stata l'esistenza di una rete di individui e istituzioni all'interno della collaborazione, permettendo l'allocazione di risorse - persone, fondi, tempo - da parte di ogni parte coinvolta. Nonostante ciò, la pratica considera sempre i bisogni e i desideri del gruppo target, poiché sono i protagonisti di tali attività e la metodologia richiede la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti.

Per quanto riguarda la buona pratica "Mercato" hanno citato come punti di forza la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti, la loro conoscenza della loro comunità, la creazione di reti sociali, e lo sviluppo delle competenze, mentre come debolezze hanno menzionato il basso numero di utenti beneficiari, e la possibilità di continuità nel tempo.

Riguardo alla migliore pratica francese "P.A.R.C.S", hanno menzionato come punti di forza l'applicazione nella pratica di ciò che gli studenti avevano imparato in teoria, e il beneficio per la comunità, mentre come punti deboli hanno menzionato la difficoltà di controllare un grande gruppo che va fuori dalla scuola così come l'inclusione dell'attività nel curriculum formale.

In conclusione, i partecipanti di questo circolo di studio hanno evidenziato la difficoltà di introdurre queste pratiche nel curriculum formale, così come la mancanza di estensione nel tempo di questo tipo di attività. Inoltre, un punto debole che hanno menzionato è il coinvolgimento di pochi studenti, essendo difficile testare la pratica con gruppi più grandi poiché la pratica non è inclusa nel curriculum e dipende dalla volontà dell'insegnante.

### **Riunione del circolo di studio 3 - Round 1:**

Il gruppo è stato diviso in coppie per sviluppare un piano d'azione basato sul metodo Polaroid usando il service learning come quadro metodologico. Includeva il titolo, un'immagine che rappresentava il loro progetto, il profilo dei partecipanti, il numero e il contesto, i bisogni del





gruppo target, della comunità e del team, la descrizione della pratica e la linea temporale dell'attività. Inoltre, c'è stato un feedback sulla metodologia e le attività del piano d'azione da parte di tutti i partecipanti.

Uno dei principali feedback relativi a questo circolo di studio è stato che le nuove metodologie implicano che gli insegnanti lascino la zona di comfort e i propri vincoli per implementarle.

### **Riunione del circolo di studio 1 - Round 2:**

Durante questa fase, ci sono stati gruppi che hanno discusso i punti di forza e di debolezza delle metodologie tradizionali e alternative. Per quanto riguarda le metodologie tradizionali, hanno menzionato che hanno più risorse, sono più conosciute, sono più facili da valutare, c'è un più alto livello di controllo, o che le regole sono le stesse per ogni classe. Tuttavia, hanno anche sottolineato che queste metodologie non si adattano ai cambiamenti della società, che hanno una scarsa attenzione alla diversità, che limitano la motivazione e la creatività degli studenti, che i libri sono la risorsa principale per il processo di apprendimento, che sono troppo orientati alle abilità di memoria o che l'insegnante è il centro dell'esperienza di apprendimento.

D'altra parte, in relazione alle metodologie alternative, hanno evidenziato come vantaggi il fatto che prestano più attenzione alla diversità, hanno una maggiore partecipazione e motivazione, c'è una valutazione continua, stimolano la creatività, coinvolgono la cooperazione tra diverse parti, includono strumenti informatici, si adattano meglio alla società e al mercato del lavoro di oggi, sono personalizzati per ogni studente secondo i suoi interessi, o che sviluppano l'autonomia, l'intelligenza emotiva, la fiducia in se stessi o il pensiero critico, tra gli altri.

Tuttavia, hanno anche menzionato come svantaggi il fatto che queste metodologie implicano più ore di pianificazione e preparazione, più risorse, hanno bisogno dell'impegno degli studenti, che potrebbe esserci una mancanza di competenze nella comunicazione interpersonale, o che l'attuale curriculum è chiuso.

### **Riunione del circolo di studio 2 - Round 2:**

Best practices *Market* (Spagna), *P.A.R.C.S* e *Learning to Undertake and Act in the City* (Francia) sono stati presentati ai partecipanti, che hanno discusso in piccoli gruppi i punti di forza e di debolezza della loro attuazione e come sarebbe possibile applicarli nei loro contesti. Più tardi, hanno presentato le loro conclusioni al resto dei partecipanti.

Riguardo a *Market*, hanno menzionato come una debolezza il fatto che ha coinvolto solo un gruppo vulnerabile, e non l'intero gruppo in generale, mentre come punti di forza, hanno evidenziato i benefici fisici e mentali per gli anziani, il fatto che il progetto porta la matematica nella vita reale, il rafforzamento del senso di comunità.

Per quanto riguarda l'attuazione del progetto, hanno sottolineato la necessità di contattare le associazioni di quartiere, l'identificazione degli studenti con bisogno di rinforzo, e di verificare la disponibilità degli insegnanti a partecipare al progetto.





In relazione al *P.A.R.C.S.*, hanno menzionato come un punto debole la necessità di accedere a diverse risorse per svolgere l'attività, che potrebbe essere difficile per alcuni studenti. E per quanto riguarda i punti di forza, hanno sottolineato il rafforzamento della partecipazione civica e dello spirito critico, così come la rottura delle barriere culturali.

Infine, per quanto riguarda *Imparare a compiere un atto nella città*, hanno apprezzato la conoscenza pragmatica che implica e l'aumento dell'autostima e della partecipazione degli studenti.

### **Riunione del circolo di studio 3 - Round 2:**

Come nel turno precedente, il gruppo è stato diviso in coppie per sviluppare un piano d'azione basato sul metodo Polaroid utilizzando il service learning come quadro metodologico. Includeva il titolo, un'immagine che rappresentava il loro progetto, il gruppo target - profilo dei partecipanti, numero e contesto -, i bisogni sociali della comunità educativa/di quartiere e i bisogni di apprendimento del gruppo target e del team di lavoro, la descrizione della pratica - dalla preparazione alla valutazione -, la tempistica dell'attività e le risorse necessarie - materiali, finanziarie, umane e di tempo.

Inoltre, c'è stato un feedback sulla metodologia e le attività del piano d'azione da parte di tutti i partecipanti.

Uno dei principali feedback relativi a questo circolo di studio è stato che le nuove metodologie sono difficili da implementare poiché implicano il cambiamento dei vincoli scolastici ed è difficile utilizzare la pratica in alcune materie e mantenere allo stesso tempo il programma delle materie richiesto dal sistema educativo.

## **Polonia**

Abbiamo realizzato tre incontri di circoli di studio con insegnanti/educatori in Polonia. Tutti gli incontri si sono svolti nei locali dell'Università di Scienze Economiche e Sanitarie e hanno avuto la forma di un incontro in presenza. Agli incontri hanno partecipato insegnanti, educatori e formatori che lavorano con i giovani. I primi incontri dei Circoli di studio si sono tenuti il 23 settembre 2020; 30 settembre 2020 e 7 ottobre 2020.

Nel primo incontro, durante la discussione dinamica, i partecipanti al Circolo di studio hanno espresso il loro grande interesse per l'argomento. Hanno sottolineato l'importanza dell'argomento e l'importanza del coinvolgimento degli insegnanti nello sviluppo dell'educazione civica attraverso il service learning. Era la prima volta che i partecipanti incontravano il termine service learning, ma dopo aver spiegato questo metodo, è risultato che alcuni di loro avevano già avuto contatti con esso. Questo metodo è stato valutato da loro come molto interessante e con buoni risultati, approfondendo le conoscenze, ma anche sviluppando altre competenze necessarie per costruire una società civile. Durante l'incontro è stata fatta anche un'analisi dei metodi di insegnamento tradizionali e si è cercato di definirli. I partecipanti all'incontro sono giunti alla conclusione che, tuttavia, questi metodi tradizionali vengono gradualmente e costantemente sostituiti da quelli nuovi, e le scuole non funzionano più solo sulla base di questi metodi tradizionali, ma garantiscono



agli studenti vari metodi e forme di apprendimento e sviluppo. Tra questi metodi tradizionali, l'attenzione si concentra sui metodi narrativi (metodi incentrati sull'insegnante) - che sono dovuti alla mancanza di tempo per altri metodi. Ma come alternativa a tale insegnamento, è stato suggerito l'insegnamento a blocchi. I partecipanti hanno sottolineato che nei programmi scolastici gli elementi importanti sono: la comunicazione interpersonale, l'intelligenza emotiva e la psicologia dello sviluppo - in modo che ogni studente abbia l'opportunità di scoprire, in modo adeguato alla sua età, quali comportamenti, sentimenti, ecc. sono appropriati per una data età. Un altro elemento importante che è emerso è la cooperazione con i genitori e la loro consapevolezza. Durante la discussione sono state identificate diverse sfide: Nell'educazione tradizionale, lo studente non è il soggetto - come può essere cambiato questo? L'uguaglianza e il trattamento soggettivo sono essenziali; Il processo decisionale dell'insegnante - sono gli insegnanti che possono scegliere la forma di lavoro con gli studenti, è importante che trasmettano il contenuto richiesto; Approccio individuale allo studente - come garantirlo con numerose classi e una piccola quantità di tempo nelle lezioni. Raccomandazioni: Gli insegnanti riuniti hanno discusso le competenze del futuro - quali sono e come possono essere incluse nel progetto?

Durante il secondo incontro, i partecipanti hanno lavorato intensamente in gruppi su pratiche selezionate. Tra le pratiche selezionate c'erano: Firefly - Illuminate the Darkness (BG), The Giving Tuesday (BG), Knowledge about Society (PL), The Green Wave (FR), P.A.R.C.S. (FR). Ognuna di queste pratiche è stata analizzata in dettaglio dai partecipanti tenendo conto della possibilità della sua attuazione/adattamento nelle scuole/gruppi dei partecipanti.

L'ultimo incontro è stato un riassunto dei due incontri precedenti, traendo conclusioni e pianificando ulteriori attività nelle scuole dei partecipanti al circolo di studio. I partecipanti erano molto entusiasti dell'implementazione dell'educazione civica attraverso il service learning nei loro istituti. Non hanno deciso solo di adattare le buone pratiche selezionate, ma hanno presentato idee completamente nuove da implementare nelle loro scuole in futuro. Una delle idee riguarda la preparazione congiunta di un progetto da parte di quattro scuole per lo sviluppo della consapevolezza geografica, culturale e naturale delle regioni da cui provengono le scuole. Il feedback dei partecipanti dopo l'incontro è stato positivo - hanno stabilito nuovi contatti, si sono ispirati a vicenda e hanno condiviso le loro esperienze.

Principali sfide trovate dai partecipanti: Nonostante il grande entusiasmo per l'educazione alla cittadinanza attraverso il service learning, i partecipanti al circolo di studio hanno identificato molti fattori diversi che potrebbero rappresentare una sfida. I principali sono il tempo e la volontà degli insegnanti. Come sottolineato da questi, l'insegnante sceglie i metodi di lavoro per i suoi studenti e può implementare le innovazioni pedagogiche, ad esempio il service learning. L'uso troppo frequente di metodi di comunicazione è il risultato di un tempo troppo breve per implementare il contenuto del programma.

Tra le raccomandazioni raccolte, si possono distinguere le seguenti: Includere la psicologia dello sviluppo nei programmi educativi; Insegnare la comunicazione tra studenti, genitori e insegnanti; Educazione legale e civica - punti di informazione legale; Aumentare la consapevolezza globale nel campo dell'educazione dei bambini e dei giovani; Rafforzare le capacità di entrare nel mercato del lavoro; Sviluppo della cooperazione con i genitori - laboratori per genitori.



Valutazione dei circoli di studio. I partecipanti hanno apprezzato molto tutti gli aspetti organizzativi e sostanziali del circolo di studio. I materiali didattici ottenuti durante il circolo di studio così come le conoscenze e le competenze saranno utilizzati da loro nel lavoro con gli studenti, soprattutto nel lavoro in corso con gli studenti, nel lavoro didattico, nell'organizzazione di progetti educativi basati sul service learning nell'area dell'educazione civica e serviranno come ispirazione per creare innovazioni. Inoltre, i partecipanti hanno sottolineato la possibilità di trasferire le conoscenze e le competenze acquisite al lavoro con i genitori.

## Portogallo

I Circoli di Studio portoghesi si sono tenuti di persona e hanno coinvolto 24 insegnanti che hanno partecipato alle tre sessioni previste. Come introduzione, ai partecipanti è stata data una panoramica generale del progetto e spiegato in cosa consiste il Service-Learning e il loro ruolo come educatori nel promuovere il senso di servizio e di comunità dei bambini e dei giovani. Il gruppo è stato anche introdotto al documento dell'UNESCO sull'educazione alla cittadinanza globale e a 3 delle migliori pratiche selezionate nell'ambito della ricerca nazionale.

Gli insegnanti sono stati poi invitati a riflettere sulle sfide che affrontano quotidianamente durante le loro lezioni e che tipo di studenti hanno, cioè, qual è il loro profilo - cosa cercano a scuola, se e cosa vogliono imparare e cosa fanno di solito per ottenere l'attenzione e l'interesse degli studenti per l'apprendimento. I tempi attuali sono diversi e l'educazione sta affrontando, sempre di più, molte e diverse sfide allo stesso tempo: lo studente di oggi non è più lo studente di 5 anni fa, o anche meno. In questo modo, i partecipanti tracciano un profilo generale dello studente "moderno" e, nello specifico, della scuola in cui insegnano.

Inoltre, il gruppo è stato invitato a condividere il tipo di attività che di solito usano/sviluppano nelle loro classi per soddisfare le richieste e i bisogni dei loro studenti, insieme a una riflessione sul fatto che queste strategie e metodi abbiano davvero incontrato i loro interessi e catturato la loro attenzione.

Dopo un'iniziale timidezza, i partecipanti hanno cominciato presto a sentirsi a proprio agio nel condividere le proprie esperienze, difficoltà e idee ed è stato un ottimo momento di condivisione - più condividiamo più abbiamo da condividere e da essere condivisi. Il gruppo ha dato esempi concreti della propria esperienza e, con l'orientamento del facilitatore, ha potuto rendersi conto che alcune delle attività potrebbero essere considerate Service-Learning.

In seguito, gli insegnanti si sono scambiati opinioni e idee su come il Service-Learning potrebbe contribuire efficacemente allo sviluppo della motivazione e di una migliore comprensione del curriculum delle materie scolastiche tra gli studenti, così come le loro preoccupazioni e sfide quando devono implementare e adattare queste attività ai loro contesti nella scuola. Nonostante alcune difficoltà (che possono essere legate al materiale disponibile o ad altri aspetti logistici), gli insegnanti erano consapevoli dell'importanza di questo tipo di apprendimento/insegnamento per attirare l'attenzione degli studenti e per sviluppare il loro pensiero critico insieme al loro senso della comunità e al ruolo attivo che possono avere su di essa. Infatti, tutto il gruppo era unanime nell'affermare che più un'attività coinvolge la comunità, più lo studente si impegna e si sente utile, interessato e attivo. Quindi, l'insegnante ha un ruolo molto importante nel promuovere e preparare



le attività di service learning, perché questo, sicuramente, susciterà l'interesse e l'impegno degli studenti e, quindi, il successo del loro apprendimento.

Infine, i partecipanti hanno lavorato su una lista di raccomandazioni indicando quali cambiamenti, adattamenti e/o miglioramenti ritengono necessari per adattare efficacemente quelle pratiche. Hanno espresso le loro aree di interesse, riguardanti la preparazione di un'attività di Service-Learning, e sono stati divisi in nuovi gruppi e invitati a preparare un piano d'azione. Alla fine, ogni gruppo ha presentato il suo piano d'azione e ha ottenuto un feedback dei pari su di esso.

#### FEEDBACK DEI PARTECIPANTI

Sessioni molto produttive, ricche di esperienze, idee, opinioni e un valore aggiunto all'azione degli insegnanti e al successo con gli studenti. La maggior parte degli insegnanti non aveva idea del concetto formale di Service-Learning, anche se avrebbero potuto vedere che, in fondo, avevano già promosso diverse attività all'interno della metodologia Service-Learning. Questo può davvero essere un momento cruciale per passare dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare). Inoltre, è stata una grande opportunità per lavorare in modo collaborativo con gli altri, dare e ricevere feedback e valutare il proprio apprendimento.

#### SFIDE

Il timore che la situazione pandemica possa essere un ostacolo allo sviluppo delle attività di Service-Learning, ma anche la motivazione per cercare di adattare questa metodologia alla situazione mondiale attuale. D'altra parte, i vincoli finanziari possono anche essere un problema, poiché alcune attività hanno bisogno di materiali o strutture extra e le scuole non sempre hanno i mezzi finanziari per fornire ciò che è necessario. Tuttavia, l'adattamento delle attività ai curricula delle materie scolastiche, nel caso degli insegnanti EPA, non sarà un problema in quanto essi hanno molta libertà e autonomia nella loro azione didattica e la scuola sta già sviluppando la metodologia del progetto tra i suoi studenti.

#### RACCOMANDAZIONI

L'educazione e la scuola devono essere più pratiche e meno teoriche.

Nonostante eventuali ostacoli e difficoltà, non rinunciare mai alla metodologia del Service-Learning perché, al giorno d'oggi, risulta essere il modo migliore per raggiungere gli studenti e i bisogni della comunità.

## Bulgaria

L'obiettivo dei seminari nell'ambito del progetto PROSPECT era quello di coinvolgere gli insegnanti del distretto di Pernik nella condivisione di conoscenze, idee ed esperienze nell'educazione alla cittadinanza. Si sono tenuti tre incontri con la partecipazione di 23 insegnanti.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere le pratiche identificate e le esperienze dei paesi partner. Hanno condiviso le loro idee sulle possibilità di integrare l'educazione alla cittadinanza nel regolare processo di apprendimento. Hanno sviluppato competenze per organizzare e pianificare attività di apprendimento relative all'educazione alla cittadinanza, lavorare insieme agli altri, dare e ricevere feedback e valutare il proprio apprendimento.



I seminari hanno stimolato e incoraggiato i partecipanti a cercare metodi innovativi per integrare l'educazione alla cittadinanza nel processo di apprendimento.

**Sulla base del feedback, si possono trarre le seguenti conclusioni:**

I partecipanti hanno mostrato un interesse significativo per l'argomento e l'hanno trovato appropriato, informativo e le loro reazioni sono state valutate come positive. Questa metodologia è stata accolta molto bene in quanto esprime diversi tipi di approcci per il Service Learning. I partecipanti erano molto interessati all'argomento del progetto perché è provocatorio per quanto riguarda la gestione dello stress e la natura umana in generale.

Le lezioni che sono state apprese sono: tolleranza, simpatia, empatia, non discriminazione, umanità, cura e comprensione delle difficoltà che i giovani affrontano, come: vizi, mancanza di denaro e lavoro, intolleranza etnica e antagonismo.

La pratica ci insegna a mostrare ed esprimere le nostre reazioni in condizioni di paura, amore, orgoglio, tenerezza e altre condizioni. Insegna: pazienza, tolleranza e gentilezza e impone tali valori in noi. Meglio e più positivi sono i gesti del corpo, meno saremo all'aggressione.

La pratica insegna una buona relazione tra pari che include un buon tono di conversazione, così come non farsi influenzare e non diventare aggressivi.

L'importanza della solidarietà, della tolleranza, della pazienza, del perdono, della comprensione, dell'empatia, ecc. è la base del processo di Service Learning.

I partecipanti hanno imparato molte cose, come perseguire i propri obiettivi allo stesso tempo, ma anche trovare il modo migliore per uscire da una situazione difficile o di impasse. È tutta una questione di immaginazione e flessibilità.

Questa metodologia di Service Learning è utile in quanto incoraggia un pensiero più flessibile e non convenzionale. Aiuta a rompere gli stereotipi e a sviluppare la creatività e la comunità inclusiva.

I partecipanti hanno capito che a volte devono guardare con un senso dell'umorismo e in qualche misura mettere alla prova la sensibilità degli alunni e degli studenti.

Alcune delle idee condivise imparano qual è la nostra percezione delle persone, come ci sentiamo nei loro confronti, abbiamo paura di loro, siamo rispettati, ecc.

Alcune delle idee condivise potrebbero insegnare agli insegnanti il pensiero strategico, uno studio di leadership forte, ma in tempi recenti e l'obbligo di correre rischi e la capacità di lavorare in gruppo. Questo tipo di pratiche sono molto utili a bambini e ragazzi con deficit di iperattività o lesioni cerebrali traumatiche, per esempio.

**I partecipanti hanno identificato le seguenti sfide:**

Le principali sfide per i partecipanti sono l'adattamento dell'idea del progetto e la metodologia per il Service Learning in alcune materie, ad esempio educazione fisica, matematica e fisica. Un'altra sfida è la scelta appropriata degli approcci per ogni gruppo di età. Inoltre, i partecipanti vedono come una sfida futura lo sviluppo di nuove competenze degli insegnanti per adattare e



implementare più facilmente la metodologia e gli approcci al Service Learning nei contesti specifici del loro lavoro a scuola.

L'idea di implementare nuovi approcci al Service Learning è una sfida. Dovrebbero essere preparati materiali didattici appropriati per gli insegnanti per sostenere il processo di implementazione o creazione di nuove pratiche a scuola, adattati al contesto specifico del paese, al tipo di scuola, all'età degli studenti e alla materia insegnata dal rispettivo insegnante.

Alcune delle pratiche presentate sono inapplicabili in questa forma nelle condizioni bulgare. Hanno bisogno di essere adattate al contesto bulgaro.

Per utilizzare le pratiche, è necessaria una forte motivazione degli insegnanti, così come un'alta autoconsapevolezza civica. Questo non è valido per tutti gli insegnanti.

**In conclusione, i partecipanti hanno fatto le seguenti raccomandazioni:**

Formazione degli insegnanti.

Discussione approfondita sull'argomento, tenendo conto di tutte le specificità degli studenti e dell'ambiente di apprendimento.

Formazione degli insegnanti per l'apprendimento e l'iniziativa civica al fine di migliorare la loro motivazione, le conoscenze e le competenze.

Formazione degli insegnanti per conoscere più in dettaglio la metodologia del Service Learning; quali sono le possibilità di adattare le pratiche per non andare oltre l'ambito del tema principale - Service Learning.



## 6. Il Modello Educativo PROSPECT

Il modello educativo PROSPECT rappresenta un prototipo che definisce un nuovo modello di apprendimento per tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola materna fino alle scuole medie superiori, basato sulla metodologia del Service-Learning, che colpisce il momento cruciale per passare dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare).

L'obiettivo principale di questo modello educativo è quello di **sviluppare le competenze di cittadinanza globale degli studenti** assicurando la formazione della capacità di un cittadino di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.

L'implementazione di un nuovo modello educativo che include il Service Learning in tutti i programmi scolastici, creerà esperienze di apprendimento basate su un approccio olistico, volto a **sviluppare curricula e competenze interdisciplinari** secondo l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (GCED).

È una delle aree strategiche del programma del settore dell'istruzione dell'UNESCO per il periodo 2014-2021 e segue l'Agenda e il Quadro d'azione per l'istruzione 2030<sup>1</sup>, in particolare l'obiettivo 4.7 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG 4 sull'istruzione), che invita tutti i paesi a "garantire che tutti i discenti siano dotati delle conoscenze e delle competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e agli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

L'Educazione alla Cittadinanza Globale dà la priorità alla rilevanza e al contenuto dell'educazione al fine di costruire un mondo pacifico e sostenibile. Entrambi i documenti europei sottolineano anche la necessità di promuovere le conoscenze, le abilità, i valori, le attitudini e i comportamenti che permettono agli individui di prendere decisioni informate e di assumere ruoli attivi a livello locale, nazionale e globale.

Il modello educativo PROSPECT comprende principalmente 3 parti:

- **Unità di apprendimento curricolare** basate sul Service Learning come un insieme di attività che permettono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per diventare cittadini capaci di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale .
- Raccolta di **risorse educative aperte** disponibili sulla piattaforma Moodle dove gli strumenti di formazione e didattica, così come i risultati dell'implementazione del modello nazionale, saranno consultabili da insegnanti, formatori, studenti e altre parti interessate.
- I **risultati delle sperimentazioni nazionali** delle attività di apprendimento curricolare implementate nelle scuole dei paesi partner, evidenziando i vantaggi del Service Learning nelle attività curricolari per sviluppare le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

---

<sup>1</sup> <https://en.unesco.org/themes/education2030-sdg4>





Il modello educativo si rivolge fondamentalmente agli insegnanti e ai formatori scolastici, agli studenti e ai responsabili politici.

Con il supporto di questo modello educativo, gli **insegnanti** e i **formatori** hanno l'opportunità di sperimentare attività curriculari basate sul Service Learning che permettono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per impegnarsi attivamente e cercare di risolvere un problema reale nella comunità.

In altre parole, la scuola, sempre più impegnata nei valori dell'educazione alla cittadinanza attiva, può trovare un interessante riferimento pedagogico e didattico nella proposta del Service-Learning, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche oggi suggerite agli insegnanti, orientandoli verso lo sviluppo della dimensione pro-sociale e della cittadinanza attiva.

D'altra parte, il Service Learning è un'opportunità in più per gli **studenti**, un valore aggiunto significativo alla loro normale esperienza di apprendimento, che non si limita alla classe.

Gli studenti hanno l'opportunità di avere un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività di solidarietà legate a un bisogno esistente nella comunità, attraverso un impegno partecipativo allo sviluppo di soluzioni possibili e significative.

Attraverso il Service Learning, gli studenti hanno l'opportunità di "muoversi" all'interno del loro curriculum scolastico regolare, mettendo alla prova le loro conoscenze e competenze in un ambiente reale e al servizio della comunità, affrontando problemi autentici, sviluppando competenze e crescendo un senso di identità e di appartenenza al loro ambiente locale.

Infine, questo documento ha un carattere strategico, rivolgendosi alle **autorità politiche** responsabili dell'istruzione e della formazione scolastica nel sistema scolastico a livello regionale e nazionale per sistematizzare la metodologia del Service-Learning per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti e le competenze chiave.

### **Un modello educativo basato sulla metodologia del Service-Learning**

Il Service Learning è una proposta pedagogica estesa su scala globale e ci sono varie definizioni in letteratura. María Nieves Tapia, fondatrice e direttrice del *Centro Latinoamericano de Aprendizaje y Servicio Solidario*, definisce il Service Learning come "un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno reale e sentito in un'area, lavorando con e non solo per la comunità), con una partecipazione protagonista degli studenti, a partire dalla fase di pianificazione iniziale fino alla valutazione finale e collegati in modo





intenzionale con contenuti di apprendimento (inclusi contenuti curriculari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)"<sup>2</sup>

Le origini pedagogiche del Service Learning possono essere scoperte in John Dewey<sup>3</sup> e Paulo Freire<sup>4</sup>. Freire (1970) credeva che l'educazione fosse un processo di responsabilizzazione. Piuttosto che concepire l'educazione come un processo "bancario" che vede gli studenti come conti vuoti in attesa di essere riempiti, Freire considerava la relazione insegnante-discente come una relazione reciproca. Gli insegnanti insegnano ma sono anche discenti; i discenti imparano ma anche insegnano. Idealmente, il service-learning è un processo di empowerment per gli studenti, i docenti e i membri della comunità, poiché insieme sono co-docenti e co-insegnanti nella creazione di comunità migliori. Come Freire, Dewey ha rifiutato la nozione che l'educazione fosse un accumulo di conoscenza e, invece, ha sostenuto che l'educazione era più sullo sviluppo del giudizio degli studenti, un'abilità necessaria per la democrazia partecipativa.

Alla luce di tutto ciò, si può affermare che **il Service Learning (SL) è un approccio educativo che coinvolge gli studenti come protagonisti di un servizio alla comunità**: una "rivoluzione pedagogica" che, partendo da un bisogno reale legato agli studenti, alla comunità o a un evento particolare, sviluppa l'apprendimento curricolare e le competenze sociali attraverso la ricerca di soluzioni in un dialogo reciproco tra aula e realtà.

Si tratta quindi di un processo di crescita umana e cognitiva che si riassume nel motto "Imparare serve, servire insegna"; i soggetti interagiscono e collaborano per risolvere problemi attraverso l'apprendimento a livello cognitivo, affettivo e culturale in una dimensione circolare di solidarietà in cui gli studenti, attraverso una negoziazione educativa, diventano protagonisti del loro apprendimento e del cambiamento sociale.

Il valore aggiunto è dato dal fatto che, mentre promuove lo sviluppo cognitivo, incoraggia anche lo *sviluppo delle dimensioni della persona* che potrebbero essere dimenticate: la dimensione sociale, etica e spirituale. Il Service-Learning, mettendo gli studenti di fronte a problemi presenti nella vita reale, li avvicina alla loro comunità, rendendoli responsabili dei bisogni sociali della comunità.

Da un punto di vista educativo, il Service-Learning è un metodo che è pienamente coerente con gli attuali orientamenti educativi, che richiedono che la scuola lavori per sviluppare le competenze degli studenti, piuttosto che essere un ambiente dedicato solo alla trasmissione delle conoscenze.

L'insegnamento basato sulle competenze richiede che gli studenti siano messi di fronte a problemi reali e siano responsabilizzati ad affrontarli da protagonisti, utilizzando tutte le risorse cognitive, affettive, culturali e relazionali a loro disposizione.

Grazie a questo approccio, gli studenti non solo sono messi in contatto con la realtà e imparano a conoscere problemi reali, ma sono incoraggiati a dare il loro personale contributo alla loro soluzione.

---

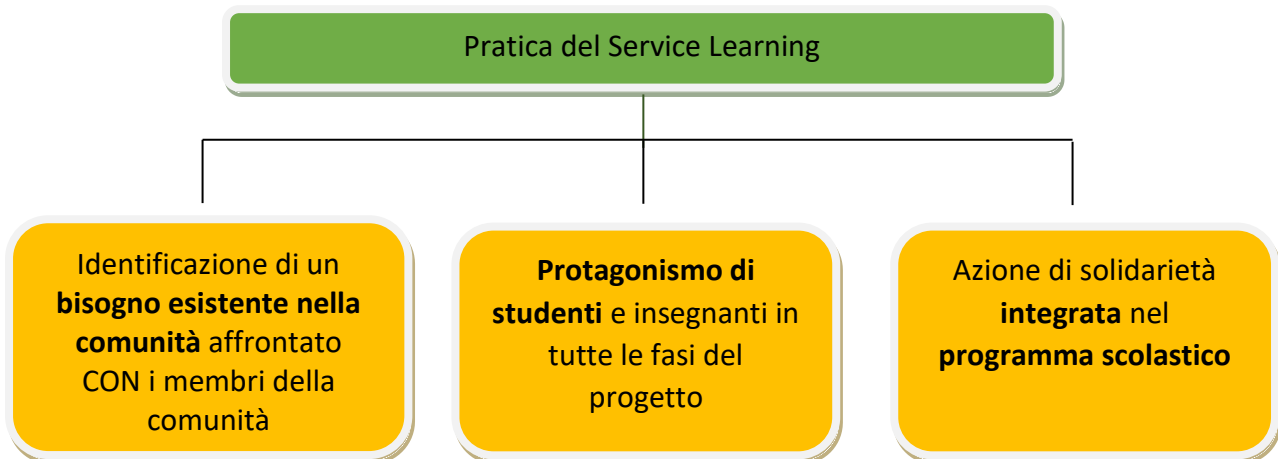
<sup>2</sup> Tapia María Nieves, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio* (2006) Roma, Città Nuova Editrice.

<sup>3</sup> <https://digitalcommons.unomaha.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1152&context=slceslgen>

<sup>4</sup> Freire, P. (2002). *Pedagogia degli oppressi*. Torino: EGEA

Nonostante la varietà di esperienze, che riflettono diversi contesti culturali, ci sono **tre elementi** che caratterizzano il Service-Learning:

- Le attività di solidarietà devono essere legate a un **bisogno esistente nella comunità** e con i membri della comunità in cui intervengono. Non è, insomma, una pratica assistenziale.
- Gli studenti hanno un ruolo attivo, da **protagonisti**, in tutte le fasi del progetto, dalla sua creazione alla sua valutazione.
- L'azione solidale deve essere pienamente **integrata nel programma scolastico** e permettere un migliore apprendimento.



Se volessimo riassumere le diverse caratteristiche del Service-Learning, potremmo dire che è un approccio:

1. Orientato alla ricerca: le esperienze nascono dal rilevamento di problemi e il progetto attuato è indirizzato alla loro soluzione;
2. Curricolare: le attività sono integrate e collegate ai contenuti del programma scolastico;
3. Concentrato sulla competenza: gli studenti mettono alla prova le loro conoscenze e abilità, e sviluppano la loro competenza misurandosi con problemi autentici;
4. Interdisciplinare: i problemi sono generalmente caratterizzati dalla complessità e, per la loro soluzione, è necessario utilizzare più discipline, che interagiscono e si integrano tra loro;
5. Collaborativo: la progettazione e la realizzazione di progetti di Service-Learning coinvolge l'intero gruppo classe, che diventa una comunità di apprendimento;
6. Partecipativo: non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con i destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita dello studente;
7. Empowering: Il Service-Learning permette esperienze significative di cittadinanza attiva in cui la scuola è coinvolta in una responsabilità sociale;
8. Trasformativo: la responsabilità sociale significa un impegno per il miglioramento sia personale che sociale, poiché è qualcosa che migliora la realtà della vita della comunità.

Al fine di garantire il raggiungimento di risultati a lungo termine attraverso l'attuazione della metodologia basata sul Service-Learning, è necessario sostenere lo sviluppo di una rete di relazioni, interne ed esterne alla scuola, in modo che anche la comunità esterna partecipi attivamente, anche



attraverso la creazione di reti e alleanze nel territorio e con i soggetti che contribuiscono alla realizzazione delle attività.

Infine, i progetti dovrebbero essere sistematizzati a livello scolastico, perché l'approccio Service-Learning non si ottiene pianificando attività aggiuntive al curriculum scolastico, ma implementando attività strutturate che continuano nel tempo (oltre la fine del progetto e oltre la fine dell'anno scolastico) <sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> Fiorin Italo, *Oltre l'aula. La pedagogia del servizio*, Mondadori, Milano, 2016. Fiorin I, *Insegnare ad apprendere*, La Scuola, Brescia, 2014 Fiorin Italo, *La buona scuola*, La Scuola, Brescia, 2008(2016)

## 7. Risultati dell'Attività di Formazione degli Insegnanti

La formazione preliminare per gli insegnanti (LTTA) ha dato l'opportunità allo staff del progetto (insegnanti/formatori a livello europeo) di pianificare insieme un nuovo modello per far acquisire agli studenti competenze di cittadinanza globale, lavorando su tutti i livelli scolastici, basato sulla valorizzazione della metodologia del Service-Learning.

I partecipanti al LTTA hanno avuto l'opportunità di unirsi ad un percorso di apprendimento tra pari e di acquisire competenze per la progettazione di attività curriculari basate sul Service Learning come l'insieme delle attività che permettono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per impegnarsi attivamente e cercare di risolvere un problema reale nella comunità. La necessità di una sessione congiunta per tutti gli insegnanti/formatori è nata a causa di precedenti esperienze progettuali nel campo della formazione scolastica: analizzando la valutazione dei risultati della formazione, il partenariato ha convenuto che è importante pianificare e condividere insieme metodi e strumenti attraverso cui attivare l'apprendimento secondo un modello educativo comune. Questo ha permesso ai partner di avere output e risultati realmente innovativi e scientificamente comparabili a livello europeo.

La metodologia adottata è stata una formazione partecipativa in cui tutti i partner sono stati direttamente coinvolti nella presentazione degli argomenti attraverso una pianificazione preliminare delle attività.

I partecipanti hanno potuto contribuire allo sviluppo del modello educativo e delle unità di apprendimento in esso incluse attraverso attività di gruppo.

L'attività di formazione ha fornito un approccio combinato di sessioni online e offline per rendere più efficace l'apprendimento e il coinvolgimento dei partecipanti, che potrebbe essere più difficile in una formazione completamente online. Il totale delle ore di formazione è stato di 25 e i partecipanti alla formazione sono stati 33.

Gli argomenti discussi e sviluppati durante la formazione degli insegnanti hanno riguardato i seguenti argomenti:

1. Il progetto PROSPECT in breve (scopi, obiettivi, attività)
2. Il Service-Learning come approccio educativo per migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti
3. Come costruire un'unità di apprendimento basata sulla metodologia del Service-Learning
4. Service-learning per migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti in 4 macro concetti identificati dalla partnership su cui sarà costruito il modello educativo PROSPECT:
  - ✓ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
  - ✓ IMMIGRAZIONE
  - ✓ UGUAGLIANZA DI GENERE
  - ✓ CITTADINANZA GLOBALE

Potete trovare le unità di apprendimento poi sviluppate nell'area corrispondente qui sotto:

AREA	TITOLO	LIVELLO DELLA SCUOLA	ETÀ DEGLI STUDENTI
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	01. Non tagliare quell'albero!	Scuola infanzia	5 anni
	02. Giardino verde per una vita sana	Scuola primaria	8-9 anni
	03. Cosa mangi?	Scuola media inferiore	12-15 anni
	04. Acqua: una risorsa preziosa!	Scuola primaria	7-8 anni
	05. Caos climatico	Scuola secondaria	15-16 anni
IMMIGRAZIONE	06. Teniamoci tutti per mano!	Scuola infanzia	4-5 anni
	07. Siamo tutti cittadini del mondo	Scuola infanzia	5 anni
	08. Un mondo, nazioni diverse Una scuola, culture diverse	Scuola primaria	7-8 anni
	09. Cenerentola senza frontiere	Scuola primaria	9-10 anni
	10. Un mondo senza muri	Scuola secondaria I grado	12-14 anni
	11. Insieme!	Scuola secondaria II grado	14-16 anni
UGUAGLIANZA DI GENERE	12. Giochiamo... ma è un gioco da femmine o da maschi?	Scuola infanzia	4-5 anni
	13. Giano bifronte: un problema di genere	Scuola primaria	8-9 anni
	14. Abbattere martelli e scope	Scuola primaria	10 anni
	15. Siamo tutti uguali!	Scuola secondaria I grado	10-12 anni
	16. Una questione di genere	Scuola secondaria I grado	12-14 anni
	17. Qual è il tuo ruolo nel gioco della vita?	Scuola secondaria - Formazione professionale	16-20 anni
CITTADINANZA GLOBALE	18. Tu ed io... bambini con gli stessi diritti!	Scuola infanzia - Scuola primaria	5-7 anni
	19. L'amicizia	Scuola primaria	8-9 anni
	20. Cittadinanza globale digitale	Scuola primaria Scuola secondaria I grado	9-12 anni
	21. I diritti umani	Scuola secondaria I grado	11-14 anni
	22. Noi come cittadini del mondo	Scuola secondaria II grado	16-19 anni



## 8. Risultati della sperimentazione pilota

Nella maggior parte dei paesi l'esperienza pilota di Prospect attuata è stata molto positiva sia per gli insegnanti che per gli studenti. In Francia la metodologia potrebbe essere adattata ad un pubblico della Formazione Professionale che utilizza la metodologia del Service-learning e gli argomenti principali del progetto per creare un'integrazione dei disoccupati di lunga durata. I risultati sono positivi e molti insegnanti coinvolti hanno concordato sull'importanza di includere questo approccio di apprendimento nel programma scolastico per aiutare gli studenti a studiare, comprendere argomenti sociali e societari, migliorare le soft skills, il lavoro di gruppo e l'eco-responsabilità.

### Risultati della sperimentazione pilota nazionale

#### Francia

La metodologia di Service-Learning che il progetto Prospect ha proposto è un mezzo eccellente per integrare i disoccupati di nuovo nel mercato del lavoro. Nel nostro caso il progetto Prospect è stato l'inizio per presentare una proposta regionale ai consigli locali per reintegrare attraverso una metodologia di service-learning i disoccupati di lunga durata.

Per noi la proposta strutturata delle unità e i risultati precedenti del progetto sono stati di grande aiuto. Eravamo impazienti di capire di più la metodologia del service-learning e di adattare ciò che è già stato fatto all'universo della formazione VET. Come il progetto è andato avanti, la difficoltà di sviluppare unità specifiche per il settore veterinario è diventata chiara, ma non di meno, siamo stati in grado di costruire sul progetto Prospect e i suoi risultati per proporre ai nostri tirocinanti un modo nuovo e innovativo di partecipare alla comunità locale e di imparare qualcosa.

Le unità didattiche iniziali sono state create per un pubblico scolastico perché il partenariato è composto principalmente da scuole. Sembrava opportuno creare unità didattiche pronte all'uso per il pubblico scolastico e sperimentare più liberamente con il pubblico adulto. Prendendo in considerazione e come base i moduli sviluppati per gli alunni delle scuole e per il pubblico AFORMAC ha adattato le unità per utilizzare il contenuto e l'idea del service learning con un pubblico adulto. La nostra organizzazione si è basata su esperimenti progettati intorno al "Service Learning" e ispirati dalle unità progettate dal partenariato. Crediamo che il feedback degli esperimenti degli adulti sia molto positivo per il progetto e crei una prospettiva diversa.

In sintesi, ciò che ha funzionato meglio del progetto prospettico è stata per noi la metodologia del Service-learning e i soggetti scelti delle unità di apprendimento Piloting che ci hanno permesso di creare nuove idee in collaborazione con i tirocinanti e la comunità locale.

I partecipanti erano molto entusiasti della metodologia e dello scopo della sperimentazione. Erano felici di aiutare la comunità e di vedere il feedback degli altri durante la loro attività.

Si sono sentiti integrati nella loro città e felici di far parte di un'azione che contribuisce a

- collegare diverse età
- miglioramento ambientale e sostenibile
- benessere degli animali



- collegare diverse nazionalità.

Creare legami tra le generazioni stava dando loro un'ottima autostima e feedback da parte delle persone più anziane che erano molto felici. Aiutare un'associazione locale, specialmente un'organizzazione nazionale ben consolidata come la Croce Rossa, ma anche creare un legame tra la gente del posto e gli immigrati è stato un grande affare per il gruppo.

Nel complesso, la sperimentazione pilota ha avuto un impatto molto positivo sul gruppo.

Sessioni della sperimentazione pilota:

Il formatore ha chiesto al gruppo cosa potevano immaginare di creare come attività di "service learning" e come unire le loro forze per dare un servizio alla comunità in uno dei 4 temi scelti dalla partnership.

Prima attività: Consultazione di gruppo per lo sviluppo di un progetto comune di service-learning.

I gruppi hanno deciso i seguenti argomenti:

1. Creazione di un opuscolo sulla pulizia e l'ordine delle stanze della struttura di accoglienza (Viltais, che ospita immigrati e giovani lavoratori), legato al tema dell'immigrazione che il progetto Prospect ha sviluppato.
2. Creazione di cartoline, palle di specchi da parte degli alunni della scuola e messaggi di benessere e protezioni di maschere da parte dei tirocinanti per creare un legame intergenerazionale, legato al tema della cittadinanza globale che il progetto Prospect ha sviluppato.
3. Raccolta di rifiuti in città, in relazione al tema ambientale e sostenibile che il progetto Prospect ha sviluppato. (Questo progetto è stato condotto nuovamente dal secondo gruppo)
4. Produzione di oggetti da parte dei tirocinanti a beneficio delle associazioni animaliste per sostenere le loro attività a favore del benessere animale, in relazione al tema della sostenibilità ambientale del progetto Prospect sviluppato.
5. Volontariato alla Croce Rossa per smistare vestiti, oggetti ecc...

Per implementare le attività è stato preparato un primo incontro con la persona responsabile della struttura/associazione/consiglio locale e hanno lavorato insieme sulla selezione di un'attività utile per la comunità. Anche l'attuazione delle attività è stata programmata e pianificata.

## Italia

La sperimentazione pilota delle unità di apprendimento del modello educativo PROSPECT ha coinvolto 10 classi delle scuole partner italiane ICPG4 e Direzione Didattica Il Circolo per un totale di 180 alunni della scuola primaria. La fascia di età degli alunni va dai 6 ai 10 anni.

22 insegnanti hanno accettato di testare le unità di apprendimento come parte delle loro attività curricolari. Erano principalmente insegnanti di diverse materie che erano stati precedentemente coinvolti in attività del progetto come Study Circles e LTTA.





In entrambe le scuole, gli insegnanti coordinatori del progetto PROSPECT hanno proposto le unità di apprendimento da testare all'inizio dell'anno scolastico. Le proposte hanno incontrato un buon interesse tra gli insegnanti della scuola primaria e un discreto interesse tra gli insegnanti della scuola secondaria, tanto che alla fine solo gli insegnanti della scuola primaria erano disposti a testarle nelle loro classi.

Sono state testate le seguenti unità di apprendimento:

No. 02 - Giardino verde per una vita sana (area Sostenibilità ambientale)

No. 03 - Cosa mangi? (area sostenibilità ambientale)

No. 04 - Acqua: una fonte preziosa! (area Sostenibilità ambientale)

No. 05 - Caos climatico (area sostenibilità ambientale)

No. 06 - Teniamoci tutti per mano (area Immigrazione)

Più specificamente, le unità di apprendimento sono state sviluppate e implementate sulla competenza dell'educazione e della protezione ambientale e sul rispetto delle diverse culture.

Le attività svolte nel campo della sostenibilità ambientale si sono concentrate sull'uso dell'acqua, sul cambiamento climatico, sulle abitudini alimentari e sul rispetto della terra e dell'ambiente in cui viviamo.

Attraverso la metodologia del colloquio clinico in circle time, gli alunni hanno ricevuto input utili per affrontare tematiche a loro vicine, partendo da episodi di vita quotidiana, sia familiare che scolastica. Ecco alcuni esempi:

- **ACQUA** : Il disagio creato dai bagni della scuola, che non sono mai stati rinnovati e perdono acqua dai rubinetti, ha fornito l'input per affrontare un tema familiare al mondo della scuola ma con un nuovo approccio, il Service Learning: l'acqua dolce come risorsa limitata e bene universale, con il valore aggiunto di diventare un percorso di educazione civica ed educazione alla cittadinanza globale.
- **CAMBIAMENTI CLIMATICI**: Il cambiamento climatico vissuto nell'ultimo decennio sul nostro pianeta è una questione sempre più allarmante che sta lentamente cambiando la società in cui viviamo, la nostra economia e soprattutto la nostra salute. In questo contesto, gli studenti, che rappresentano la generazione futura, sono stati coinvolti in attività volte a renderli più consapevoli della loro capacità di contribuire alla conservazione del nostro pianeta adottando stili di vita sostenibili. Le azioni di oggi possono influenzare la vita di domani.
- **ALIMENTAZIONE**: L'abitudine a una dieta varia e sana è ancora un obiettivo da raggiungere per alcuni alunni. È anche un argomento di discussione con le famiglie e i bambini, soprattutto per abbattere gli stereotipi alimentari consumistici. Gli insegnanti ritengono che sia più efficace agire fin dalla tenera età per aumentare la consapevolezza delle sane abitudini alimentari, per essere più attenti alla riduzione degli sprechi e per rendersi conto che il problema del cibo nel mondo è serio e diffuso, soprattutto nelle società povere.

L'immigrazione e il rispetto delle diverse culture è un tema sempre più presente nella nostra società, che la sta lentamente cambiando. Negli ultimi anni il fenomeno dell'Immigrazione in Italia è diventato sempre più pressante a causa dei continui sbarchi e vittime in mare, della situazione pandemica e dell'aspetto economico. In questo contesto, i bambini e i giovani, che rappresentano la futura generazione, devono essere consapevoli di poter contribuire alla costruzione di un mondo migliore che sappia convivere nel rispetto e nella tutela di tutte le culture.





L'applicazione delle metodologie di service learning attraverso strategie come il circle time, il brainstorming, il lavoro di gruppo, ha portato gli studenti a prendere coscienza di quanto siano importanti i suddetti argomenti per accrescere le loro competenze di cittadinanza globale, anche attraverso una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'argomento.

Inoltre, le visite didattiche (dove l'emergenza sanitaria lo ha reso possibile) e il confronto con realtà e soggetti esterni al contesto scolastico si sono rivelati altamente motivanti e capaci di generare una nuova consapevolezza negli alunni.

Gli alunni coinvolti nei percorsi di apprendimento si sono dimostrati molto attivi dal punto di vista cognitivo e operativo, producendo alla fine di ogni unità prodotti divulgativi che hanno mostrato la consapevolezza delle competenze di cittadinanza globale legate alle varie unità di apprendimento sperimentate.

In conclusione, possiamo dire che i risultati ottenuti sono essenzialmente di due livelli:

- dal punto di vista del lavoro svolto dagli insegnanti, c'è stata una grande ricerca di contenuti, attività e strategie non sempre comuni al lavoro tradizionale in classe.
- Per quanto riguarda l'apprendimento degli alunni, c'è stato un livello molto alto di interesse per gli argomenti trattati, una forte motivazione a cercare soluzioni originali, con un forte spirito di collaborazione e partecipazione. I risultati dell'apprendimento sono stati generalmente a livelli medio-alti, compresi gli alunni con bisogni speciali di apprendimento.

## Spagna

La sperimentazione pilota è stata sviluppata lungo 3 scuole: La Espiga, La Corolla e la scuola di Antonio Hellín Costa. Hanno coinvolto diversi insegnanti, alcuni di loro con un compito specifico, come adattare le attività alla lingua dei segni, o collaborare nella loro area di competenza: Informatica, Scienze, Musica, Inglese...ecc.

Le attività pilota si sono svolte nei centri educativi, coinvolgendo aule, laboratori, campi da gioco all'aperto o campi sportivi. Con la scuola di La Corolla, ha coinvolto diverse escursioni legate al Sea Life (Acquario, Museo Marittimo, e spiagge vicine alla scuola).

A seconda della scuola, c'erano 42 studenti del livello dell'infanzia e della primaria (scuola La Espiga), 37 del 4<sup>th</sup> anno della primaria (scuola La Corolla), e 11 dei primi anni della secondaria (scuola Antonio Hellín). In quest'ultimo caso, si trattava di studenti che erano soliti essere dirompenti e provocatori con gli insegnanti, con una bassa tolleranza alla frustrazione, labilità emotiva o una tendenza alle assenze.

La sperimentazione pilota è stata diversa in ogni scuola. Nella scuola di La Espiga, si trattava di progetti per aiutare la loro comunità, con gli studenti dei livelli superiori della scuola primaria incaricati del coordinamento delle attività. Hanno sviluppato competenze come l'autonomia, il pensiero critico o gli atteggiamenti collaborativi. Hanno usato risorse del centro educativo più altre date dalla comunità e grazie all'organizzazione di un mercato delle pulci. In particolare, hanno utilizzato stampanti 3D, alcune delle quali donate dal Comune e da un'altra scuola; una stampante a taglio laser (legno fornito da imprese locali); una stampante digitale del Comune per manifesti e volantini; maschere e borse aziendali donate dal Comune e da imprese locali; calendari e penne donati dal Comune; tablet, lavagna interattiva, proiettore, computer portatili e telefoni cellulari



degli studenti, un altoparlante portatile, pendrive degli studenti, una macchina per fare badge, una plastificatrice, una macchina per imbustare, una macchina per fare biglietti, e trapani.

Nella scuola La Corola, gli studenti del corso 4<sup>th</sup> della scuola primaria hanno partecipato a una campagna di sensibilizzazione per raggiungere l'SDG14 "Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine". Ha coinvolto mostre di poster, conferenze, video sui social network, produzione di opere d'arte in plastica o raccolte di rifiuti, tra gli altri. Con queste attività, i partecipanti hanno rafforzato diverse materie curriculari, come l'informatica, l'inglese, la lingua spagnola, le arti visive o le scienze sociali e naturali. Hanno anche acquisito un senso di cittadinanza, con atteggiamenti e abilità come responsabilità, lavoro di squadra, partecipazione sociale, tolleranza alla frustrazione, creatività, generosità, empatia, rispetto, comunicazione, aiuto reciproco o organizzazione. Hanno usato materiale autocreato, libri di testo, programmi di progettazione digitale, webinar, social media, e hanno realizzato sessioni intergenerazionali con le famiglie.

Nella scuola di Antonio Hellín, gli obiettivi della metodologia del Service Learning erano di migliorare l'atmosfera della scuola tra gli alunni, gli insegnanti e le famiglie, promuovendo atteggiamenti di cooperazione, tolleranza e convivenza, attraverso l'istituzione di misure preventive per evitare le assenze. In questo modo, il progetto di service learning di questa scuola, chiamato Renaissance, consisteva in laboratori di un'ora, in cui gli studenti con la tendenza all'assenteismo e al cattivo comportamento in classe, svolgevano diversi compiti relativi alla manutenzione e al miglioramento delle strutture e al funzionamento quotidiano della scuola, come giardinaggio, riparazioni, pittura, riordino, accoglienza, mediazione, preparazione di conferenze...ecc. Per fare questo, hanno utilizzato materiale riciclato, come pallet, legno o finestre, e gli strumenti sono stati forniti dalla scuola.

Alcune delle principali difficoltà che le scuole hanno trovato nello sviluppo del progetto sono state il coordinamento tra gli insegnanti al di fuori dell'orario scolastico, oltre alle difficoltà legate alle restrizioni di COVID 19 (attività non consentite al di fuori della scuola, o non consentito l'accesso a nessuno al di fuori della scuola), ma hanno dovuto affrontare le TIC (videochiamate, lezioni online, interviste online...) e dedicare le ore dell'insegnante al tempo personale e familiare.

Dopo una valutazione iniziale nella scuola di La Espiga, è stato rilevato il bisogno degli studenti di migliorare l'espressione orale e scritta, il calcolo di base, la capacità di risolvere i problemi, la conoscenza del loro ambiente; di sviluppare il loro interesse per la tecnologia, di lavorare in modo cooperativo, e il bisogno di contribuire significativamente al gruppo per sentirsi apprezzati e per aumentare la loro autostima.

Pertanto, con i progetti nel quadro della metodologia del service learning, hanno mirato a promuovere i doni e le capacità degli alunni aumentando la loro motivazione, attraverso progetti incentrati sullo sviluppo dei loro talenti per contribuire al bene comune e per acquisire un impegno verso la società.

I risultati dopo l'applicazione della metodologia del service learning nella scuola di La Espiga sono un aumento del rispetto per gli altri, valorizzando il lavoro di tutti tenendo conto dei loro doni e capacità; un'atmosfera positiva di collaborazione e partecipazione tra le diverse parti della comunità educativa, a beneficio di settori normalmente non coinvolti nelle attività della scuola



come gli anziani; un aumento della motivazione degli studenti e degli insegnanti, facilitando il coordinamento, il dialogo e la condivisione delle idee; uno sviluppo dell'uso delle TIC (siti web, blog, applicazioni, programmi) e delle capacità di scrittura e di sintesi; o uno sviluppo di partnership con diverse parti della comunità locale.

I progetti sviluppati da questa scuola attraverso la metodologia del service learning possono essere trovati qui: <http://saludtorvis.blogspot.com/>

Inoltre, ci sono link specifici per uno dei progetti, intitolato "Print to go on...Overcoming barriers": [Documento del progetto](#) (con link a microprogetti e post di blog sulle attività), [Piano di implementazione](#) (foglio riassuntivo), e un [Video riassuntivo](#).

E un video riassuntivo di tutti i progetti di service learning sviluppati dalla scuola può essere trovato qui: [tutti i progetti di Service Learning](#)

Per quanto riguarda la scuola La Corolla, gli studenti hanno partecipato a conferenze, alla creazione di poster da esporre, alla produzione di un video, o a una campagna sui social media, promuovendo così un lavoro di gruppo e autonomo. Grazie al progetto hanno rafforzato il loro impegno per la conservazione dell'ambiente naturale, avendo fatto ricerche e promosso azioni di sensibilizzazione.

Infine, per quanto riguarda la scuola di Antonio Hellín, le sanzioni disciplinari per gli studenti sono state drasticamente ridotte, in diversi casi di più del 90%, e in altri si è passati da più di 90 richiami a meno di 20 durante l'anno scolastico. Inoltre, l'assenteismo di questi studenti è stato ridotto da più del 60% a meno del 25%.

## Polonia

Abbiamo implementato la sperimentazione del modello educativo e delle unità di apprendimento nella scuola primaria di King Stefan Batory nel periodo ottobre - dicembre 2021. Questa è la scuola coinvolta nel progetto fin dall'inizio. Nel processo di sperimentazione sono stati coinvolti studenti delle classi 1-8 (15 classi, 286 studenti in totale), insegnanti, educatori (18 insegnanti in totale). Il pilota è stato implementato sotto la supervisione di due educatori principali, N. Lesiak e W. Plich - Patora. A causa della situazione della scuola coinvolta gli educatori hanno deciso di implementare l'unità educativa "NOI COME CITTADINI DEL MONDO" in tutta la scuola. Coinvolgendo tutti gli studenti e gli insegnanti. Il risultato finale è stata una fiera culturale che includeva poster, presentazioni in PowerPoint, cibo, giochi, mostre ecc.

In ogni classe, le attività sono state condotte secondo il piano stabilito nell'unità di apprendimento. Il processo educativo consisteva in diversi incontri di implementazione degli argomenti stabiliti nell'unità fino a quando non è stato convertito in apprendimento di servizio e in un evento finale.

Ogni classe ha iniziato il processo educativo considerando cosa significa e cos'è la CITTADINANZA GLOBALE - attraverso discussioni, mappa mentale. Gli studenti hanno analizzato il flusso di merci nel mondo e hanno riflettuto sulla globalizzazione, concentrandosi su questioni sociali, economiche, culturali e ambientali. Hanno anche lavorato sulla differenziazione globale e sul processo di globalizzazione ecc.



Tutte le attività sono state adattate all'età degli studenti e alle loro capacità.

Come parte del service learning, come attività finale, gli studenti hanno deciso di organizzare fiere culturali per la scuola e la comunità locale. Per preparare la fiera, hanno usato il contenuto e ciò che avevano imparato dalle fasi precedenti, e hanno cercato nuove informazioni e materiali.

Il lavoro sull'evento finale è stato il seguente:

Ogni classe (15 classi: dalla prima all'ottava classe) ha scelto un paese e doveva preparare il suo stand (modelli, musica, arredamento, cibo) con informazioni su un dato paese secondo temi specifici. Le classi, guidate da tutor e con l'aiuto e l'impegno dei genitori, sono state divise in gruppi più piccoli.

Gli studenti dovevano usare le conoscenze acquisite durante le lezioni individuali a scuola per trasmettere informazioni su un paese al resto della comunità scolastica e locale.

Il paese è stato scelto a sorte. I paesi selezionati erano: Hawaii, USA, Brasile, Egitto, India, Irlanda, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Danimarca, Svizzera, Austria, Grecia, Giappone, Australia.

Ogni classe doveva scegliere almeno 5 temi:

1. Geografia - posizione, popolazione, paesaggio, mappa politica
2. Biologia - fauna e flora della zona
3. Educazione civica e storia - i più importanti eventi storici e politici che formano l'immagine attuale del paese, le condizioni politiche e sociali
4. Musica, arti visive - musica, arte specifica del paese, festival, vacanze (cantanti, artisti, danza)
5. Tecnica - architettura, costumi e cucina tradizionale, Natale o festa analoga
6. Tecnologia dell'informazione - nuove tecnologie, realizzazioni nel campo della digitalizzazione, giochi per computer, film
7. Matematica, fisica, chimica - industria, ingegneria (risultati eccezionali)
8. Religione - credenze di un dato paese
9. Lingua straniera - quali lingue sono usate (è bene essere in grado di presentarlo, ad esempio i sottotitoli nella lingua madre)
10. Lingua nazionale (polacca) - dimostrando la capacità di cercare e utilizzare le fonti, modificando le informazioni

Uno dei presupposti del progetto era quello di mettere la fiera a disposizione dei genitori e della comunità locale, quindi abbiamo voluto presentare i prodotti del nostro lavoro durante le consultazioni scolastiche. A causa della pandemia, la fiera si è tenuta in classe o gli studenti hanno inviato presentazioni multimediali.

È stata creata una presentazione collettiva contenente i risultati del lavoro di tutti gli studenti. (la presentazione è disponibile al link:

[https://www.canva.com/design/DAEzLXE7CBI/VoPfwneN\\_18n85rTuYaYHA/view?utm\\_content=DAEzLXE7CBI&utm\\_campaign=designshare&utm\\_medium=link&utm\\_source=sharebutton](https://www.canva.com/design/DAEzLXE7CBI/VoPfwneN_18n85rTuYaYHA/view?utm_content=DAEzLXE7CBI&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=sharebutton) )

Risultati principali per gli studenti:

- -Apprendimento efficace attraverso il coinvolgimento attivo e l'esperienza



- Interesse per le questioni sociali e globali, aumentando la consapevolezza
- Costruire empatia e tolleranza verso altre nazionalità e culture
- Aumentare la consapevolezza dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile
- Sviluppo di abilità e competenze che influenzano la vita adulta
- Focus sulla cittadinanza
- Sviluppo personale, ampliamento degli orizzonti, aumento dell'autostima
- Contribuire a rendere il mondo migliore e più giusto
- Capacità di presentare la propria opinione in modo trasparente e convincente
- Essere organizzati e prendersi delle responsabilità;
- Giocare un ruolo importante nella squadra

Risultati principali per la scuola:

- Migliorare la qualità del lavoro della scuola attraverso la partecipazione a un progetto internazionale
- Migliorare la qualità dell'insegnamento e il coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento
- Ridurre il rischio di problemi educativi in classe, grazie a una migliore comunicazione e allo sviluppo di attitudini e competenze di cooperazione nel gruppo e nella comunità locale.
- Sviluppare la consapevolezza dei problemi locali e globali tra studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico
- Promozione delle attività della scuola nella comunità locale

La maggior parte degli studenti erano motivati a partecipare al progetto a causa dell'argomento interessante e della nuova forma di apprendimento. Alcuni studenti erano riluttanti a collaborare, ma alla fine tutti sono stati coinvolti nel progetto.

Dopo aver parlato con gli studenti durante la fiera, alla grande maggioranza è piaciuta questa forma di apprendimento. L'hanno trovata più interessante di quella tradizionale. Sono stati in grado di indicare quali aree di conoscenza hanno usato quando hanno preparato il progetto. Hanno potuto raccontare e presentare in modo creativo ciò che hanno imparato durante il progetto. Grazie alla forma del progetto, gli studenti hanno potuto mostrarsi in una versione completamente diversa, mostrando le loro soft skills (cioè gestione del tempo, gestione della squadra, cooperazione di gruppo, auto-presentazione, presentazione degli effetti del loro lavoro)

## Portogallo

La sperimentazione del modello educativo di Prospect ha coinvolto 7 classi della scuola partner di AEVA, Instituto Duarte de Lemos, che rappresentavano 134 studenti dai 4 ai 14 anni e 14 professionisti dell'area educativa, e comprendeva 42 sessioni nell'ambito della sostenibilità ambientale e della parità di genere. Gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione erano educatori di scuola materna, insegnanti di scuola elementare e insegnanti di Scienze, Cittadinanza, Storia e materie informatiche.

Gli insegnanti sono stati introdotti alle 4 unità di apprendimento - Sostenibilità ambientale, Immigrazione, Uguaglianza di genere e Cittadinanza globale - e, sebbene abbiano trovato tutte le aree abbastanza interessanti, significative e utili, hanno scelto la Sostenibilità ambientale e



l'Uguaglianza di genere da testare in questa fase iniziale. Il periodo di implementazione è stato da ottobre 2021 a gennaio 2022 e ha lasciato il desiderio di continuare a utilizzare le unità di apprendimento lungo l'anno scolastico, includendo le altre aree non scelte per il periodo di sperimentazione.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, le attività svolte si sono concentrate sulla protezione della foresta, l'inquinamento e la cura della natura, il cambiamento climatico, il ciclo dell'acqua, l'uso razionale dell'acqua, le abitudini alimentari sane, la conservazione dell'ambiente, in un senso di promozione del senso di responsabilità e di rispetto per la casa comune.

Il tema dell'uguaglianza di genere è stato affrontato dagli studenti della classe 9<sup>th</sup> e ha ottenuto il loro entusiasmo e motivazione, in particolare affrontando il tema della violenza domestica e i diritti delle donne lungo la storia.

#### FEEDBACK

- I bambini sono stati molto entusiasti durante lo sviluppo di tutte le attività all'interno dell'Unità di apprendimento: hanno partecipato in modo proattivo e hanno potuto capire l'importanza di proteggere la natura e mettersi nei suoi panni. Sono stati in grado di stabilire una connessione con l'ambiente naturale e di provare empatia per la natura, essendo così consapevoli della necessità di proteggerla.
- I bambini hanno mostrato entusiasmo e coinvolgimento durante tutte le fasi del progetto. C'era solo un'attività rimasta da fare a causa della nostra mancanza di tempo, che vorremmo fare più avanti nell'anno scolastico. Su richiesta dei bambini, un modo per aiutare le nostre foreste potrebbe essere piantare alcuni alberi. Non è stato ancora fatto, ma abbiamo ancora intenzione di farlo.
- L'indignazione e la consapevolezza intervenuta mostrata dagli studenti, per esempio nell'esplorazione della relazione "Cosa se parlassimo", o la partecipazione attiva alle attività sperimentali sulle proprietà dell'acqua, hanno dimostrato l'efficacia dell'applicazione di questo modello di apprendimento.
- Le aspettative dei partecipanti sono state soddisfatte così come quelle dell'insegnante, che intende continuare il progetto con gli studenti, vale a dire sperimentare altre attività e temi (unità di apprendimento).
- Non c'è stata alcuna resistenza all'attuazione dei suggerimenti metodologici.

L'applicazione delle metodologie di Service-Learning attraverso strategie attive e coinvolgenti ha permesso agli studenti di diventare consapevoli di quanto siano importanti gli argomenti sopra menzionati per aumentare le loro competenze di cittadinanza globale, e quanto sia importante la loro consapevolezza e il loro ruolo nella promozione delle questioni relative a ciascun argomento. Potrebbero sentire di avere un ruolo da svolgere e di essere necessari per cambiare ciò che sta andando male sia nella società che nel pianeta.

Inoltre, le visite didattiche all'aperto e il confronto con la realtà al di fuori del contesto scolastico si sono rivelati altamente motivanti e capaci di generare una nuova consapevolezza negli alunni.





## Bulgaria

Alla fine del 2021, il test pilota del modello educativo nell'ambito del progetto PROSPECT nel distretto di Pernik è stato completato. Al test pilota del modello educativo hanno partecipato più di 100 studenti e 20 insegnanti della V SU "P. R. Slaveykov", Pernik, VI Università di Sofia "San Cirillo e Metodio" nella città di Pernik e Università di Sofia "San Cirillo e Metodio" nella città di Radomir.

Nella V SU "P. R. Slaveykov" nella città di Pernik, l'unità educativa "Noi come bambini del mondo" è stata sperimentata con 21 studenti del IX grado e 5 insegnanti. I partecipanti hanno mostrato grande interesse e attività nell'argomento. Hanno acquisito competenze sulla globalizzazione e i relativi cambiamenti sociali, economici e ambientali, così come gli atteggiamenti personali verso le componenti della globalizzazione.

Nella VI SU "San Cirillo e Metodio" nella città di Pernik, sono state pilotate tre unità di studio:

- "Green Garden for Healthy Living" con 19 studenti della classe IIb e 4 insegnanti. Gli studenti e gli insegnanti hanno mostrato grande interesse per le attività sul tema del progetto. Gli studenti hanno dimostrato le conoscenze acquisite relative a uno stile di vita sano, un'alimentazione sana e i benefici dell'esercizio fisico e dello sport. Hanno lavorato in modo indipendente, dimostrando creatività, diligenza e concentrazione. I genitori hanno sostenuto le attività degli studenti e hanno partecipato attivamente ad alcune delle attività pratiche. Gli insegnanti sono soddisfatti dei risultati ottenuti nel loro lavoro con gli studenti sull'argomento. Secondo loro, le attività sono estremamente interessanti e utili per gli studenti.
- "Tu ed io ... bambini con uguali diritti!" Con 16 studenti della classe Ib e 4 insegnanti. Gli studenti sono stati coinvolti con grande interesse e hanno partecipato attivamente a varie attività. Hanno acquisito conoscenze relative ai diritti umani e al bene comune - chiedere e offrire aiuto, riconoscere problemi ed emozioni, comunicazione efficace, preoccupazione, cooperazione. I genitori hanno sostenuto le attività degli studenti e hanno preso volentieri parte attiva alle attività pratiche sul tema del progetto. Gli insegnanti sono stati creativi nel presentare le informazioni e sono soddisfatti dei risultati ottenuti nel loro lavoro con gli studenti.
- "Diritti umani" con 26 studenti della IXa classe e 3 insegnanti. Gli studenti hanno mostrato grande interesse e hanno lavorato con desiderio ed entusiasmo sul tema del progetto. Hanno acquisito conoscenze e competenze in materia di diritti umani. Sono state tenute interessanti lezioni innovative in cui gli studenti sono stati gli attori principali e hanno dimostrato la loro cittadinanza attiva. Gli insegnanti sono soddisfatti dei risultati ottenuti nel loro lavoro con gli studenti sul tema.

Nell'Università di Sofia "San Cirillo e San Metodio" nella città di Radomir, il "Cosa mangi?" è stata sperimentata con 40 studenti di seconda media e 5 insegnanti. Gli studenti hanno mostrato grande interesse e attività sull'argomento. Hanno acquisito competenze nell'analisi della pubblicità del cibo; i rischi del consumo di cibi preconfezionati; il costo sociale e ambientale delle trasformazioni legate al marketing e alla vendita da parte delle multinazionali alimentari; l'importanza del consumo responsabile e critico per la propria salute e il benessere dell'ambiente; la costruzione di un senso di responsabilità condivisa. Gli insegnanti sono soddisfatti dei risultati ottenuti nel loro lavoro con gli studenti sull'argomento.





Gli studenti di tutti i livelli scolastici sono stati inclusi nelle unità pilota.

La formazione pilota ha permesso agli studenti di essere gli attori principali nell'identificazione, pianificazione e soprattutto nella realizzazione di attività per risolvere il problema osservato, incoraggiando lo sviluppo di cittadini attivamente coinvolti nel futuro della società.

A causa della situazione epidemica causata da COVID-19, i partecipanti hanno incontrato difficoltà a stabilire contatti nel lavoro di gruppo perché sono stati formati a distanza in un ambiente elettronico.



## 9. Risultati degli eventi moltiplicatori nazionali e feedback dalle parti interessate

Nel capitolo, vedremo il feedback dei comitati degli stakeholder e gli eventi moltiplicatori durante il progetto. In generale, il feedback ottenuto dai suddetti eventi è stato molto positivo e i partecipanti hanno concordato che queste metodologie e strumenti di service-learning dovrebbero essere considerati da aggiungere a tutti i curricula disciplinari. L'implementazione di Prospect migliora la relazione tra la comunità e importanti argomenti globali e gli alunni e gli studenti e anche i tirocinanti.

### Risultati nazionali

#### Francia

La forza maggiore di questo esempio è l'associazione di una moltitudine di attori per parlare di un unico argomento. Il numero di cambiamenti che il lavoro ha portato in classe è significativo.

Tutti loro dicono che gli piace molto l'atmosfera durante le escursioni del progetto, perché imparano divertendosi.

Apprezzano il fatto di non essere valutati. Gli piace lavorare all'aperto e capire l'impatto che possono avere sul loro ambiente vicino. Indipendentemente dall'età o dal sesso, tutti hanno il diritto di dare la loro opinione.

"Unire la natura e il gioco è una buona combinazione. Questo progetto mi ha insegnato soprattutto che bisogna aggrapparsi a tutto perché non è sempre facile raggiungere il proprio obiettivo. Non avrei mai immaginato che questo progetto avrebbe richiesto così tanto tempo. Ho anche imparato che la classe è in grado di fare cose buone. Questo progetto ha "rilanciato" la classe. Penso che tutti gli ex studenti dirompenti abbiano finalmente capito che non ha senso fare nulla; dando un po' di se stessi si possono fare grandi cose".

I materiali didattici ottenuti durante lo Study Circle così come le conoscenze e le competenze saranno utilizzati nel lavoro con i tirocinanti e serviranno come ispirazione per creare innovazioni. Uno dei direttori ha usato il concetto appreso per presentare un nuovo progetto nella sua area locale.

Durante gli ultimi due incontri, i formatori hanno riflettuto molto sulle azioni concrete come e dove implementare queste nuove idee all'AFORMAC. Hanno trovato vari esempi di service learning che già facevano senza quantificarlo. Molti formatori e alcuni direttori faranno uso del concetto di service learning nel loro lavoro per aggiungere più impatto sociale. Nuove idee erano in arrivo, quale organismo contattare per implementare l'argomento nel campo delle attività. La maggior parte dei partecipanti ha voluto aggiornare il sociale all'AFORMAC. Anche nel nostro corso per immigrati può portare rapidamente alla prima esperienza di lavoro in un campo di utilità sociale utilizzando il service learning. I formatori, grazie a questi circoli e al know-how del service learning, suggeriranno nuove attività e stage utilizzando il service learning. Hanno visto il service learning come un'opportunità per ottenere contenuti e azioni più concrete e utili nei corsi e per i tirocinanti in quanto saranno in grado di utilizzare la loro forza per aiutare e creare un impatto positivo nei campi sociali attraverso il service learning.



In effetti, è apparso che molte persone usano il concetto di apprendimento e di servizi di utilità sociale nei loro corsi e nella formazione senza saperlo. Sarebbe interessante avere uno strumento per progettare e qualificare questi approcci già esistenti.

## Italia

L'evento nazionale finale si è svolto online il 24 febbraio, in quanto il protrarsi dell'emergenza Covid-19 non consentiva ancora attività in presenza.

I partner italiani hanno presentato come la metodologia del Service Learning può essere applicata all'interno delle attività curriculari per sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti. Sono stati presentati il modello educativo PROSPECT e i risultati della sperimentazione delle unità di apprendimento nelle due scuole. I partner italiani hanno avuto l'opportunità di mostrare i prodotti realizzati dagli studenti coinvolti nella sperimentazione delle unità di apprendimento e l'impatto sulla comunità locale.

L'invito a partecipare all'evento è stato esteso principalmente ai presidi e agli insegnanti delle scuole locali, così come ai rappresentanti dei Servizi Educativi della Regione Umbria (un ente pubblico regionale) e dell'Ufficio Scolastico Regionale. In totale, 23 partecipanti dell'Università di Perugia (Facoltà di Scienze della Formazione), del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, delle associazioni che si occupano di attività educative nella scuola e delle scuole primarie e secondarie (a parte i partner scolastici) hanno partecipato all'incontro. L'evento è stato promosso attraverso i social media dei 3 partner italiani, così come attraverso i media locali.

I partecipanti hanno mostrato un grande interesse per i prodotti del progetto PROSPECT che sono stati presentati, e hanno particolarmente apprezzato l'applicazione della metodologia del Service Learning durante le attività curriculari per stimolare le competenze di cittadinanza globale dei bambini.

Il Service Learning è stato ben apprezzato come approccio per affrontare temi "caldi" di rilevanza globale partendo dal contesto locale, quello più vicino alla vita quotidiana degli studenti.

È stato anche evidenziato dagli insegnanti Cimarelli, Turelli e Schippa che le unità di apprendimento del modello educativo PROSPECT saranno ulteriormente testate nelle loro classi con il coinvolgimento di altri colleghi, anche dopo la fine del progetto.

## Spagna

Il feedback delle scuole che hanno partecipato alla sperimentazione è stato molto positivo, dato che erano già abituate a lavorare con la metodologia del Service Learning, e hanno mostrato un grande interesse nella piattaforma Moodle e nel progetto stesso. Una delle sfide che hanno incontrato quest'anno è stata la restrizione di COVID 19, che li ha colpiti tutti, dovendo cambiare alcune attività presenziali in formati online. Tuttavia, è stata anche un'opportunità per migliorare le loro competenze informatiche, così come per rafforzare la loro resilienza.

Ogni scuola aveva le proprie caratteristiche, dato che alcune erano scuole materne ed elementari, e un'altra era una scuola secondaria. Pertanto, i loro obiettivi mentre applicavano la metodologia del



service learning erano un po' diversi. Per esempio, quando si lavorava con gli studenti della scuola primaria, si trattava più di rafforzare le loro capacità di lavorare in gruppo, cooperare, essere in grado di prendere decisioni, comunicare e coinvolgerli in attività di loro interesse per imparare e aiutare altre persone.

Mentre con la scuola secondaria, si trattava più che altro di cambiare il comportamento di alcuni studenti che decidevano di non andare in classe o che erano insolenti con gli insegnanti. Poi, con la metodologia del service learning, sono stati coinvolti in attività che hanno beneficiato il centro educativo, come migliorare le strutture attraverso la pittura, la riparazione o la pulizia. I risultati sono stati sorprendenti, poiché hanno iniziato a frequentare di più le lezioni e ad essere più rispettosi dei loro insegnanti e dei loro compagni.

Per quanto riguarda l'Evento Moltiplicatore, tutti i partecipanti che hanno partecipato hanno mostrato grande interesse per il progetto Prospect, poiché ne hanno condiviso gli obiettivi e i valori. In particolare hanno apprezzato la piattaforma Moodle e i risultati della sperimentazione, e hanno trovato utile il sito web per cercare informazioni e idee per provare ad applicare la metodologia del servizio di apprendimento nelle loro scuole.

Hanno fatto domande specifiche sull'attuazione del progetto nelle scuole. Principalmente sulla partecipazione degli studenti e il loro ruolo nel decidere le attività da svolgere, così come l'impatto su di loro.

Inoltre, hanno mostrato interesse nel conoscere altre scuole che hanno applicato questa metodologia, e quale impatto ha avuto sul rendimento accademico degli studenti, così come le implicazioni dell'insegnante durante lo sviluppo della metodologia. Hanno trovato impegnativo combinare la metodologia del service learning con gli indicatori accademici che gli studenti devono raggiungere ogni anno.

Infine, hanno apprezzato il fatto che questo progetto sia stato realizzato in diversi paesi europei, evidenziando l'importanza di estendere questo tipo di metodologia in tutto il continente e nell'UE.

## Polonia

In Polonia abbiamo organizzato due eventi moltiplicatori tenendo conto dell'attuale situazione pandemica nel nostro paese. Abbiamo organizzato incontri in due diverse istituzioni. Il primo ME ha avuto luogo il 9<sup>th</sup> di febbraio 2022 nell'Accademia di Scienze Umanistiche ed Economiche di Łódź nel Centro di Creatività e Imprenditorialità (Training Center). Questa unità è un centro di formazione per educatori, formatori e focalizzato sullo sviluppo di competenze sociali ed emotive tra i giovani. Al ME hanno partecipato manager del Centro e formatori (in totale erano 5 persone). Il tema del progetto era molto interessante per loro, dato che il service learning è una nuova metodologia per loro. Il secondo ME ha avuto luogo l'11<sup>th</sup> di febbraio 2022 nella scuola elementare sportiva No. 3 di J. Jaworski in Aleksandrów Łódzki. In questo ME hanno partecipato 17 insegnanti di diverse materie. In totale in entrambi i ME hanno preso parte 22 partecipanti. Entrambi gli incontri hanno avuto una struttura simile. All'inizio abbiamo presentato l'idea principale e gli obiettivi principali del progetto così come il partenariato. Poi abbiamo discusso la metodologia del service learning e l'educazione civica - perché queste due componenti sono collegate insieme e perché dovrebbero essere implementate nelle scuole; quali sono i metodi pratici di apprendimento



del service learning; identificare i risultati personali chiave del service learning per gli studenti; service learning e pensiero critico e problem solving. Dopo la discussione sulla metodologia abbiamo presentato i risultati del progetto come il catalogo delle buone pratiche, i risultati dello studio del cerchio, il modello pedagogico con le unità di apprendimento, i risultati della sperimentazione del modello pedagogico nella scuola, la piattaforma con le risorse educative e le raccomandazioni. I partecipanti di entrambi i gruppi erano molto interessati al progetto e ai suoi risultati. Hanno trovato molte ispirazioni per il loro lavoro. Dopo la presentazione dei risultati del progetto i partecipanti hanno discusso attivamente la possibilità di implementare il service learning e di usare i materiali del progetto nel loro posto di lavoro. Naturalmente è facile implementare le attività nella scuola primaria con gli studenti. Ma anche i formatori del Training Center hanno spiegato come possono usare i risultati del progetto - può essere un valore aggiunto per i partecipanti ai loro corsi di formazione - molti di loro sono educatori, insegnanti e possono usare questa metodologia nel loro lavoro quotidiano. Anche il Centro di Formazione è un'unità dell'Accademia di Scienze Umanistiche ed Economiche che include la Facoltà di Pedagogia. Alla fine dei ME i partecipanti hanno ricevuto i materiali. Dopo gli incontri i materiali sul progetto sono stati inviati ai partecipanti anche via e-mail.

## Portogallo

Il feedback ottenuto dagli eventi moltiplicatori nazionali è abbastanza positivo. Hanno avuto luogo nel febbraio 2022 e sono stati organizzati e tenuti in 3 scuole della regione di Aveiro - Escola Profissional de Agricultura e Desenvolvimento Rural de Vagos; Instituto Duarte de Lemos e Agrupamento de Escolas da Gafanha da Nazaré. Gli insegnanti hanno mostrato molto interesse e curiosità per ciò che è stato sviluppato all'interno del progetto, hanno fatto molte domande sulla sua concezione, il contenuto e il feedback pilota e hanno espresso l'intenzione di applicarlo alle loro classi/studenti/realità. La loro unica preoccupazione era il tempo, cioè, la piena conformità al curriculum è ancora una preoccupazione per gli insegnanti - devono insegnare tutti i contenuti emessi dal sistema educativo - ma hanno iniziato a pensare a come potrebbero includere quei temi e strategie nei loro programmi. L'entusiasmo, la partecipazione e l'interesse mostrato da tutti è stato davvero evidente e ci ha fatto pensare che il progetto Prospect può davvero fare la differenza nella vita scolastica e nell'apprendimento di insegnanti e studenti.

## Bulgaria

Il feedback dei partecipanti è estremamente positivo. Tutti i partecipanti condividono il loro sostegno e la volontà di utilizzare i risultati del progetto nel loro lavoro.

La formazione alla cittadinanza, secondo i partecipanti, permetterà agli studenti di partecipare pienamente alla vita pubblica, vita basata sulla comprensione delle idee e delle strutture sociali e politiche, ma soprattutto insegneranno agli studenti a partecipare attivamente e democraticamente. La formazione alla cittadinanza comprende la comprensione del ruolo e della portata delle responsabilità dei responsabili politici a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale (compreso il ruolo politico ed economico dell'Unione Europea).



I partecipanti hanno elogiato le lezioni offerte, in quanto includono la conoscenza di concetti come la democrazia e la cittadinanza. Includono anche la capacità di esprimere solidarietà attraverso l'interesse espresso che aiuta a risolvere i problemi della comunità a livello locale o in un contesto più ampio. Sviluppano un senso di appartenenza alla comunità locale, al paese, all'Unione Europea, all'Europa e al mondo.

Si sottolinea che per avere successo, la democrazia ha bisogno della società civile. La società civile è una società democratica, attiva nella vita pubblica, consapevole del suo scopo, che è in grado di organizzarsi per raggiungere obiettivi economici, politici e sociali.

Per prendere parte attiva nel mondo in continuo cambiamento, per cambiarlo consapevolmente, gli studenti devono diventare cittadini armati delle competenze necessarie, non solo della conoscenza.

I partecipanti condividono la necessità di una formazione degli insegnanti sull'educazione civica.

Il sistema educativo non sostiene sufficientemente gli insegnanti che conducono l'educazione civica. Solo in rari casi i programmi di formazione degli insegnanti di educazione civica sono condotti come parte di un programma governativo separato o di uno schema di implementazione dell'educazione civica. Il più delle volte, la formazione degli insegnanti su questo argomento è limitata a corsi, seminari e conferenze organizzati in modo indipendente da ONG, istituti di istruzione e associazioni professionali.

Gli insegnanti della scuola primaria hanno bisogno di una formazione più generale, mentre gli insegnanti della scuola secondaria hanno bisogno di una formazione "orientata alla materia". È quindi importante considerare l'introduzione di diverse forme di formazione per questi gruppi, sia a livello educativo che di formazione.



## 10. Valorizzazione e sostenibilità future

Quest'ultima parte riassume le azioni per garantire la sostenibilità futura dei prodotti del progetto. Sempre più scuole e centri di formazione useranno metodologie di service-learning o simili per migliorare l'utilità sociale. Stimolerà l'apertura mentale degli studenti e la capacità di lavorare in gruppo. L'aspetto importante di questo progetto è quello di dimostrare la metodologia agli insegnanti e incoraggiarli ad implementarla all'interno dei loro progetti o curricula a lungo termine. Questo renderà l'educazione più attraente per gli studenti, ma aumenterà anche l'educazione al di fuori dell'ambiente formale, creando legami tra l'educazione in classe e la comunità. Dopo il progetto Prospect, è necessario continuare a lavorare con gli insegnanti sulla metodologia e diffondere le idee del service-learning in tutte le aree educative. Abbiamo già iniziato ad adattare la metodologia nei corsi di formazione professionale, è già conosciuta nelle università e comincia a diffondersi a livello scolastico e di asilo.

### Proposte specifiche di valorizzazione e sostenibilità nazionale

#### Francia

Il progetto Prospect potrebbe beneficiare a livello locale, regionale e nazionale. A livello locale il progetto potrebbe beneficiare le associazioni e gli attori locali, così come a livello politico i consigli comunali, i comuni e i sindacati. A livello regionale abbiamo sperimentato il progetto con un programma che cerca di livellare la disoccupazione di lunga durata in tutti i gruppi di età. In questo caso il progetto è stato molto utile e la metodologia del service-learning è stata grande per assicurare l'aggiornamento del gruppo target a livello regionale. La sperimentazione si è svolta in 4 luoghi diversi in una stessa regione. Naturalmente, le autorità regionali come i centri di disoccupazione e le commissioni regionali a livello politico possono beneficiare del progetto.

A livello nazionale il sindacato nazionale di formazione Vet è interessato alla metodologia e può dare l'opportunità di sviluppare ulteriormente l'integrazione del service-learning in altri centri di formazione.

Osengo è molto interessato al lavoro con nuovi approcci innovativi nella formazione e nell'insegnamento. Per noi è molto importante andare oltre la ricerca tipica degli enti finanziatori. Per queste nuove metodologie pensiamo che sia particolarmente importante guardarsi intorno anche nelle scuole superiori e inferiori o nei curricula universitari e nelle metodologie per adattare all'ambito della formazione veterinaria.

Durante la ricerca prospettica e la sperimentazione, abbiamo imparato molto sul Service-learning grazie ad altri partner più esperti nell'ambito scolastico. Non vediamo l'ora di implementare questa metodologia in alcune delle formazioni esistenti e di includerla nelle nostre proposte nelle ricerche locali e regionali di formazione.

Vorremmo sicuramente che altri centri veterinari integrassero questa metodologia perché crei schemi di apprendimento positivi per i tirocinanti.





## Italia

Le possibili azioni di valorizzazione e sostenibilità del progetto riguardano principalmente due aspetti:

1. L'integrazione delle proposte didattiche nel curriculum scolastico delle scuole coinvolte nel progetto.
2. Sensibilizzazione degli organi responsabili della pianificazione delle attività scolastiche, come gli Uffici Scolastici Regionali del nostro paese.

Per quanto riguarda la prima azione, è fondamentale fornire proposte didattiche relative alle competenze di cittadinanza globale, all'interno del curriculum scolastico e quindi garantire un'attenzione privilegiata alle tematiche globali nel corso degli anni. Anche l'implementazione delle competenze di cittadinanza all'interno dei traguardi di competenza previsti dalla normativa nazionale e dalle linee guida del curriculum scolastico sono molto importanti per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale nei nostri studenti.

Per quanto riguarda la necessità di sensibilizzare le istituzioni responsabili della selezione degli argomenti del curriculum scolastico, in Italia, le linee guida sono solitamente emanate dal Ministero dell'Istruzione e sono le stesse per tutte le scuole di ogni ordine e grado. Tuttavia, ogni scuola ha un certo grado di autonomia per applicare metodologie innovative e per inserire progetti trasversali nel curriculum. Attraverso le valutazioni periodiche che le scuole partner del progetto invieranno agli organi ministeriali, verrà incoraggiato l'inserimento della metodologia del Service Learning come approccio educativo per favorire le competenze di cittadinanza globale degli studenti, soprattutto nella disciplina dell'Educazione Civica, recentemente reintrodotta dal Ministero dell'Istruzione come parte del curriculum.

Infine, un'altra azione che può essere intrapresa per assicurare la sostenibilità del progetto, è lo sviluppo di nuovi progetti basati sulla metodologia del Service Learning rivolti ad altri gruppi target, come gli studenti delle scuole superiori o della formazione professionale.

## Spagna

Le scuole che hanno partecipato alla sperimentazione si sono impegnate nella metodologia del service learning, e continueranno ad usarla negli anni successivi. Inoltre, hanno una rete dove possono condividere le loro esperienze con altre scuole. Pertanto, la metodologia del service learning sta prendendo piede in Spagna, e altre scuole coinvolte nel progetto, come quelle con le migliori pratiche, o quelle coinvolte nei circoli di studio, saranno in grado di continuare a lavorare con questa metodologia. Inoltre, grazie alla piattaforma Moodle, ci saranno molte scuole che avranno la possibilità di accedere alle unità di apprendimento e di praticare questa metodologia nei loro centri educativi.

Il sito Facebook del progetto, insieme al sito ufficiale del progetto e ai siti web e profili Facebook dei partner, condividerà gli obiettivi e i risultati del progetto, essendo quindi disponibile per un pubblico maggiore. Inoltre, il progetto e i suoi risultati saranno condivisi con altre scuole che non hanno potuto parteciparvi date le circostanze (restrizioni COVID 19, eccessivo carico di lavoro di



insegnanti e studenti, mancanza di tempo...), ma che hanno mostrato interesse per il progetto e la volontà di incorporare questa metodologia al loro piano di studi.

Tutti i risultati del progetto dovrebbero essere caricati sulla piattaforma europea dei risultati (catalogo di buone pratiche, modello educativo e la piattaforma online in Moodle), così altri partner interessati a questa metodologia avrebbero la possibilità di accedervi e testarla, o prendere idee da questi risultati.

Video e immagini della sperimentazione, così come i link sarebbero molto utili per la diffusione sul sito web del progetto e sul profilo Facebook. Si dice che un'immagine vale più di mille parole, quindi condividere immagini della metodologia di service learning applicata, o video che spiegano come le scuole l'hanno implementata e qual è stato il ruolo degli studenti, degli insegnanti, gli obiettivi che volevano raggiungere, le difficoltà che hanno trovato, gli strumenti che hanno usato, le deviazioni da ciò che è stato pianificato, come si sono adattati alle restrizioni COVID 19, i risultati finali, il livello di soddisfazione ... ecc, sarebbe davvero utile e stimolante per gli altri per incoraggiarli ad utilizzare questa metodologia.

Il fatto che il sito di Facebook e il sito ufficiale del progetto insieme ai siti ufficiali dei partner e i loro profili sui social network siano aperti a tutti senza restrizioni, amplifica l'impatto e la possibilità che altre possibili scuole scoprano il progetto e i suoi risultati.

## Polonia

Il progetto Prospect ha un grande potenziale di ulteriore diffusione nel WSBiNoZ. L'Accademia istruisce sia studenti di primo che di secondo grado di pedagogia e psicologia. Abbiamo anche studi post-laurea per insegnanti ed educatori. I risultati del progetto sono e saranno presentati agli studenti del WSBiNoZ. Le informazioni sul progetto sono caricate sul sito web del WSBiNoZ anche con informazioni dove sono caricati i risultati e come trovarli. I risultati del progetto Prospect sono un valore aggiunto per gli studenti di WSBiNoZ, che possono usarli nel loro presente e ulteriore lavoro con alunni e studenti ad ogni livello di istruzione.

Una vasta area dell'attività di WSBiNoZ è l'organizzazione di conferenze, eventi di divulgazione e incontri, webinar su vari argomenti e rivolti a vari gruppi target. I risultati del progetto Prospect si inseriranno certamente in molti degli eventi organizzati e potranno essere diffusi ad un vasto pubblico durante essi.

C'è anche un Consiglio dei datori di lavoro a WSBiNoZ. Lo scopo del Consiglio è quello di cooperare con l'Università nel campo della modellazione dei processi educativi, dando opinioni sui programmi di studio e sul contenuto delle classi in modo tale che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. La missione del Consiglio è quella di integrare l'ambiente scientifico con la sfera della pratica economica, migliorare i processi educativi e aumentare gli standard di istruzione. L'idea del progetto Prospect e i suoi risultati possono anche essere utilizzati dal Consiglio per promuovere l'imprenditorialità e l'apprendimento dei servizi tra i giovani.

Nel WSBiNoZ conduciamo anche laboratori per giovani esterni, ad esempio in collaborazione con le scuole elementari e altre organizzazioni per giovani e bambini. L'idea del progetto Prospect può anche essere inclusa in queste attività.



Abbiamo anche firmato l'accordo di cooperazione nell'ambito del progetto Prospect con la scuola primaria di Re Stefan Batory a Szczawin, in cui i risultati del progetto sono già stati implementati nella scuola e saranno utilizzati anche in futuro.

WSBINOZ ha un'ampia cooperazione con molte scuole del voivodato di Łódź e i risultati dei progetti sono condivisi con le scuole. Durante gli incontri nelle scuole con i direttori e i pedagogisti, gli educatori discutiamo diverse possibilità per l'istruzione, compresi i risultati dei progetti educativi come il progetto Prospect.

Spesso organizziamo anche incontri con insegnanti, educatori in occasione di altri progetti educativi. Usiamo poi questi incontri per trasferire le conoscenze di diversi progetti che si riferiscono a un particolare argomento, al fine di rendere il trasferimento il più attraente possibile.

Il progetto ha anche il potenziale per diventare un punto di partenza per un nuovo e diverso progetto in futuro, come ha fatto in passato.

## Portogallo

Le nostre proposte di valorizzazione e sostenibilità si concentrano principalmente in due aspetti:

- L'integrazione del modello educativo nel curriculum scolastico;
- Le autorità politiche responsabili dell'istruzione e della formazione scolastica nel sistema scolastico a livello regionale e nazionale per sistematizzare la metodologia del Service-Learning per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti e le competenze chiave.

E' fondamentale fornire proposte didattiche relative alle competenze di cittadinanza globale, all'interno del curriculum scolastico e quindi garantire un'attenzione privilegiata alle tematiche globali nel corso degli anni. Anche l'implementazione delle competenze di cittadinanza all'interno dei traguardi di competenza fissati dalle normative nazionali e dalle linee guida del curriculum scolastico sono molto importanti per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale nei nostri studenti.

## Bulgaria

Il Dipartimento Regionale dell'Educazione - Pernik (RDE - Pernik) continuerà a incoraggiare e sostenere l'integrazione di buone pratiche di cittadinanza nel processo educativo, perché l'educazione alla cittadinanza non è un prerequisito per ulteriori attività extracurricolari, ma un approccio aggiuntivo all'insegnamento e all'apprendimento nella scuola.

Le pratiche pilota del progetto, che sono caratterizzate da qualcosa di nuovo, innovativo, introducendo soluzioni innovative al tema dell'educazione dei cittadini, capaci di agire criticamente e affrontare la nuova sfida della società globale, saranno presentate ad altre scuole del settore.

RDE - Pernik incoraggerà e sosterrà la formazione degli insegnanti sul campo per migliorare le loro competenze nell'educazione alla cittadinanza.



RDE - Pernik condividerà i risultati del progetto nei suoi incontri regolari con gli insegnanti e i rappresentanti delle autorità regionali.

ITPIO condividerà i risultati del progetto durante i workshop su altri progetti; li userà come base per nuove idee di progetto, sviluppandole e moltiplicandole.

## 11. Conclusioni e raccomandazioni generali

### Conclusioni

I partecipanti di diversi paesi partner concordano sul fatto che la metodologia:

1. Incoraggia un pensiero più flessibile e non convenzionale - controlla ciò che viene fatto da una prospettiva diversa - e sviluppa la creatività, una volta che riguarda attività più dinamiche e partecipative;
2. Sviluppa e migliora competenze, abilità e valori: tolleranza ed equità, gestione dello stress, sostenibilità, rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, empatia, comunicazione interpersonale, intelligenza emotiva, ecologia e natura, educazione legale e civica, autonomia, fiducia in se stessi, pensiero critico, lavoro di squadra. Si riflette nella capacità dei partecipanti di sentirsi utili e valorizzati, e quindi aumenta la loro autostima e partecipazione;
3. Permette ai diversi gruppi target, compresi quelli con un background vulnerabile, di creare un senso di appartenenza, poiché dà la possibilità di modulare/adattare le pratiche in base alle loro esigenze. Vivendo in una società democratica, dove ogni giorno avvengono grandi cambiamenti sociologici, gli insegnanti dovrebbero valorizzare il peso dell'ambiente degli studenti e questo è possibile con l'acquisizione di un livello culturale puntuale da parte di tutti gli interessati;
4. Aiuta lo sviluppo di un approccio critico e riflessivo verso una società locale, nazionale e globale e potenzia un contributo consapevole e la responsabilità dei suoi protagonisti verso il loro benessere e le generazioni future. Ha benefici a lungo termine;
5. È parte di metodi centrati sull'insegnante, permettendo, per esempio, di adattarlo a ciò che sta accadendo nel momento;
6. Presta più attenzione alla diversità (Es: diversità funzionale, dislessia, ecc.) e considera anche diversi modi di apprendimento e diversi tipi di intelligenza;
7. I partecipanti imparano dall'esperienza e la traducono in esperienza.

Ci sono stati alcuni punti menzionati durante le sessioni dei partner che riguardavano l'attuazione della metodologia in un contesto specifico:

1. È importante lavorare in una rete di organizzazioni che possono unire le forze per condurre un tale approccio, così come coinvolgere altri professionisti, non solo dall'istituzione educativa, possono essere invitati a far parte dell'attuazione della pratica. Allo stesso tempo, altre istituzioni, famiglie e individui possono partecipare e aumentare la consapevolezza e l'impatto nella comunità. Questa rete permette anche l'assegnazione di risorse - persone, fondi, tempo - da parte di ogni parte coinvolta. Questo garantisce il massimo beneficio per la comunità scolastica/villaggio e dà l'opportunità di far crescere la conoscenza del proprio contesto.
2. La pratica considera sempre i bisogni e i desideri del gruppo target, poiché sono i protagonisti di tali attività e la metodologia richiede la partecipazione e l'implicazione degli studenti;
3. La necessità di ridefinire i percorsi di apprendimento in base alle esigenze degli alunni e della società, dato che, per ora, questa metodologia può essere utilizzata solo come complemento. Le metodologie tradizionali non sono adattabili alla realtà di oggi e al nuovo



- profilo degli studenti e del lavoro sul mercato. Permette l'inclusione di strumenti informatici;
4. Gli insegnanti devono avere il sostegno dell'istituzione educativa e di alcuni loro pari e dovrebbero anche avere l'opportunità di essere formati sulla metodologia prima di implementarla;
  5. C'è una valutazione continua - formativa, di valutazione, condivisa e auto-prodotta -, che la rende significativa nel contesto dell'educazione formale.

### Sfide

Ci sono state diverse sfide menzionate e la maggior parte di esse erano comuni tra i partecipanti ai circoli di studio del partenariato. Sono le seguenti:

1. La metodologia non è riconosciuta nel curriculum nazionale ufficiale e, quindi, dipende da una qualificazione informale. Sarebbe importante collegare le competenze trasversali a un percorso di certificazione e sviluppare un quadro che faciliti la qualificazione delle competenze di queste esperienze, ma anche la loro progettazione. Questo aiuterebbe anche una maggiore accettazione e riconoscimento da parte delle istituzioni tradizionali che sarebbero in grado di adattarsi al nuovo profilo di studente, una volta che sarebbe meno prescrittivo, chiuso e centralizzato. Avrebbe anche bisogno di meno burocrazia;
1. Sempre su questo argomento, e nell'educazione tradizionale, lo studente non è il protagonista della classe, poiché la classe è centrata sull'insegnante. È anche impegnativo mantenere un approccio individuale allo studente e come gli insegnanti possono garantirlo con numerose classi e una piccola quantità di tempo nelle lezioni;
2. C'è un'incertezza quando si inizia ad usare queste metodologie e ciò rientra nella mancanza di formazione degli insegnanti su di esse. Così, è necessario lo sviluppo di nuove competenze - contenutistiche, pedagogiche e psicologiche - da parte degli insegnanti per adattare e attuare più facilmente la metodologia nei contesti specifici del loro lavoro a scuola. Dovrebbero essere preparati materiali didattici appropriati per gli insegnanti per sostenere il processo di implementazione o creazione di nuove pratiche a scuola, adattati al contesto specifico del paese, al tipo di scuola, all'età degli studenti e alla materia insegnata dal rispettivo insegnante. È anche difficile pensare al gruppo target della metodologia come i responsabili della loro partecipazione e il team come un meccanismo di supporto su cui contare se hanno bisogno di aiuto. Così, la metodologia implica che gli educatori/insegnanti lascino la loro zona di comfort e potrebbero non essere consapevoli dei propri vincoli per implementarla. Infine, al fine di implementare le pratiche nell'ambito di questa metodologia, è necessaria una forte motivazione degli insegnanti, così come un'elevata consapevolezza civica di sé;
3. C'è anche, nella comprensione dei partecipanti, una scarsa definizione degli obiettivi educativi, che si traduce in difficoltà nel definire gli obiettivi secondo la metodologia. Questo può anche comportare l'adattamento dell'idea del progetto e della metodologia per il Service Learning in alcune materie, ad esempio educazione fisica, matematica e fisica;
4. Inoltre, gli insegnanti hanno identificato la difficoltà di trovare risorse finanziarie per realizzare tali progetti, poiché alcune attività hanno bisogno di materiali o strutture extra e le scuole non sempre hanno i mezzi finanziari per fornire ciò che è necessario;



5. Sempre nella problematica delle risorse, un altro ostacolo menzionato è stato il tempo, poiché c'è un numero limitato di ore che gli insegnanti hanno per la pianificazione, la preparazione e per realizzare progetti di service-learning durante le attività curricolari. L'uso di metodi di narrazione è il risultato di un breve tempo per implementare il contenuto del programma. Ci sono state anche limitazioni in termini di risorse umane e materiali, come per il lavoro in rete, come per il tempo e l'inclusione di nuove metodologie nei diversi contesti in cui i partecipanti lavorano. Questi possono portare ad un altro punto sollevato da educatori/insegnanti che è la mancanza di estensione nel tempo di questo tipo di attività nella scuola. La sua diffusione ad ogni anno scolastico è un ostacolo, anche se crea impatto durante la sua attuazione;
6. Un'altra sfida menzionata è il coinvolgimento di solo pochi studenti. Dal momento che non è una pratica integrata nel programma scolastico, non ci sono molti studenti che possono prendervi parte, se un insegnante non prende l'iniziativa di sviluppare la metodologia con i suoi alunni. I partecipanti hanno anche menzionato le difficoltà nel portare i partecipanti fuori dalla sede della scuola;
7. Considerando l'attuale pandemia globale, gli insegnanti temono che questo tipo di attività non sarà possibile da implementare e questo può essere un fattore demotivante per gli studenti verso il loro apprendimento.

### Raccomandazioni

Ci sono state diverse raccomandazioni nei tre circoli di studio:

1. Fornire una formazione agli insegnanti sulla metodologia e, per esempio, sull'iniziativa civica per migliorare la loro motivazione e le loro competenze. Dovrebbe anche considerare tutte le specificità degli studenti e dell'ambiente di apprendimento;
2. Inclusione della metodologia del service-learning in altri contesti che non siano l'istituzione educativa, come la formazione professionale e le organizzazioni sociali/terzo settore;
3. Introduzione di altri concetti che possono adattarsi meglio al contesto dei partecipanti ai circoli di studio. Nel caso francese, per esempio, il concetto di utilità sociale;
4. Sistematizzare il Service Learning come approccio di apprendimento nel sistema scolastico a tutti i livelli educativi;
5. Passi per includere le competenze del futuro - cosa sono e come possono essere incluse in un progetto con questa metodologia;
6. Identificare possibili strategie per raccogliere risorse economiche per la realizzazione delle attività;
7. Quando si progetta un'unità di apprendimento basata sul service learning, è fondamentale partire da un concetto macro che verrà poi declinato nelle singole attività. Pertanto, è anche fondamentale tenere a mente il concetto di GLOCAL: partire dal globale per arrivare al locale e viceversa.





## Conclusioni e raccomandazioni nazionali specifiche

### Francia

Si raccomanda di utilizzare il processo di attuazione, con una moltitudine di attori e il sostegno delle associazioni locali per coinvolgere gli studenti in un lavoro di memoria storica. L'unità è la forza in questo esempio. Senza questa unione, la coesione del gruppo non sarà efficace e il lavoro di bassa qualità. Questo avrà un impatto significativo sul risultato.

In questa fase del circolo di studio i partecipanti hanno sollevato solo le questioni della metodologia del servizio di apprendimento. Dopo un primo approccio le prime raccomandazioni sono state

- Chiarire l'esperienza di Service-Learning nel contesto della formazione professionale
- Cerca altri esempi all'interno di AFORMAC che sono simili al servizio di apprendimento.
- Aggiungere il concetto di utilità sociale al concetto di servizi di apprendimento
- Progredire in un processo di integrazione sociale dei tirocinanti oltre all'utilità sociale
- Stabilire una connessione tra il FLE e i corsi di formazione civica favorevoli a questo approccio.

Oltre a queste osservazioni iniziali, tutti i presenti hanno insistito sull'utilità dell'esperienza e dei futuri moduli per la formazione professionale. Hanno suggerito che i moduli dovrebbero essere adattati in modo tale che essi e il loro contenuto possano essere adattati alla formazione professionale e non solo in un contesto scolastico. Ci sembra importante mantenere il contenuto generalizzato sul concetto di servizio di apprendimento e aggiungere anche il concetto di utilità sociale.

Dopo il secondo circolo di studio, i partecipanti che avevano già partecipato al primo circolo di studio hanno avuto diverse raccomandazioni.

Le raccomandazioni erano di andare oltre un pubblico indebolito e di rivolgersi a tutti i tipi di discenti nelle formazioni professionali. In effetti, in questi casi l'attenzione si concentra per il momento sui discenti svantaggiati. Sembra prioritario adattare questo approccio sull'utilità sociale e il servizio di apprendimento a qualsiasi tipo di pubblico.

L'esperienza del Service-Learning nel contesto della formazione professionale dovrebbe essere maggiormente valorizzata e formalizzata, in modo che i formatori conoscano la metodologia e possano dare un nome al loro operato.

Il concetto di utilità sociale può essere più pertinente di cui parlare rispetto al service learning poiché nel settore della formazione professionale i formatori hanno più familiarità con questi termini.

I formatori hanno anche sottolineato la necessità di una guida per la qualificazione al di fuori del quadro istituzionale. Avrebbero bisogno di una linea guida per valutare le competenze quando i tirocinanti non sono accompagnati da un formatore qualificato in un programma di service-learning.



Hanno insistito che i moduli dovrebbero essere adattati in modo tale che essi e il loro contenuto possano essere adattati alla formazione professionale e non solo in un contesto scolastico. Ci sembra importante mantenere il contenuto generalizzato sul concetto di servizio di apprendimento e aggiungere anche il concetto di utilità sociale.

La maggior parte delle raccomandazioni è rimasta la stessa dei primi 2 circoli di studio. I formatori raccomandavano di usare il corso di francese come lingua straniera e i programmi di inclusione sociale per mettere in evidenza il progetto Prospect e il concetto di service learning.

Hanno insistito che i moduli dovrebbero essere adattati in modo tale che essi e il loro contenuto possano essere adattati alla formazione professionale e non solo in un contesto scolastico. Ci sembra importante mantenere il contenuto generalizzato sul concetto di servizio di apprendimento e aggiungere anche il concetto di utilità sociale.

## Italia

Le attività svolte nell'ambito del progetto Prospect, così come i prodotti sviluppati dal partenariato, hanno sottolineato l'importanza di agire affinché il mondo dell'istruzione, e in particolare la scuola, svolga un ruolo cruciale nella sensibilizzazione ai problemi della nostra società. In particolare, la sperimentazione delle unità di apprendimento mirava a rafforzare il senso di responsabilità, la salvaguardia, il rispetto degli altri attraverso la metodologia del Service Learning, che favorisce la coesione tra la scuola e la comunità, tra questioni locali e globali e viceversa.

L'implementazione del modello educativo PROSPECT basato su questa metodologia ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione dei futuri cittadini che, anche se su piccola scala, potranno essere in grado di contrastare le volontà, spesso di natura economica, che rendono il nostro mondo malato. Ancora più importante, la sperimentazione delle unità di apprendimento rafforzerà le competenze di cittadinanza globale dei bambini che saranno gli adulti del nostro futuro.

Inoltre, il valore aggiunto di questo progetto sta nell'inclusione di argomenti di importanza globale all'interno del normale curriculum scolastico, dove le discipline sono strumenti di stimolo e conoscenza che facilitano l'apprendimento specifico degli alunni.

Data l'importanza e i risultati della sperimentazione del modello educativo PROSPECT, il team italiano ha riportato e continuerà a riportare le suddette considerazioni nei documenti di valutazione periodica che vengono inviati agli organi ministeriali competenti. In questo modo, ci si aspetta che la metodologia del Service Learning e le tematiche del progetto volte ad accrescere le competenze di cittadinanza globale dei ragazzi possano essere inserite nelle Indicazioni Nazionali Scolastiche.

## Spagna

Crediamo che la metodologia del service learning sia molto utile per le scuole e che il progetto stesso, con i suoi risultati, aiuti le scuole ad applicarla. Tuttavia, ci sono alcune difficoltà che sono difficili da superare, come le restrizioni di COVID 19 o l'eccessivo carico di lavoro delle scuole, che



rendono difficile a volte incoraggiare le scuole a partecipare con questa metodologia poiché sono molto stressate con i loro piani di studio e con le regole che devono seguire a causa della situazione di COVID 19.

Tuttavia, è bene che almeno sappiano della metodologia, che è disponibile online, e che sappiano che possono controllarla e testarla ogni volta che pensano che sia un buon momento per farlo.

## Polonia

Gli strumenti sviluppati nel progetto PROSPECT sono un interessante supplemento al programma educativo attuato nelle scuole materne, primarie e secondarie. Gli strumenti sviluppati come parte del progetto costituiscono la base per intraprendere attività complete all'interno della metodologia dell'apprendimento dei servizi. Va sottolineato che si dovrebbe prestare particolare attenzione alla formazione delle competenze sociali all'interno delle unità educative, che è un elemento chiave nella formazione di un atteggiamento civico responsabile tra i giovani.

Come principale conclusione generale dopo l'attuazione del progetto Prospect le persone coinvolte nella realizzazione delle attività hanno detto che i principali punti di forza sono: il lavoro in gruppo, la responsabilità di ottenere informazioni, una divisione chiaramente definita delle fasi di attuazione del progetto e le attività per lo sviluppo personale e per la comunità locale e globale. Gli insegnanti coinvolti nell'implementazione del service learning a scuola sono ancora nel processo di questa metodologia. L'hanno apprezzata molto e la considerano una metodologia importante, necessaria e interessante. Stanno ancora continuando l'educazione attraverso il service-learning e anche aumentando la consapevolezza degli studenti e coinvolgendoli nel processo della loro stessa educazione. Come raccomandato dagli educatori che implementano questa metodologia nella scuola durante la realizzazione delle attività del progetto, la metodologia del service learning dovrebbe essere implementata come parte delle ore educative, come parte delle classi di sviluppo, come parte delle classi aggiuntive, come parte delle attività diurne. Hanno evidenziato i principali risultati del progetto da tenere in considerazione nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti. Si sono concentrati sulla possibilità di presentare gli effetti a un pubblico più ampio e anche di garantire la possibilità di modificare la forma dell'attività senza intaccare i suoi presupposti e la sua attuazione. Gli aspetti forti del service learning sono focalizzati sulla necessità che gli studenti siano altamente coinvolti nell'acquisizione di conoscenze, nella presentazione e nella condivisione delle conoscenze nella pratica, gli studenti come insegnanti. Nella metodologia del service learning potrebbero essere incluse molte istituzioni, dipende dai temi intrapresi, ma anche molte istituzioni/gruppi target possono beneficiare della metodologia, non solo scuole e comunità locali ma anche per esempio: comuni, luoghi di lavoro, case di cura, orfanotrofi, rifugi per animali.

Il modello educativo PROSPECT è un modo accessibile, interessante e coinvolgente di acquisire conoscenze da parte degli studenti. Il programma implementato nell'ambito del progetto Prospect, integrando le attività rivolte agli studenti, finalizzate allo sviluppo delle competenze interpersonali, è uno strumento adeguato e interessante a sostegno dei giovani.



## Portogallo

Il progetto Prospect mirava a sviluppare e testare un modello educativo rivolto a tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola materna fino alla scuola media superiore, incentrato sul service-learning, come momento cruciale per passare dal sapere (conoscere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare). In questo modo, la scuola in particolare e l'educazione in generale giocano un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione verso i problemi che riguardano la nostra società e anche il mondo. Le Unità di Apprendimento sviluppate e testate hanno lo scopo di sviluppare le competenze di cittadinanza globale degli studenti assicurando la formazione della capacità di un cittadino di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.

Attraverso la metodologia del Service-Learning, gli studenti hanno l'opportunità di "muoversi" all'interno del loro regolare curriculum scolastico, mettendo alla prova le loro conoscenze e competenze in un ambiente reale e al servizio della comunità, affrontando problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere un senso di identità e di appartenenza al loro ambiente locale. Inoltre, l'interdisciplinarietà è un valore aggiunto del progetto, in quanto tutte le materie scolastiche sono chiamate ad unire gli sforzi e le conoscenze, stimolando esperienze e conoscenze diverse in nome della sensibilizzazione della comunità scolastica e della comunità in generale sulle questioni sociali e promuovendo competenze cruciali di cittadinanza globale tra tutti.

## Bulgaria

In Bulgaria l'ordinanza № 13 / 21.09.2016 sull'educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale, emessa dal Ministro dell'Istruzione e della Scienza, è il documento normativo che determina lo standard educativo statale per l'educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale. Questo standard definisce la natura e gli obiettivi, i metodi e le forme di attuazione, i requisiti quadro per i risultati della formazione in educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale, nonché le politiche istituzionali per sostenere l'educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale.

Nell'educazione scolastica, l'educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale si realizza nel processo di acquisizione di tutti i tipi di formazione scolastica, così come in classe, in attività di interesse all'interno dell'organizzazione della giornata scolastica, in attività di supporto generale per lo sviluppo personale.

Le istituzioni educative analizzano i bisogni della comunità scolastica e determinano le loro priorità relative all'educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale, che fanno parte della strategia dell'istituzione.

Le politiche istituzionali si riflettono nei programmi di educazione civica, sanitaria, ambientale e interculturale, che vengono sviluppati e aggiornati per periodi e secondo le regole dell'istituzione educativa.

Durante i seminari con gli insegnanti del distretto di Pernik nell'ambito del progetto PROSPECT, è stata presentata l'idea di applicare nuovi approcci all'educazione alla cittadinanza. I partecipanti hanno identificato come una sfida futura lo sviluppo di nuove competenze in loro per adattare e



applicare più facilmente la metodologia e gli approcci all'educazione alla cittadinanza nei contesti specifici del loro lavoro a scuola.

Durante la sperimentazione delle unità di studio nell'ambito del progetto, è stata riscontrata una maggiore attività degli studenti, formando atteggiamenti e attitudini verso i problemi globali e provocando idee per la loro soluzione, un'elevata attività civica e consapevolezza di sé.

La formazione pilota ha permesso agli studenti di essere gli attori principali nell'identificazione, pianificazione e soprattutto nella realizzazione di attività per risolvere il problema osservato, incoraggiando lo sviluppo di cittadini attivamente coinvolti nel futuro della società.

Gli insegnanti sono soddisfatti dei risultati raggiunti dalle unità pilota, poiché le attività continuano nel tempo - (dopo la fine del progetto e dopo la fine dell'anno scolastico. Saranno disposti e pronti a lavorare su altri argomenti inclusi nel progetto.

I temi del progetto PROSPECT possono essere integrati nella lezione di ogni materia studiata a scuola. I partecipanti condividono la necessità di una formazione degli insegnanti sull'educazione civica.

Il sistema educativo non sostiene sufficientemente gli insegnanti che conducono l'educazione civica. Solo in rari casi i programmi di formazione degli insegnanti di educazione civica sono condotti come parte di un programma governativo separato o di uno schema di implementazione dell'educazione civica. Il più delle volte, la formazione degli insegnanti su questo argomento è limitata a corsi, seminari e conferenze organizzati in modo indipendente da ONG, istituti di istruzione e associazioni professionali.

Gli insegnanti della scuola primaria hanno bisogno di una formazione più generale, mentre gli insegnanti della scuola secondaria hanno bisogno di una formazione "orientata alla materia". È quindi importante considerare l'introduzione di diverse forme di formazione per questi gruppi, sia a livello educativo che di formazione.



## 12. Relazione sull'esperienza pilota del partenariato di Prospect

La parte seguente fornisce un feedback preciso sull'implementazione pilota del progetto Prospect in ogni paese e i feedback evidenziati durante la sua implementazione.

Le domande poste ai formatori e ai coordinatori che attuano la sperimentazione erano in ogni paese:

1. *Quali aspetti del modello educativo PROSPECT pensi che funzionino meglio?*
2. *Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?*
3. *Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?*
4. *Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?*
5. *Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?*
6. *Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del Service-Learning nelle attività curriculari della scuola.*
7. *Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.*
8. *Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del progetto PROSPECT nel tuo paese?*
9. *Cosa nella metodologia del Service-Learning permette il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?*
10. *In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?*
11. *Altri commenti*

Sotto la risposta di ogni paese:



## Francia

Quali aspetti del modello educativo PROSPECT pensi che funzionino meglio?

La metodologia di Service-Learning che il progetto Prospect ha proposto è un mezzo eccellente per integrare i disoccupati di nuovo nel mercato del lavoro. Nel nostro caso il progetto Prospect è stato l'inizio per presentare una proposta regionale ai consigli locali per reintegrare attraverso una metodologia di service-learning i disoccupati di lunga durata.

Per noi la proposta strutturata delle unità e i risultati precedenti del progetto sono stati di grande aiuto. Eravamo impazienti di capire di più la metodologia del service-learning e di adattare ciò che è già stato fatto all'universo della formazione VET. Come il progetto è andato avanti, la difficoltà di sviluppare unità specifiche per il settore veterinario è diventata chiara, ma non di meno, siamo stati in grado di costruire sul progetto Prospect e i suoi risultati per proporre ai nostri tirocinanti un nuovo modo innovativo di partecipare alla comunità locale e di imparare qualcosa.

In sintesi, ciò che ha funzionato meglio del progetto prospettico è stata per noi la metodologia del Service-learning e i soggetti scelti delle unità di apprendimento Piloting che ci hanno permesso di creare nuove idee in collaborazione con i tirocinanti e la comunità locale.

Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

Ovviamente, le unità di sperimentazione sono state costruite per l'uso in una scuola con studenti giovani, così abbiamo dovuto adattare il contenuto o prendere solo parti del messaggio interno e della metodologia nella nostra sperimentazione. Nel complesso l'e-learning è ancora un argomento difficile per i nostri gruppi target e anche per i problemi di connessione e la mancanza di attrezzature informatiche tra i tirocinanti.

Sarebbe stato bello avere più tirocinanti e formatori per la fase di sperimentazione e test, ma dato che la sperimentazione era prevista in un'area rurale e in vari luoghi (piccole città) abbiamo dovuto creare piccoli gruppi con spesso un solo formatore e 5-10 tirocinanti.

Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?

Ora cerchiamo di coinvolgere maggiormente i tirocinanti nella scelta dell'attività che vorrebbero realizzare durante le sessioni che hanno come obiettivo le competenze sociali o trasversali. Tutto il gruppo Aformac non vede l'ora di presentare progetti che contengano la metodologia del service-learning in un prossimo futuro.

I formatori ora usano anche un E-Learning sulla piattaforma interna per il francese e la matematica è quello che è venuto fuori allo stesso tempo del progetto di prospettiva.





Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

I formatori hanno apprezzato l'uso di metodologie attive e proposte didattiche che promuovono l'aiuto nella comunità e il service learning. Così, permettendo ai tirocinanti di imparare mentre fanno non avendo il senso di essere a scuola. Per il pubblico disoccupato lo sviluppo delle competenze chiave per un apprendimento significativo e reale, mostrando modi per utilizzare le loro competenze acquisite è stato molto utile.

Così come il lavoro sull'inclusione sociale, l'immigrazione, l'ambiente e con le associazioni e organizzazioni locali ha creato grandi percorsi di approvazione.

I formatori hanno dovuto contattare loro stessi le associazioni e quindi sono stati coinvolti fin dall'inizio e in un team, cosa che ha dato loro buone opportunità di apprendere il service learning e di sentirsi coinvolti.

Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?

Per ora, non è ancora chiaro ai formatori come potrebbero integrare la metodologia del service-learning del progetto prospect nelle loro formazioni esistenti seguendo un curriculum che è deciso a livello statale. Questo ha creato elementi obbligatori e non molte possibilità di andare oltre la solita implementazione. Ma i formatori sono interessati a collegare l'apprendimento tradizionale con la comunità locale, specialmente nelle aree rurali.

Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del Service-Learning nelle attività curricolari della scuola.

Dato che non abbiamo implementato il modello nelle attività curricolari della scuola, è difficile per noi dare suggerimenti su di esso.

Possiamo consigliare di utilizzare la metodologia che proviene dal livello scolastico o universitario e adattarla alle vostre esigenze. Il service learning riguarda più l'idea stessa e la metodologia e gli argomenti utilizzati che le attività curricolari precise da seguire passo dopo passo.

Quindi, il miglior suggerimento sarebbe quello di creare il vostro modo di usare il service learning nelle vostre attività e con il vostro gruppo target: Il service learning è altamente adattabile.

Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

I risultati principali sono stati:

- Un legame con i migranti
- Un ambiente più pulito



- Un legame tra i giovani e gli anziani della città
- Un link alle associazioni locali
- Educazione all'immigrazione e contatti con questo pubblico
- Educazione alla cittadinanza globale
- Educazione all'ambiente sostenibile e alla cittadinanza globale
- Educazione alla riduzione dei rifiuti
  
- Un'esperienza positiva per i disoccupati di lunga durata
- Soddisfazione dei tirocinanti e del personale docente ma anche
  - o i residenti della struttura ospitante
  - o gli alunni della scuola, gli insegnanti, i residenti anziani della casa di riposo
  - o la comunità dei cittadini
  - o l'associazione dei partecipanti
  - o la Croce Rossa ONG
- I tirocinanti erano consapevoli di
  - o aiutare l'immigrazione
  - o azioni intergenerazionali
  - o sfida sostenibile e ambientale
  - o benessere degli animali
  - o Attività della Croce Rossa

I risultati ottenuti dalla realizzazione di questo progetto sono stati:

Nei tirocinanti:

- Aumento dell'interesse per l'apprendimento e l'integrazione nell'ambiente locale.
- sviluppo di competenze trasversali.
- Formazione di disoccupati di lunga durata che sono coinvolti nel loro ambiente, capaci di
- che trasformano il mondo e che non si preoccupano solo del loro beneficio personale.
- Sviluppare e diffondere una visione sociale positiva e solidale.
- Pari opportunità per tutti i tirocinanti.

Nei Formatori:

- Più formazione nel service learning.
- Ambiente di lavoro positivo.
- Creazione di progetti comuni con la comunità e realizzazione.
- Formazione basata su attività di gruppo e scelta del soggetto da parte del tirocinante

Con la comunità locale

- Ambiente positivo e nuove opportunità di lavoro
- Coinvolgimento della comunità locale e dei formatori
- Una maggiore diffusione, che porta ad un aumento della conoscenza locale di ciò che si fa nel centro.
- Sviluppo di progetti di innovazione.



Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del progetto PROSPECT nel tuo paese?

Il progetto prospettico potrebbe beneficiare a livello locale, regionale e nazionale. A livello locale il progetto potrebbe beneficiare le associazioni e gli attori locali, così come a livello politico i consigli comunali e i comuni e i sindacati. A livello regionale abbiamo sperimentato il progetto con un programma che cerca di livellare la disoccupazione di lunga durata in tutti i gruppi di età. In questo caso il progetto è stato molto utile e la metodologia del service-learning è stata grande per assicurare l'aggiornamento del gruppo target a livello regionale. La sperimentazione si è svolta in 4 luoghi diversi in una stessa regione. Naturalmente, le autorità regionali come i centri di disoccupazione e le commissioni regionali a livello politico possono beneficiare del progetto.

A livello nazionale il sindacato nazionale di formazione Vet è interessato alla metodologia e può dare l'opportunità di sviluppare ulteriormente l'integrazione del service-learning in altri centri di formazione.

Cosa nella metodologia del Service-Learning permette il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?

La metodologia del service-learning sta permettendo dinamiche di gruppo positive anche tra un gruppo target e un pubblico che normalmente sarebbe meno positivo e attivo. Inoltre crea legami tra tutti gli attori (tirocinanti, formatori, associazione locale e politica).

I tirocinanti hanno potuto proporre le proprie competenze e svilupparle in gruppo allenandosi a vicenda, dando spazio a competenze che non sarebbero state incluse nelle attività curriculari previste.

Anche nel nostro caso i disoccupati di lunga durata migliorano la loro immagine di se stessi permettendo loro di sentirsi di nuovo parte della società e della comunità locale.

Gli Apprendisti erano essi stessi i principali attori che permettevano il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) e ne erano orgogliosi.

In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?

Osengo è molto interessato al lavoro con nuovi approcci innovativi nella formazione e nell'insegnamento. Per noi è molto importante andare oltre la ricerca tipica degli enti finanziatori. Per queste nuove metodologie pensiamo che sia particolarmente importante guardarsi intorno anche nelle scuole superiori e inferiori o nei curricula universitari e nelle metodologie per adattarle all'ambito della formazione veterinaria.

Durante la ricerca prospettica e la sperimentazione, abbiamo imparato molto sul Service-learning grazie ad altri partner più esperti nell'ambito scolastico. Non vediamo l'ora di implementare questa



metodologia in alcune delle formazioni esistenti e di includerla nelle nostre proposte nelle ricerche locali e regionali di formazione.

Vorremmo sicuramente che altri centri veterinari integrassero questa metodologia perché creassero schemi di apprendimento positivi per i tirocinanti.



## Italia

Quali aspetti del progetto Prospect pensi che funzionino meglio?

Il modello educativo di Prospect spinge a riflettere sul significato da dare alle materie scolastiche tradizionali nella moderna società della conoscenza in vista dell'obiettivo educativo di attivare competenze di cittadinanza globale nelle scuole.

La conoscenza è uno degli elementi della competenza, per cui il sistema educativo è chiamato a fornire una solida preparazione disciplinare che abiliti le abilità cognitive, conoscenze utili per una buona preparazione di base di uno studente che entra nella vita adulta.

Pertanto, è necessario che i contenuti didattici siano utili per adottare metodi investigativi, di analisi della realtà, cercando di creare le condizioni affinché un giovane sia in grado di comprendere la realtà stessa, di argomentare le proprie opinioni - in virtù delle conoscenze disciplinari acquisite - e di proporre soluzioni ai problemi che riguardano l'ambiente umano e fisico.

Saper essere è il terzo elemento della competenza. La realizzazione di curricula scolastici con uno sguardo analitico e propositivo sulle grandi questioni che riguardano il mondo è la traduzione concreta del saper essere. Le questioni ecologiche, di genere, di diritti e di cittadinanza per tutti diventano, quindi, contenitori in cui la competenza può essere esplicitata e verificata.

Alle competenze europee già previste nelle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle competenze essenziali **per la moderna società della conoscenza, se ne aggiunge un'altra: la competenza** di cittadinanza globale, che comporta non solo la partecipazione attiva degli individui alla vita del loro territorio, ma anche un contributo effettivo alla presa in carico dei problemi mondiali per fornire soluzioni possibili, a partire dalle azioni quotidiane che ogni persona può mettere in atto.

Il modello Prospect ci ha permesso di mettere in relazione il curriculum della materia con il tema globale, dimostrando come le scuole possano attuare azioni per preparare i giovani ad affrontare le sfide del loro futuro, senza corsi extracurricolari, ma piuttosto utilizzando le conoscenze apprese per osservare, analizzare i dati, cercare risposte e proporre soluzioni.

Tutte le unità proposte sono funzionali allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, con riferimento ai documenti UNESCO e all'Agenda 2030. Sicuramente con i bambini fino a 11 anni, i temi legati all'ambiente, alla solidarietà, al rispetto degli altri, sono più vicini all'esperienza di vita di questa fascia di età e quindi meglio organizzati come unità di lavoro, all'interno della scuola primaria. Infatti, i temi citati sono osservabili e percepibili in relazione alle conoscenze e agli apprendimenti che avvengono a questa età.

Infine, in base alla nostra esperienza, gli aspetti che hanno funzionato meglio nel modello educativo proposto sono stati

- il coinvolgimento attivo degli alunni in ogni fase del processo e nello sviluppo del



- proprio apprendimento
- la pianificazione di percorsi che mirano a essere integrati nel programma curricolare
- collaborazione tra insegnanti, alunni e comunità

Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

Le unità di apprendimento hanno riguardato i principali argomenti "caldi" studiati e proposti da scienziati, ricercatori, esperti e persone comuni, per esempio Greta Thunberg e il suo movimento.

Come si può ben supporre, l'ampia gamma di argomenti rende difficile tradurli in azioni didattiche da realizzare all'interno delle attività scolastiche. Si tratta di cambiare metodologie e contenuti lavorando sul modello sviluppato dal progetto Prospect come una formazione specifica basata sul service learning che tiene conto del background culturale dei diversi paesi che sono stati coinvolti nello sviluppo del modello.

Si tratta quindi di non lasciarsi ingannare dalle difficoltà, ma di sfidare le difficoltà che nascono dagli aspetti strategici/organizzativi piuttosto che da quelli cognitivi e relazionali.

Naturalmente, tra i grandi temi affrontati - ambiente, genere, diritti di tutti e per tutti, cittadinanza globale anche per gli emarginati della società - ci sono state sfide e difficoltà di attuazione.

Le questioni più complesse sono quelle relative alle differenze di genere, non perché gli alunni non siano in grado di riconoscere le difficoltà che comporta trattare la diversità umana, ma a causa della loro esperienza vissuta, che spesso non permette loro di concentrarsi sulle azioni che potrebbero risolverle.

In questo caso si suggerisce di differenziare questo argomento in base all'età degli studenti, procedendo per i più piccoli a far acquisire contenuti legati al loro modo di vivere con i compagni di classe, con bambini disabili o in difficoltà, attraverso percorsi didattici che prestino attenzione a ciò che è *diverso da me* fino ad arrivare alla consapevolezza della diversità come valore aggiunto. Per gli studenti adolescenti, invece, l'argomento può essere trattato per raggiungere la consapevolezza e la necessità della diversità di genere come rispetto degli altri in generale.

Anche il tema del cambiamento climatico offre spunti interessanti, anche se non troppo vicini ai bambini che ricevono le notizie dai media, il che li rende meno consapevoli. Si tratta qui di fornire del tempo supplementare affinché l'analisi delle situazioni esistenti, le loro cause e conseguenze possano essere assimilate e apprese consapevolmente.

Inoltre, un altro aspetto che dovrebbe essere rafforzato all'interno del progetto è la connessione e l'integrazione del percorso di lavoro con le attività curricolari quotidiane della classe nelle diverse materie.

Al fine di utilizzare il modello educativo all'interno del curriculum di classe, la capacità degli insegnanti di pianificare le loro attività in relazione a questo nuovo approccio dovrebbe essere migliorata.



Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?

Affrontare questioni di portata così globale ha portato a una revisione dei contenuti selezionati per l'apprendimento disciplinare e a una riflessione sugli stili di insegnamento, non più legati solo a proposte curriculari di base. Si può riconoscere in coloro che sono stati coinvolti nella formazione e nella verifica delle unità di apprendimento, una rivalutazione dei sistemi e delle procedure statiche di insegnamento. Questo ha messo in gioco la professionalità dell'insegnante, la capacità di riprogrammare i contenuti generali per integrarli con le attività proposte dalle unità di apprendimento.

Gli aspetti di questo processo di formazione continua di coloro che già lavorano nella scuola, che hanno prodotto miglioramenti, sono i seguenti:

Progettare attività didattiche di ampio respiro collegandole a temi di fondo che completano le conoscenze disciplinari, senza paura di aggiungere una proposta che non si lega ai programmi disciplinari.

Adottando come temi i grandi problemi del mondo d'oggi, gli unici in grado di costruire una cittadinanza attiva e consapevole se proposti fin dalla più tenera età.

Aver modificato le strategie metodologiche, implementando nuovi strumenti come il dibattito, il lavoro di gruppo, la richiesta di utilizzare le proprie conoscenze per attivare azioni che possano essere comunicative.

Aver analizzato e valutato l'apprendimento non solo come risultati di un'azione didattica ma come obiettivi di apprendimento attesi.

Inoltre, il progetto è stato uno stimolo per gli insegnanti ad utilizzare strategie volte a coinvolgere più attivamente i bambini nei processi educativi e a renderli più consapevoli dei processi meta-cognitivi coinvolti.

Un altro aspetto che sta diventando parte integrante della professionalità degli insegnanti è il saper strutturare percorsi che partano da problemi reali e vicini agli alunni per avere un impatto oggettivo sul loro apprendimento e sulla loro vita quotidiana.

Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

I modelli di unità di apprendimento proposti evidenziano l'operatività "costruttiva" delle conoscenze dello studente, una forma di approccio alla cittadinanza globale in fieri, che parte dalla progettazione iniziale dell'unità e dalla condivisione con gli studenti degli obiettivi da raggiungere, sia dal punto di vista dei contenuti che della motivazione, ovvero partecipare alla vita socio-culturale ed economica del mondo adulto.

Le metodologie attive, legate alle teorie del costruttivismo psicopedagogico, mostrano che le competenze acquisite sono più solide e aprono a uno spirito critico, alla capacità di discutere e sostenere le idee con argomenti appropriati.

Per ottenere un risultato efficace ed efficiente del lavoro di progetto è necessario valutare una serie di aspetti, da cosa significa "creare un ambiente di apprendimento" a come organizzare "i contenuti e le fonti documentarie".





Quando si affrontano grandi e gravi questioni sociali ed economiche/politiche, è fondamentale lavorare molto sulla proposta progettuale dell'unità di apprendimento, indicando chiaramente qual è la responsabilità dell'insegnante e qual è la responsabilità degli studenti, quali materiali scegliere e utilizzare, come organizzare la classe in modo che già si 'impari' a mettere insieme le forze individuali e trasformarle in azione collettiva. Anche questa è una competenza fondamentale.

Le unità di apprendimento elaborate e testate in Prospect hanno mantenuto i parametri di una buona e solida competenza di cittadinanza globale.

Pertanto, i metodi operativi e di laboratorio (nel senso di agire cognitivamente e non solo di sperimentare) sono stati i più efficaci e motivanti.

L'attenzione alla preparazione dell'ambiente di apprendimento, alla creazione di gruppi di lavoro, alle richieste secondo il potenziale di ogni alunno ha favorito l'inclusione anche degli alunni con bisogni speciali di apprendimento.

Soprattutto, una pianificazione attenta e dettagliata ha favorito l'atmosfera della classe e ridotto l'ansia da prestazione degli insegnanti.

Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?

Il sistema del progetto è complesso sia nell'identificazione di tutti gli aspetti che lo caratterizzano sia nella declinazione dei passi procedurali. Il passo più delicato sta nella valutazione degli apprendimenti formali e delle abitudini e/o atteggiamenti che nascono lungo il percorso e sviluppano conoscenze e attitudini.

La valutazione quindi, in questo caso, assume la forma di: valutazione degli apprendimenti utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; valutazione dell'assunzione di consapevolezza dei macrotemi in termini di comportamento pro-attivo; autovalutazione degli studenti con un processo di meta-riflessione sulla qualità del corso e su quanto abbiano assunto comportamenti più rispettosi dei diritti di tutti, nei vari ambiti delle problematiche globali.

Pertanto, le difficoltà maggiori rimangono:

- Identificare la valutazione dei processi di apprendimento che sono legati più all'interpretazione dell'insegnante che a qualsiasi obiettività evidente.
- Recuperare le diverse valutazioni per riassumere i risultati, il ruolo dei soggetti, le modifiche delle abitudini di vita o i cambiamenti di atteggiamento verso gli altri.

L'approccio educativo proposto, anche se in alcune fasi si avvicina al nostro stile di insegnamento, richiede ancora tempo per far sì che le nostre proposte educative e le conoscenze e gli apprendimenti acquisiti dai bambini possano essere effettivamente messi al "servizio" della comunità. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario cambiare il paradigma legato al curriculum scolastico affinché ci sia una reale integrazione del modello con il curriculum.

Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del service-learning nelle attività curricolari della scuola.

Coinvolgere gli insegnanti in una formazione che possa renderli consapevoli di come utilizzare il service learning come un nuovo approccio nella pratica dell'insegnamento.

Quando pianificano le loro attività annuali, gli insegnanti dovrebbero includere l'uso di questo modello per sviluppare alcune aree tematiche.

Progettare unità di apprendimento che utilizzano l'approccio del service learning nella pianificazione dei corsi di educazione civica.

La realizzazione di un prodotto finale, che sia un poster, un video, un opuscolo da diffondere attraverso i media o sul territorio, stimola e motiva maggiormente gli studenti, li fa sentire più coinvolti nella costruzione del sapere, del saper essere e del saper fare, che sono il nucleo del concetto di competenza.

Progettare unità di apprendimento che includano sempre una fase di rendicontazione alla comunità, alla famiglia e al territorio. Questo potrebbe anche favorire una maggiore motivazione e impegno personale sia da parte degli insegnanti che degli studenti. Dovrebbe diventare una costante per raggiungere le competenze scolastiche e di cittadinanza globale, che sono fortemente interconnesse.

Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

I progetti europei sono caratterizzati dalla ricerca di strategie che possono essere assunte da organismi di gestione politica e culturale nel campo dell'educazione.

Di seguito i nostri suggerimenti da prendere in considerazione quando si pianificano le politiche di formazione degli insegnanti:

- Diffondere agli organi ministeriali e alle autorità locali le buone pratiche derivanti dalla sperimentazione di esperienze di apprendimento come PROSPECT. Questo permetterà una riflessione condivisa e formalmente accettata delle indicazioni e dei suggerimenti derivanti dalla valutazione delle buone pratiche sperimentate.
- Condividere le pratiche, le loro procedure, le aree, le metodologie e lo stile di insegnamento derivanti dalla sperimentazione del modello PROSPECT sia nella fase di formazione iniziale che nella formazione continua degli insegnanti.
- Sviluppare progetti di formazione iniziale da impostare con l'università che possano includere sia l'acquisizione di contenuti di cittadinanza globale, compresi i documenti internazionali, sia lo sviluppo di competenze metodologiche e strategiche per affrontarli all'interno della scuola.
- Sviluppare corsi specifici e periodici sulle competenze di cittadinanza globale, con tutor formati per questo, partendo dall'analisi delle buone pratiche realizzate, dall'individuazione del problema selezionato sulla base del contesto di riferimento, da una progettazione secondo il modello di unità di apprendimento sviluppato da Prospect e dalla conseguente decisione di inserire questi corsi all'interno del curriculum scolastico.
- La scuola dovrebbe promuovere corsi di formazione per gli insegnanti finalizzati ad aumentare la capacità degli stessi di progettare percorsi che prevedano la crescita



complessiva degli alunni, sia in termini di apprendimento che di acquisizione di competenze civiche e sociali.

- Il modello educativo testato, legato al service-learning, deve essere integrato con la pianificazione curriculare e diventare parte dell'identità della scuola.
- L'importanza del protagonismo degli alunni e degli insegnanti nella strutturazione delle risposte ai problemi della comunità e nella progettazione dei percorsi educativi.

Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del Progetto Prospect nel suo paese?

Le agenzie e le autorità responsabili dell'istruzione e della formazione sono state selezionate in relazione ai temi trattati nella sperimentazione adottato dalle scuole per la coerenza dei contenuti focalizzati, per l'ascolto attivo perché direttamente coinvolte in azioni simili e per rafforzare i programmi di lavoro con idee nuove e innovative prodotte dagli alunni.

Più specificamente, le seguenti istituzioni beneficeranno dei prodotti del progetto PROSPECT:

agenzie locali per l'ambiente, la salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale del territorio e le associazioni che si occupano della parità di genere e dell'integrazione dei migranti;

Enti locali come la Regione e i comuni che possono includere le proposte di Prospect nei loro piani di sviluppo e di educazione civica;

Uffici scolastici regionali per la loro funzione di diffusione, sia per la formazione che per l'orientamento dei valori civici tra gli insegnanti;

i risultati del progetto testato saranno inviati agli uffici ministeriali che si occupano di povertà educativa in modo che possano essere oggetto di orientamento a livello nazionale.

Cosa nella metodologia del service-learning sta permettendo il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?

Nella tradizione scolastica italiana, i progetti hanno fatto parte del curriculum scolastico per più di 20 anni e hanno assunto la caratteristica di progetti extracurricolari, svolti in orario curricolare e pomeridiano, che diventavano uno sforzo in più, rivolto a gruppi di studenti privilegiati perché disposti per vari motivi ad affrontare un percorso ulteriore, oltre al modello scolastico tradizionale.

Sperimentare metodologie di service learning all'interno del curriculum scolastico fa evolvere la proposta didattica, la collega alle conoscenze curricolari, rappresenta una visione diversa del processo di insegnamento/apprendimento che porta alla consapevolezza di ciò che ogni persona può fare per migliorare il modello di vita, la visione



di un mondo più equilibrato e giusto. Questo processo genera competenza e, se esercitato nel luogo deputato alla formazione, la scuola, diventa patrimonio comune di tutti e fattore di riflessione e cambiamento nello stile di vita.

Così, implementare il sapere con il saper fare favorisce naturalmente le competenze di service learning e quindi la loro riproducibilità nelle azioni quotidiane di studio, lavoro e tempo libero.

La metodologia del Service Learning permette questo passaggio attraverso il ruolo di "decision maker" che gli alunni sono invitati ad assumere, il loro coinvolgimento attivo nella vita e di conseguenza nella comunità a cui appartengono.

Mettere le loro conoscenze e competenze al "servizio" li aiuta a sviluppare la capacità di osservare, di fare domande, di trovare soluzioni alternative e creative per risolvere situazioni problematiche vicine, autentiche e concrete.

Questo percorso li porterà a sviluppare un senso di appartenenza e identità legato alla propria comunità e all'acquisizione di competenze chiave che possono essere utilizzate sia nella vita sociale che professionale, diventando costruttori attivi e consapevoli del proprio futuro come cittadini.

In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?

Il processo di formazione e sperimentazione non ha evidenziato criticità e quindi non ha richiesto particolari modifiche. L'unico rammarico è l'impossibilità forzata, a causa della pandemia di COVID, di mantenere contatti frequenti all'interno del partenariato, cosa particolarmente importante sia perché lo scambio e il confronto diretto è più efficace e produttivo sia perché conoscere di persona i membri del partenariato si rivela vantaggioso per una maggiore collaborazione e comprensione.

Altri commenti

L'emergenza pandemica è stata un ostacolo alla realizzazione delle unità di apprendimento perché non ci ha permesso di realizzare le attività al momento giusto e non c'è stata continuità nello svolgimento di tutte le attività previste e programmate.

Tuttavia, i migliori sforzi sono stati fatti per assicurare che le unità di apprendimento siano state testate in modo tale da poter applicare e valutare la metodologia del service learning all'interno delle attività curriculari delle classi coinvolte.



## Spagna

Quali aspetti del progetto Prospect pensi che funzionino meglio?

- Siamo diventati molto più bravi a creare progetti basati sui bisogni reali degli studenti, della scuola e dell'ambiente. È facile per noi visualizzare e programmare in anticipo.
- L'uso delle TIC e il loro insegnamento agli alunni, in modo che possa poi diventare un uso più formativo e pedagogico delle TIC (tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza), dando significato e fondamento alle TIC nel nostro contesto educativo.
- Cercare alleanze e diffondere i progetti. Non sapremmo più come lavorare senza fare entrambe le cose.
- L'approccio esperienziale del service-learning volto a migliorare l'ambiente in modo reale e la possibilità di valutare i risultati, non solo in classe ma anche in una rete con entità e istituzioni "complici" con cui si condividono obiettivi e apprendimento.
- Il coinvolgimento degli studenti. Si sentono importanti perché sono passati dall'essere i cattivi a dimostrare che sanno fare le cose e sono importanti nella dinamica della scuola.

Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

- L'uso della tecnologia in classe. È necessario adattarsi ed evolvere con la società in cui viviamo. L'uso del taglio laser e delle stampanti 3D ha avuto grandi risultati nell'aumentare le competenze, non solo in quelle digitali, ma in tutte, come si riflette nei diversi post del blog. Questo ambiente di pratiche culturali, naturali e digitali che i bambini sperimentano negli ambienti tecnologici e con cui si relazionano può essere descritto come TRIC (tecnologie + relazione + informazione + comunicazione).
- Spesso la pressione del carico contenutistico/curricolare non ci permette di divertirci quanto vorremmo, ma ogni anno stiamo adattando il contenuto sempre più in modo trasversale.
- Coinvolgimento di più personale docente (anche se questo è difficile a causa dell'orario).
- Avere un budget stabile per comprare materiali e rendere gli interventi e le attività più attraenti, funzionali, ecc.
- Coinvolgimento delle entità locali nella diffusione delle attività.

Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?

- La creazione di alleanze e reti, l'intera comunità educativa è necessaria.
- Lo sviluppo delle abilità e dei valori sociali.
- Cooperazione scolastica con l'ambiente, favorendo lo sviluppo locale.
- Usare indicatori e strumenti di valutazione basati sulle competenze.



Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

- L'uso di metodologie attive e proposte didattiche che promuovono il successo educativo di tutti gli studenti.
- Lo sviluppo di tutte le competenze chiave per un apprendimento significativo e reale.
- Competenze imprenditoriali volte a promuovere l'inclusione educativa e sociale.
- Imparare a lavorare in una rete e in una squadra.
- Partecipazione dei cittadini e spirito critico.
- Esperienza esperienziale di valori morali.
- Essere consapevoli di ciò che è stato imparato e di ciò che è necessario per intraprendere il compito/progetto.

Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?

- La possibilità di valutare l'intero progetto come tale, non per aree.
- La possibilità di estendere il progetto senza tante difficoltà alla scuola secondaria e superiore.
- Il reale coinvolgimento delle famiglie nelle dinamiche dell'educazione formale dei loro figli. È difficile per loro partecipare alle attività scolastiche. Vogliono solo risultati, vengono a scuola solo quando gli viene richiesto (e non sempre).
- Che gli organi politici credano che un altro tipo di educazione è possibile con questi studenti difficili, che il lavoro con loro deve essere diverso se vogliamo che si sentano cittadini a pieno titolo.

Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del service-learning nelle attività curriculari della scuola.

- Adattare i progetti al contesto reale di ogni centro, non cercare di implementarli così come sono.
- Cercare la collaborazione e le raccomandazioni del centro che genera il progetto.
- Iniziare con progetti semplici con uno o più obiettivi molto specifici.
- Con poche risorse è anche possibile realizzare buoni progetti con risultati ottimali. Le risorse non devono condizionare la programmazione.
- È meglio puntare alla qualità piuttosto che alla quantità.
- Deve essere una decisione sostenuta dalla direzione della scuola e dal personale docente.
- Il networking e il lavoro in comunità sono essenziali.
- Avere un gran numero di insegnanti coinvolti, che sommano tutti le loro ore di insegnamento complementare per dare più copertura a questo tipo di insegnamento. Lavorare con questo tipo di studenti.
- Per facilitare i raggruppamenti flessibili quando si lavora con questo tipo di studenti.
- Avere spazi fisici stabili quando si realizzano le azioni e le attività del progetto.



Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

**Negli STUDENTI:**

- Aumento significativo dell'interesse nell'apprendimento e nella ricerca.
- Alto sviluppo delle competenze chiave.
- Formazione di alunni responsabili e coinvolti nel loro ambiente, capaci di che trasformano il mondo e che non si preoccupano solo del loro beneficio personale.
- Essere buoni cittadini con una visione sociale positiva e solidale.
- Pari opportunità per tutti gli studenti.
- Riduzione del numero di sanzioni.
- Riduzione della % di assenteismo degli alunni.
- Miglioramento dei voti degli studenti che partecipano al progetto.

**Negli INSEGNANTI:**

- Più formazione sugli strumenti digitali per l'insegnamento.
- Ambiente di lavoro positivo.
- Creazione congiunta di progetti interdisciplinari e realizzazione.
- Condividere le risorse.
- Maggiore organizzazione ed espansione delle attività di gruppo.

**A SCUOLA:**

- Ambiente di insegnamento/apprendimento positivo.
- Coinvolgimento della comunità educativa.
- Una maggiore diffusione, che porta ad un aumento della conoscenza da parte delle famiglie di ciò che si fa nel centro.
- Sviluppo di progetti di innovazione.
- Sostegno finanziario e riconoscimento.

Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del Progetto Prospect nel suo paese?

La società in generale trarrebbe beneficio dallo sviluppo di cittadini competenti e capaci di trasformare il mondo in modo giusto e sostenibile, senza lasciare indietro nessuno.

Cosa nella metodologia del service-learning sta permettendo il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?

Il service-learning è una proposta educativa che combina l'apprendimento e i processi di servizio alla comunità in un unico progetto. Per esempio, gli studenti si formano facendosi coinvolgere nei bisogni reali della scuola con l'obiettivo di migliorarla. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza pratica in diverse azioni e attività svolte. L'idea è che gli studenti imparano mentre fanno un servizio alla comunità.





Con la metodologia del service-learning gli studenti sono molto motivati perché vedono ogni giorno che ciò che imparano è utile a qualcosa, mentre aiutano, collaborano, migliorano, intervengono, creano...

Si apprezza un cambiamento nella capacità imprenditoriale degli studenti, i loro più alti livelli di socializzazione e coinvolgimento con l'ambiente socio-economico del loro villaggio.

Attraverso diverse attività hanno sviluppato competenze nella cooperazione allo sviluppo, nella consapevolezza della situazione dei bambini rifugiati, o nell'educazione STEAM e ambientale.

In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?

Euroaccion lavora principalmente con approcci innovativi nel contesto non formale che portiamo nel contesto formale della scuola. Anche se crediamo che la scuola abbia anche un ruolo nello sviluppo e nell'inclusione di metodologie innovative con i suoi studenti, per dare loro nuove e migliori opportunità su come imparare e sul loro processo di apprendimento. Abbiamo creduto che entrando in questo progetto potremmo fornire alle scuole il supporto per creare o migliorare il Service Learning nel loro curriculum.

Allo stesso tempo, Euroaccion ha portato a questo progetto la prospettiva di una ONG che lavorando dall'esterno ha una visione diversa su quali sono i bisogni degli studenti e su come si dovrebbe dare importanza ai diversi tipi di apprendimento e alle intelligenze e al ruolo della comunità in questo.

Per entrambe le ragioni, crediamo che ci sia ancora un processo che il sistema scolastico dovrebbe attraversare per accettare e includere nuove metodologie. Nonostante ciò, il progetto è andato nel migliore dei modi, tenendo conto della situazione mondiale attuale e di quanto tutti gli intervenuti scolastici in questo progetto siano stati sopraffatti.



## Polonia

Quali aspetti del progetto Prospect pensi che funzionino meglio?

- -lavorare in gruppo,
- -responsabilità di ottenere informazioni,
- -una divisione chiaramente definita delle fasi di realizzazione del progetto,
- -attività per lo sviluppo personale e per la comunità locale e globale

Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

Al momento non notiamo tali aspetti

Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?

- -continuare l' educazione attraverso il service-learning,
- -aumentare la consapevolezza degli studenti e coinvolgerli nel processo della propria educazione

Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

- -Coordinamento del progetto,
- -lavoro con il metodo del progetto,
- -miglioramento delle proprie conoscenze

Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?

non ci sono questi aspetti

Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del service-learning nelle attività curriculari della scuola.

- -come parte delle ore di educazione,
- -come parte dello sviluppo delle classi,
- -come parte di classi aggiuntive,
- -come parte delle attività diurne

Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

- -la possibilità di presentare gli effetti a un pubblico più ampio,
- -garantendo la possibilità di modificare la forma dell'attività senza intaccare i suoi



presupposti e la sua realizzazione

Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del Progetto Prospect nel suo paese?

- scuole,
- Comunità locali,
- -comuni,
- luoghi di lavoro,
- case di cura,
- orfanotrofi,
- rifugi per animali

Cosa nella metodologia del service-learning sta permettendo il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?

- la necessità che gli studenti siano altamente coinvolti nell'acquisizione della conoscenza,
- presentare e condividere la conoscenza nella pratica,
- -gli studenti come insegnanti

In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?

Non ci sono cambiamenti

Altri commenti

Il modello educativo PROSPECT è un modo accessibile, interessante e coinvolgente di acquisire conoscenze da parte degli studenti.



## Portogallo

Quali aspetti del modello educativo PROSPECT pensi che funzionino meglio?

- Metodologia di Service-Learning
- I soggetti
- Lavoro cooperativo e collaborativo
- Diversità di attività
- Lo studente al centro del processo di apprendimento
- Valori civici dietro ogni attività
- Utilità pratica di ciò che si impara

Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

Niente da notare.

Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?

- Metodologia di servizio-apprendimento

Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

- Metodologie attive, approcci pedagogici e atteggiamento sociale nei confronti dei compagni, della scuola e della comunità locale.
- Sviluppo di competenze chiave e soft skills.
- Coinvolgimento attivo nella comunità
- Impegno nel proprio processo di apprendimento
- Utilità/praticabilità delle attività

Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?

Niente da menzionare.

Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del Service-Learning nelle attività curricolari della scuola.

Rendere il service-learning parte dei programmi scolastici curricolari, rendere le classi e le materie più pratiche, facendo in modo che gli studenti siano attivamente coinvolti in ogni fase del proprio apprendimento e si sentano utili nella comunità.



Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

- Sviluppo di competenze trasversali
- Promozione della vita e delle competenze trasversali
- Ambiente di lavoro e di studio positivo
- Creazione di attività/progetti comuni con la comunità locale
- Il formatore/insegnante come facilitatore dell'apprendimento
- Il tirocinante/studente come attore principale del suo processo di apprendimento
- Integrazione della comunità scolastica nella comunità locale
- Apprendimento attraverso il lavoro collaborativo

Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del progetto PROSPECT nel tuo paese?

- Scuole di tutti i livelli educativi
- Comunità locali
- Associazioni ambientaliste senza scopo di lucro e protezione delle donne
- Associazioni di sostegno alle donne
- Rifugi per animali

Cosa nella metodologia del Service-Learning permette il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?

- Dinamiche di gruppo positive
- Condividere e sviluppare abilità e competenze, facendo sentire agli studenti che sono utili e hanno molto da dare
- Gli studenti come attori principali del processo di apprendimento e gli insegnanti come facilitatori
- Mettere in pratica la teoria - quello che imparo in classe è utile fuori
- Motivazione extra perché gli studenti sanno che ciò che stanno imparando avrà poi un'applicazione pratica nella vita reale, così come perché si sentono importanti per poter condividere le loro conoscenze con la famiglia, gli amici, la comunità...

In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?

Il tema del progetto è molto interessante e di grande utilità in futuro, quindi non c'è nulla che pensiamo debba cambiare.

Altri commenti



Il modello educativo PROSPECT è una metodologia molto interessante con materiale coinvolgente e strategie che possono migliorare sia la motivazione degli studenti che degli insegnanti e l'acquisizione di conoscenze e valori di vita.



Quali aspetti del progetto Prospect pensi che funzionino meglio?

L'attualità degli argomenti, l'orientamento pratico del contenuto, la partecipazione attiva degli studenti, i metodi e gli approcci innovativi.

Tutti i temi trattati dal progetto sono estremamente importanti e si sono dimostrati utili per analizzare diverse situazioni e identificare i bisogni fondamentali dei bambini. Aiutano ad aumentare la consapevolezza del diritto all'informazione, così come ad applicare competenze, valori, credenze e atteggiamenti appropriati. Con il loro aiuto, gli studenti riescono a costruire la responsabilità personale e sociale per un mondo pacifico e sostenibile, un comportamento eticamente responsabile, la motivazione e il desiderio di prendersi cura del bene comune.

Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

Enfatizzare la promozione dei risultati raggiunti dai partecipanti. È necessario il sostegno di tutta la scuola e delle autorità locali affinché i risultati raggiunti dagli studenti possano essere presentati alle comunità locali. Questo mostrerà il reale sostegno all'educazione alla cittadinanza per le comunità locali.

Quali aspetti fanno ormai parte della sua pratica professionale?

Discussione attiva con gli studenti su argomenti di attualità.

Il ruolo degli studenti di essere gli attori principali nell'identificazione, nella pianificazione e soprattutto nella realizzazione di attività per risolvere il problema osservato.

Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

Partecipazione degli studenti alla preparazione preliminare, raccolta e presentazione delle informazioni, discussioni, questionari sul contenuto e feedback.

Ogni metodo di insegnamento e ogni attività del progetto ha contribuito all'assimilazione più facile e interessante dei contenuti di apprendimento. La prova di questo sono i risultati degli studenti.

Quali aspetti della sua pratica sembrano ancora remoti?

Feedback efficace da parte degli studenti.





Suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del service-learning nelle attività curricolari della scuola.

Collegare il contenuto del curriculum con le questioni globali e la loro discussione in ogni classe.

Evidenziare i principali risultati del progetto da tenere a mente nella pianificazione delle politiche sulla formazione iniziale/continua degli insegnanti e nello sviluppo di misure per migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

Aumento dell'attività degli studenti, formando attitudini e atteggiamenti verso problemi globali e provocando idee per la loro soluzione, alta attività civica e consapevolezza di sé.

I risultati del progetto sono visibili ed estremamente utili per pianificare politiche e sviluppare misure per migliorare le capacità e le competenze degli studenti per la cittadinanza globale.

Si identificano i bisogni fondamentali degli studenti e si analizzano le situazioni in cui i loro bisogni non vengono soddisfatti. Sono state acquisite conoscenze relative allo sviluppo dell'educazione civica globale - chiedere e offrire aiuto, rispettare i diritti umani, riconoscere le emozioni, realizzare una comunicazione efficace, esprimere preoccupazione, cooperazione, ecc.

Gli studenti hanno l'opportunità di assumere il ruolo di attori chiave. I giovani in pratica dimostrano responsabilità personale e sociale, comportamento etico e responsabile. Dimostrano motivazione e cura per il bene comune, diverse abilità, valori, credenze e atteggiamenti.

Quale autorità regionale o nazionale potrebbe beneficiare del Progetto Prospect nel suo paese?

Il progetto può beneficiare il Ministero dell'Educazione e della Scienza (MES), i Dipartimenti Regionali dell'Educazione (RDU) e tutte le istituzioni educative del paese che lavorano con i bambini.



Cosa nella metodologia del service-learning sta permettendo il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare) nei curricula scolastici?

L'orientamento pratico del contenuto, la partecipazione degli studenti, il lavoro su problemi specifici.

I vari metodi utilizzati nelle attività del progetto permettono agli studenti di passare agevolmente dall'acquisizione delle conoscenze alla loro applicazione pratica - compiti di apprendimento pratico attraverso il making, il lavoro di squadra, i giochi di ruolo, l'analisi di gruppo e individuale.

In relazione agli obiettivi strategici e agli interessi che inizialmente hanno motivato la partecipazione della vostra organizzazione al consorzio, ci sono dei cambiamenti che vorreste vedere?

Non abbiamo raccomandazioni.